

LAVORO

SINDACATO

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO INTERNAZIONALE DELLA
FONDAZIONE GIULIO PASTORE

2008 - N. 6

NOVEMBRE - DICEMBRE

2008, n. 6 novembre - dicembre

«Lavoro & Sindacato. Bollettino bibliografico internazionale» è una pubblicazione bimestrale della Fondazione Giulio Pastore, edita fino al 2004 in formato cartaceo e, dal numero 1 del 2005, in formato elettronico. Scopo del Bollettino è di favorire il progresso degli studi e delle ricerche aventi per oggetto i problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale dei lavoratori sia dal punto di vista delle singole discipline interessate che da quello interdisciplinare. In ogni numero, un editoriale, recensioni e documenti precedono il vero e proprio bollettino bibliografico. Il Bollettino viene composto a partire da un'attenta selezione della documentazione acquisita dal Centro studi e documentazione della Fondazione Pastore, così da individuare e segnalare quanto pubblicato nella letteratura italiana e straniera (libri, riviste, letteratura grigia) sulle materie relative alle questioni del lavoro e del sindacato. La pubblicazione si indirizza soprattutto agli studiosi delle varie discipline interessate, alle organizzazioni sindacali e imprenditoriali e a quanti, in genere, seguono in modo approfondito le tematiche del lavoro e dell'azione sindacale.

La notizia bibliografica viene realizzata nel rispetto degli standard ISBD (International Standard Bibliographic Description) idonei per le varie tipologie di materiali. L'intestazione della singola registrazione bibliografica è per autore, seguendo le Regole Italiane di Catalogazione per Autore (RICA). Per rendere più chiaro il contenuto intellettuale del documento segnalato, la descrizione bibliografica viene corredata di soggetti (desunti e tradotti dal Thesaurus BIT 1998) e, spesso, di abstract. Viene anche riportata la collocazione del documento presso la Biblioteca della Fondazione Pastore (Bfgp:), così da favorire il reperimento e la consultazione dell'opera in sede.

La presentazione formale del Bollettino è di tipo tematico: l'organizzazione degli argomenti riflette la strutturazione sistematica del Thesaurus BIT: 19 faccette o categorie e ulteriori suddivisioni.

Elenco delle categorie:

- 01 Relazioni internazionali
- 02 Politica sociale, protezione sociale e sicurezza sociale
- 03 Sviluppo economico
- 04 Diritto, diritti umani, governo e politica
- 05 Scienze sociali, cultura, umanità e arti
- 06 Educazione e formazione
- 07 Sviluppo rurale, agricoltura, silvicoltura e pesca
- 08 Attività economiche
- 09 Commercio
- 10 Trasporti
- 11 Finanza
- 12 Management
- 13 Lavoro e occupazione
- 14 Popolazione, relazioni tra razze, migrazione
- 15 Salute e sicurezza
- 16 Scienze dell'ambiente
- 17 Scienze della terra
- 18 Ricerca e scienza
- 19 Biblioteconomia e scienze dell'informazione

Ciascun numero del Bollettino è corredato di Indice degli autori e Indice dei soggetti. Le voci dell'indice rinviano al numero di codice (riportato in calce ad ogni scheda, es. Cod. 37619) e alla categoria (es. 06.07), nella quale recuperare la scheda all'interno del Bollettino. Per gli Indici annuali, viene anche indicato in quale fascicolo di "Lavoro & Sindacato" va cercata la scheda (es. 5/). Consultando la pubblicazione elettronica in formato PDF, per risalire dal numero di codice alla relativa scheda bibliografica si suggerisce di utilizzare la funzione "Cerca" (Maiusc+Ctrl+F).

Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria di redazione: lavoroesindacato@fondazionepastore.it

Direttore: Michele Colasanto

Co-Direttore: Vincenzo Saba

Direttore responsabile: Michele Colasanto

Segreteria di redazione: Enrica Gasperini, Maria Rosa Ranchino

Catalogazione e soggettazione: Enrica Gasperini

Hanno collaborato: Gustavo De Santis, Francesco Corelli, Giulio Marini, Luciano Osbat, Agata Rafalko, Maria Teresa Rencinai, Ida Ricci, Domenico Valcavi

Abbonamenti: Euro 50,00 c.c.p. n. 42892000 intestato a Fondazione Giulio Pastore Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 139/2003 del 27 marzo 2003

Chiuso in redazione il 16 febbraio 2009

Editoriale

Il Fondo "Achille Loria" nella Biblioteca della Fondazione Giulio Pastore

Pochi momenti nella vita di una biblioteca sono così importanti e gradevoli come quello dell'arrivo di un nuovo corpus di libri e suscitano curiosità e domande. In questo caso si tratta di 1226 unità tra libri, estratti da riviste, opuscoli che costituiscono il "Fondo Achille Loria" e che sono ritornati nella sede della Biblioteca della Fondazione nel corso degli ultimi mesi del 2008. Questo Fondo è per gran parte costituito da pubblicazioni di argomento economico (teoria economica, storia economica, storia del pensiero economico, scienza delle finanze, demografia, politica economica e politica monetaria) ma comprende anche testi su questioni di storia, di vita sociale, di diritto e altri che rinviano a temi di attualità del periodo in cui quel corpus fu creato e cioè tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento (l'ultimo volume è un saggio di Giuseppe Ugo Papi del 1942). La storia di questo Fondo è curiosa almeno quanto la vicenda personale di Achille Loria. Acquistato nel 1959 (per suggerimento di Mario Romani) dall'allora Direttore del Centro studi CISL di Firenze Vincenzo Saba, dopo aver ottenuto il benestare della Segreteria confederale, il "Fondo Achille Loria" andò ad arricchire la dotazione della biblioteca dello stesso Centro studi. Per una struttura che si occupava di formazione dei dirigenti sindacali e che quindi aveva bisogno soprattutto di opere contemporanee, legate agli indirizzi di politica economica del tempo e alle questioni del lavoro e della sua tutela che si affrontavano quotidianamente, certamente il "Fondo Achille Loria" era un "fuor d'opera". Ma Romani, che era stato l'ispiratore della creazione del Centro studi, aveva in mente all'origine di farne una "università del lavoro", quindi una struttura scientifica di alto livello per la quale era necessaria la costituzione di una biblioteca di tipo universitario che prevedesse i "classici" delle discipline che si sarebbero dovute approfondire. E in questo senso i libri che erano stati di Achille Loria potevano rappresentare un buon inizio. Nel 1972, quando a Roma la Fondazione Giulio Pastore si era appena costituita ed era presieduta da Mario Romani, il "Fondo Achille Loria" fu trasferito da Firenze a Roma perché era ormai evidente che il Centro studi non sarebbe diventato quello che Romani aveva in mente e quindi quei libri a Firenze non servivano più mentre a Roma, in casa della Fondazione che nasceva per "promuovere le ricerche e gli studi aventi per oggetto i problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale dei lavoratori sia dal punto di vista delle singole discipline interessate che da quello interdisciplinare" (art. 2 dello Statuto) quei libri servivano sia a Romani stesso che ai ricercatori che avrebbero voluto studiare in Fondazione. I libri a Roma furono schedati ed entrarono nel circuito di consultazione del patrimonio bibliografico messo a disposizione degli studiosi. Nel 1996 la Fondazione Giulio

Pastore (era Presidente in quegli anni Vincenzo Saba) ha deciso di trasferire a Milano, presso l'Istituto di storia economica e sociale dell'Università Cattolica (il cui direttore era Sergio Zaninelli, allievo prima, collaboratore poi e infine studioso di Mario Romani), il "Fondo Achille Loria" per realizzare una nuova e moderna catalogazione. Questo è puntualmente accaduto e il catalogo è stato pubblicato, a cura di Daniela Parisi e Daniela Borello ("Catalogo del fondo librario Achille Loria" / a cura di Daniela Parisi, Daniela Borello, Milano, Vita e Pensiero, 2003). Ora, alla fine del 2008, il "Fondo Achille Loria" è ritornato tra le mura della Fondazione Giulio Pastore dove ha trovato sistemazione in apposite scaffalature espressamente ordinate per l'occasione.

Ma chi era Achille Loria e qual è l'importanza di questi milleduecento libri e opuscoli? E perché Romani si è interessato a questo patrimonio di libri? Loria è stato un economista tra i più influenti e più discussi dell'Italia tra Ottocento e Novecento: nato a Mantova nel 1857 e morto a Luserna San Giovanni (Torino) nel 1943, ha insegnato Economia politica a Siena, a Padova e poi per trent'anni a Torino (dove formò generazioni di intellettuali e dove collaborò con il più giovane Luigi Einaudi). Membro dell'Accademia dei Lincei dal 1902, fu tra gli economisti italiani più conosciuti all'estero e molti dei suoi libri e articoli furono tradotti nelle principali lingue straniere. Senatore del Regno nel 1919 (insieme con Einaudi) durante il Fascismo si tenne in disparte. Fu un autore particolarmente prolifico (una bibliografia già abbozzata da Einaudi nel 1932 e ricostruita alla fine del secolo scorso contava oltre 900 titoli) ed un appassionato raccoglitore di libri d'altri che schedava o dai quali segnava appunti per citazioni da inserire nei suoi lavori, schede e appunti manoscritti che forse servivano anche per dare ordine alla mole di documenti raccolti che Einaudi, che aveva esperienza diretta di quelle raccolte, ricorda disseminati in ogni dove in casa di Loria, su tavoli e sedie in una mescolanza di periodici, opuscoli e libri dei più diversi argomenti. Il tema delle sue ricerche lo ha fatto definire un determinista storico-economico-geografico: egli si proponeva di costruire "un modello del sistema capitalistico partendo dal regime di proprietà fondiaria e spiegando tutto il resto (accumulazione, distribuzione del reddito, ecc.) sulla base della struttura e dell'evoluzione del regime fondiario. La definizione di rendita è desunta da D. Ricardo, che il L. considerava il massimo economista di tutti i tempi...": una rendita che si era venuta elidendo nel corso delle epoche ad opera di soggetti e di procedure diverse fino a che, in età contemporanea: "Il monopolio della proprietà fondiaria diventa la chiave di volta del sistema, garantendo ai capitalisti industriali un abbondante esercito di manodopera costretta ad accettare le condizioni salariali peggiori. Il quadro ricardiano è così vivacizzato con pennellate marxiane", quel Marx con il quale il Loria era entrato in contatto e del quale si era dichiarato ammiratore (voce "Loria Achille" a cura di R. Faucci e S. Perri, in "Dizionario biografico degli italiani", vol. 66, Roma 2006, pp. 124-128). Oltre alla sua teoria sulla proprietà fondiaria, altri contributi sono venuti dal Loria in tema di teoria della produzione e della distribuzione (con un originale contributo sul modello per la determinazione dei prezzi e del saggio di profitto), nell'analisi della disoccupazione con la teoria del "sub

prodotto", cioè del prodotto rimasto potenziale, alla quale teoria si collegano i fenomeni di "capitale improduttivo" e di "lavoro improduttivo". Il "lavoro improduttivo" è collegato alle esigenze di riproduzione del consenso sociale che si realizza sia attraverso la creazione di una classe media distinta ma legata alla classe capitalistica sia distraendo l'attenzione dei lavoratori dalla condizione in cui versano attraverso l'industria dell'intrattenimento e allargando ideologicamente il consenso. "Il L. nega quindi che l'economia capitalista tenda a una polarizzazione in due sole classi sociali, i lavoratori e i capitalisti. Infatti, nonostante sia questa la divisione fondamentale... permane una differenziazione notevole tra i vari gruppi che vivono del sovrappiù senza aver concorso direttamente alla sua produzione e la cui esistenza è giustificata da ragioni tanto economiche (la tendenza al <sub-prodotto>) quanto politico-sociali (la conquista ideologica del consenso)" (voce "Loria Achille", cit. p. 128). Ebbe forse qualche amico e certamente molti avversari tra i quali Antonio Labriola, Benedetto Croce, Antonio Gramsci.

Rimane la curiosità di capire quale poteva essere l'interesse di Mario Romani non tanto per le opere di Loria (per quanto alcuni spunti potessero certamente incuriosirlo come studioso e docente di storia economica) quanto per la sua biblioteca: forse non si sbaglia troppo se si ipotizza che egli pensasse di trovarvi spunti per capire meglio la storia economica del passaggio del nostro paese dall'economia agricola a quella agricolo-industriale ma anche per cogliere alle origini alcuni degli elementi che avevano caratterizzato la produzione del Loria come quelli che si riferivano ai fenomeni legati al lavoro e alla condizione dei lavoratori. Ora che il "Fondo Achille Loria" è nuovamente disponibile a Roma l'augurio è che si trovi chi si voglia misurare con questa raccolta e ci aiuti a capire meglio l'importanza della documentazione che offriamo all'attenzione degli studiosi.

Luciano Osbat

Recensioni

Un cammino di millecinquecento anni tra legislatori, giudici, scienziati e borghesi. Una "storia" complessa con una sola certezza: il diritto come manifestazione della società immersa nella propria quotidianità

Paolo Grossi. L'Europa del diritto. Roma-Bari: Laterza, 2007

Il volume, dal titolo "L'Europa del diritto", edito da Laterza, costituisce parte integrante della collana "Fare l'Europa", che rappresenta una prestigiosa iniziativa culturale di caratura internazionale, frutto dell'intuizione e, soprattutto, della volontà di cinque editori provenienti da diversi paesi europei (nello specifico, oltre alla casa editrice italiana, Beck, Basil Blackwell, Critica e Seuil).

Questi ultimi, infatti, animati da un forte desiderio di investigazione storica che vedesse come elemento centrale la nostra Europa, hanno coinvolto i più autorevoli studiosi, al fine di affrontare le tematiche fondamentali della storia europea, sotto i molteplici punti di vista politico, sociale, economico, culturale e religioso.

Grossi, dunque, nell'opera in commento, si pone l'obiettivo di affrontare, anche in chiave evolutiva, la complessa tematica della storia giuridica, talvolta trascurata dagli studiosi, ma non per questo immeritevole di un più attento esame di carattere multidisciplinare e diacronico.

Il criterio metodologico seguito dallo studioso è quello di effettuare una comparazione tra le molteplici esperienze giuridiche europee, a partire dal Medioevo e fino alla metà del secolo scorso, al fine di porne in evidenza gli elementi caratterizzanti comuni, ma anche quelli reciprocamente disomogenei e configgenti.

Sul piano sistematico, peraltro, il passaggio fondamentale e decisivo viene rintracciato nella necessità di considerare la storia del diritto, in estrema sintesi, come storia di esperienze giuridiche differenziate ma, al contempo, capaci di reciproche interazioni e contaminazioni. Su tale ultimo concetto vale la pena ricordare un interessante commento all'opera di Grossi pubblicato su La Repubblica del 3 aprile 2008 in cui Stefano Rodotà sottolinea come questa "capacità di immergere il diritto nel fluire della realtà discende dal modo in cui Paolo Grossi considera il diritto e la sua storia: come esperienza giuridica che, nelle diverse civiltà si manifesta attraverso diverse visioni e realizzazioni".

Da ciò deriva, dunque, che il filo conduttore dell'opera in commento -così come dell'insieme delle pubblicazioni- è la ricerca, da condursi con il necessario rigore scientifico, della reale identità collettiva comune dell'Europa, per così come si presenta alla luce dell'evoluzione storica.

L'intento è, dunque, quello di passare in rassegna ed analizzare l'intero contesto storico-giuridico europeo degli

ultimi quindici secoli: ciò in quanto il diritto e, più in generale, la scienza giuridica, si modificano e si evolvono anche in funzione del mutamento del contesto storico-sociale vissuto.

Come non ha mancato di ricordare nella prefazione del testo Jacques Le Goff, infatti, "L'Europa si costruisce. E' una grande speranza che si realizzerà soltanto se terrà conto della storia": lo scopo di tale contributo, dunque, si manifesta chiaramente nella volontà di conoscere meglio il passato, al fine di affrontare con più sicurezza -o con minor insicurezza...- il prossimo futuro.

Si vuole, in altre parole, tentare di fornire una risposta "alle grandi domande che stanno dinanzi a coloro che fanno e faranno l'Europa, e a quanti nel mondo intero s'interessano all'Europa. Chi siamo? Dove veniamo? Dove andiamo?".

Come, peraltro, ricorda in premessa Grossi, si è dimostrato un compito assai disagiata quello di ritrattare -nei suoi aspetti peculiari- un percorso di natura storico-giuridica, soprattutto considerando la tipologia di pubblico a cui è rivolto il contributo. Si è inteso, infatti, indirizzare lo studio ad un pubblico con un background culturale eterogeneo (e più in generale "a tutti coloro che riflettono sul passato, presente e futuro dell'Europa") e, dunque, non necessariamente composto soltanto da dotti, accademici o tecnici della materia.

Sul piano contenutistico l'Autore, proprio in considerazione dello "standard" di pubblico a cui è rivolto lo studio e della complessità della storia giuridica europea, ha reputato preliminarmente indispensabile precisare il vero significato di alcuni concetti -altrimenti suscettibili di fraintendimenti e di possibili equivoci- tra i quali meritano uno speciale rilievo quello di Europa e di diritto. Per questi motivi, dal punto di vista metodologico, il Prof. Grossi si è posto quale obiettivo primario quello di garantire una certa "chiarificazione terminologica", che costituisce il presupposto indefettibile al fine di condurre una rigorosa analisi storica e critica. Quanto, invece, al carattere della sinteticità, v'è da dire che proprio per la mole di materiale presente sono stati impiegati in minima parte le indicazioni bibliografiche.

Sul piano strutturale, inoltre, è importante sottolineare che è stato utilizzato lo stesso schema adottato da Grossi durante i suoi corsi di Storia del diritto italiano, svolti presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze per più di quattro decenni.

Questo "osservatorio sul diritto", proposto prima tra i banchi universitari e adesso in questa interessante opera, dunque, si è soffermato su tre passaggi storico-giuridici specifici: "Medioevo", "Modernità" e "Post-Modernità".

Per l'Autore il diritto, infatti, è un'esperienza culturale e, soprattutto, un maniera insostituibile di leggere ed organizzare la società.

Ed è proprio attraverso un linguaggio essenziale che si cerca di fornire una definizione di diritto: da evidenziare la divertente immagine del diritto inteso come "una tegola che cade dal cielo" che Grossi scredita e confuta a favore di un'immagine puramente "sociale" e reale di esso.

Il diritto, infatti, non deve essere più considerato come un qualcosa di imposto bensì alla stregua di un fenomeno che può crearsi spontaneamente nella nostra vita quotidiana.

Come ha sottolineato l'Autore in un commento al suo

libro, infatti, "il diritto rileva il suo carattere di realtà affiorante alla superficie della quotidianità dalle radici profonde di una civiltà e pertanto capace di esprimerla nella sua cifra più genuina".

Dal punto di vista contenutistico tra i principali oggetti della ricerca si evidenzia, da una parte, l'assolutismo giuridico, quale risultato del passaggio dal pluralismo al "potere supremo come unica fonte del diritto" e, dall'altra, la modernità giuridica. Forti critiche sono riservate non soltanto a quest'ultimo concetto (secondo lo studioso, infatti, le considerevoli conquiste sono state raggiunte ad un prezzo fin troppo alto) ma anche alla borghesia e all'istituto della proprietà (da intendersi quale strumento essenziale e insostituibile di questa classe sociale). Una così decisa disapprovazione della modernità giuridica, tuttavia, non ottiene soltanto consensi: nel sopracitato commento a questa pregevole opera Rodotà, infatti, "pur nella comune critica alla categoria della proprietà", contesta le critiche riservate all'Illuminismo.

Di particolare interesse l'ultimo capitolo del saggio dal titolo "Itinerari contemporanei. Vecchi e nuovi modelli a confronto": Grossi ripercorre i passaggi salienti del Novecento giuridico ed in particolare si sofferma sul momento in cui -nei primi anni del secolo scorso- lo Stato perde di autorevolezza e monopolio e al contempo la società si prende la sua importante rivincita.

In questo contesto il diritto del lavoro nasce con l'avversione (o al massimo con la tolleranza...) dello Stato e si fa strada soltanto grazie alle lotte sindacali, alla contrattazione collettiva ed a insufficienti leggi speciali.

Tuttavia il diritto -anche quello del lavoro- cambia radicalmente con i regimi totalitari in Italia e in Germania: in tempo di guerra e sotto il regime fascista nasce il Codice Civile che al libro quinto affronta un'inedita dimensione del "lavoro".

La fine della guerra spazza via il totalitarismo ma ricostruire, a livello europeo, una nuova unità di carattere politico e giuridico non è cosa facile: i Trattati del 1951, del 1957, del 1992 con la Carta di Nizza del 2000 rappresentano i primi risultati di questa tanto ricercata unità.

Conclusivamente, si può affermare che uno studio come quello analizzato, avente ad oggetto una riflessione giuridica sull'Europa, merita un significativo grado di considerazione, soprattutto in un momento come quello che stiamo vivendo in cui ci si interroga su quale debba essere il ruolo dell'Europa in campo economico, sociale, politico e giuridico.

Ed infine l'interrogativo che caratterizza l'intero saggio: i quindici secoli di storia raccontati in questo libro devono essere considerati "come un continuum che corre ininterrotto? O constatiamo visioni diverse, se non addirittura opposte?".

Maria Teresa Rencinai

Dimensione individuale e collettiva nel diritto del lavoro

Dimensione individuale e collettiva nel diritto del lavoro / presentazione di Umberto Romagnoli, Luigi Mariucci, Gian Guido Balandi. In "Lavoro e diritto", XXII, 2008, n. 2, p. 207-359

1. La scelta di celebrare il ventennale della rivista "Lavoro e diritto" con un numero speciale dedicato alle tematiche inerenti la dialettica basilare tra dimensione individuale e dimensione collettiva nel diritto del lavoro evidenzia anzitutto le doti di acume disciplinare e di fiuto "politico" della direzione della rivista medesima, e in particolare del suo direttore storico Umberto Romagnoli.

Del resto tale dialettica, che innerva da quasi un secolo oltre che il dibattito dottrinario anche lo sviluppo delle istituzioni del lavoro, costituisce un tratto peculiare del diritto del lavoro, ben al di là di altre discipline giuridiche (De Luca Tamaio).

I contributi, pur di diversa ampiezza e spessore, sono equilibratamente distribuiti tra approcci di carattere generale, approfondimenti su tematiche specifiche e analisi di tipo comparato di situazioni nazionali.

Ma al di là di questa classificazione tipologica dei vari contributi, appare utile tentare di enucleare gli stessi attorno ad alcuni punti che appaiono di particolare attualità e interesse, anche nella dialettica tra interesse individuale e interesse collettivo, quali:

- il rapporto tra diritto del lavoro e diritto del mercato del lavoro (Balandi, Jeammaud, Baylos Grau);
- la dialettica tra dimensione individuale e collettiva di fronte alle trasformazioni dell'impresa (De Luca Tamaio, Simitis);
- la dimensione individuale e collettiva nella prospettiva della flexicurity del Libro Verde (Barnard-Deakin, Pinero y Bravo-Ferrer);
- la dialettica tra autonomia collettiva e libertà economiche nel diritto comunitario dopo i casi Viking e Laval (Sciarra, Ballestrero);
- le nuove forme di espressione della dimensione collettiva (Napoli), e le metamorfosi nella manifestazione dell'interesse collettivo (Del Punta).

2. In effetti come rileva la stessa rivista nella presentazione del dibattito, se la scoperta del collettivo nel diritto del lavoro ha dominato l'esperienza del secolo breve, i giuristi del lavoro hanno accolto e accompagnato il nuovo fenomeno con diffidenza e sospetto, esercitando una sorta di vigilanza severa e perfino arcigna, soprattutto a fronte delle metamorfosi intervenute nelle sue manifestazioni.

Come rileva Mario Napoli nel contesto del suo stringato intervento dall'esperienza italiana emerge, anche per l'influsso della stessa rivista "Lavoro e diritto", "una sorta di sfiducia sull'idoneità del sindacato a proteggere gli interessi dei lavoratori, citando il giudizio negativo di grande parte della cultura giuslavoristica su due momenti da lui ritenuti cruciali nella trasformazione dei contratti collettivi: i rinvii legislativi all'autonomia collettiva e

l'istituto contrattuale degli enti bilaterali.

La centralità delle questioni sollevate da Napoli emerge anche dalla lettura dell'esperienza maturatasi nell'ultimo trentennio in tema di rapporto tra diritto del lavoro e mercato del lavoro in molti Paesi europei a partire dalle crisi petrolifere degli anni Settanta del secolo scorso. In particolare in Spagna, quando di fronte alle esigenze di flessibilizzazione dei rapporti di lavoro individuali si è esclusa in una prima fase la dimensione collettiva della flessibilità si è scoperto che il lavoratore rimaneva spogliato di ogni tutela dinanzi all'uso deviato delle tipologie contrattuali flessibili offerte dalla legge al datore di lavoro, ad eccezione del ricorso alla via giudiziaria per frode alla legge medesima. Il cambiamento di paradigma avvenuto a metà degli anni Novanta ha elevato la dimensione collettiva a elemento portante nella regolazione della relazione tra lavoro e occupazione, tra tutela dei diritti del lavoratore e situazione del mercato del lavoro e dell'occupazione (Baylos Grau).

I giuslavoristi però in altre esperienze nazionali considerano questa mediazione della dimensione collettiva tra legge e contratto individuale come pratica di demarcazione rischiosa non sufficientemente garantista dei diritti individuali, nonostante che in talune esperienze nazionali la sottile linea tra flessibilità ed elusione dei diritti in assenza della contrattazione collettiva, come in Gran Bretagna, sia stata spesso varcata (Barnard-Deakin).

Il diritto del lavoro è nato infatti sull'individualismo giuridico ed ha i mezzi dogmatici per resistere alla massa d'urto del collettivo (Romagnoli), come il tronco da cui è nato, il codice civile dominato da una vuota socialità e da una concezione del sindacato come di istituzione di protezione di individui privi di consapevolezza e responsabilità alla stessa stregua degli enti per la protezione degli animali, come etichettava Salvemini il sindacato fascista.

In parallelo con le tematiche del rapporto tra diritto del lavoro e diritto del mercato del lavoro si sono sviluppate nell'esperienza dell'ultimo trentennio tensioni tra interesse collettivo e interessi individuali attorno alla gestione delle crisi, delle ristrutturazioni e dei trasferimenti di azienda, tensioni che hanno attraversato sia il dibattito dottrinario che la giurisprudenza specie nel corso degli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso.

I risultati più significativi nello sviluppo di tale dialettica sono stati conseguiti, attraverso un processo non privo di difficoltà e contraddizioni, con l'affermazione della preminenza dell'interesse collettivo nella valutazione e nel controllo delle decisioni imprenditoriali inerenti i processi di ricorso alla cassa integrazione e i trasferimenti aziendali, anche con l'affidamento all'autonomia collettiva di poteri di deroga e di sostituzione di precetti stabiliti sul piano legislativo, specie attraverso la stipula dei cosiddetti accordi gestionali (De Luca Tamaio).

3. Nella rassegna delle problematiche connesse alla dimensione collettiva del diritto del lavoro non potevano mancare analisi delle due sentenze della Corte Comunitaria di Giustizia Viking e Laval, intervenute nell'arco di una settimana nel dicembre 2007 e che stanno facendo discutere i giuristi, anche di appartenenze disciplinari diverse dal diritto del lavoro, di

tutti i Paesi dell'Unione.

Sul punto mentre il contributo di Sciarra si propone di avviare una riflessione a partire dalle sentenze medesime della nuova fase che attraversa il diritto del lavoro europeo, il saggio di Ballestrero compie un'analisi più puntuale delle due sentenze e della questione nodale da esse affrontata relativa al bilanciamento nell'ordinamento comunitario tra diritto di azione collettiva nella dimensione transnazionale e libertà economiche di stabilimento e di circolazione nella prestazione dei servizi, previste dai trattati comunitari.

Le due sentenze nascono da casi diversi e implicano problematiche differenziate. Il caso Viking infatti ha riguardato un'impresa finlandese di traghetti che, operando sulla rotta tra Finlandia ed Estonia ed essendo costretta a subire la concorrenza di imprese estoni che hanno costi del lavoro notevolmente inferiori, ha cercato di ovviare allo svantaggio cambiando di bandiera ad una sua unità nell'obiettivo di concludere un contratto collettivo con il sindacato estone a condizioni più favorevoli di quelle concordate con il sindacato finlandese, iniziativa destinata però ad incontrare la reazione negativa di quest'ultimo per paventati licenziamenti di lavoratori finlandesi e soprattutto per la certezza di un futuro peggioramento delle loro condizioni di lavoro. L'azione di boicottaggio del sindacato finlandese, sostenuta dalla solidarietà della federazione internazionale dei trasporti (IFT) a fronte di una iniziativa di evidente dumping sociale, ha costretto alla ricerca di un accordo la Viking Line, che però non ha rinunciato ad avviare un'azione giudiziaria contro la IFT per impedirle nuove azioni di boicottaggio, portando alla pronuncia di una delle sentenze in esame.

Il caso Laval nasce invece dalla decisione di un'impresa edile lettone di distaccare in Svezia un gruppo di lavoratori, a seguito dell'attribuzione di un appalto in quel paese. La decisione induce il sindacato svedese di categoria a rivendicare l'applicazione a tali lavoratori del contratto collettivo stipulato per le imprese svedesi. Tale rivendicazione ha indotto la Laval a rinunciare al contratto di appalto e di conseguenza al distacco dei lavoratori, senza però rinunciare a sollevare la questione di compatibilità della rivendicazione sindacale con le norme comunitarie e in particolare con la direttiva in tema di distacco dei lavoratori in paesi diversi da quello di provenienza dell'azienda.

Dalla lettura delle due sentenze, in un primo momento salutate anche da autorevoli esponenti dei sindacati europei come decisioni positive di protezione dei diritti sindacali a fronte dell'esercizio di talune libertà economiche delle imprese, si ricava che i principi enunciati dalla Corte europea, sulla base del mosaico normativo a disposizione in materia di azione sindacale, quali la sua giustificazione in base a ragioni imperative di interesse generale, l'idoneità a garantire il raggiungimento degli obiettivi, la proporzionalità della sua intensità agli obiettivi medesimi, nella loro rigidità e assolutezza mal si conciliano con il dinamismo dell'esercizio dell'autonomia collettiva, come pure appaiono in contraddizione con la variegata struttura delle relazioni collettive nelle concrete esperienze nazionali. Tali dati di fatto rendono le relazioni collettive medesime difficilmente armonizzabili a colpi di sentenze europee, essendo i sistemi nazionali spesso presidiati da

norme interne di rango costituzionale.

In definitiva la dimensione collettiva nella navigazione del diritto del lavoro sembra assumere il ruolo di un vaso di coccio destinato costantemente a proteggersi, da un lato dai colpi che sul versante del contratto collettivo vengono inferti con l'uso strumentale di una presunta primazia del contratto individuale, e dall'altro dalle compressioni che vengono esercitate sul diritto di azione collettiva un'affermazione espansiva delle libertà di iniziativa economica, quale si è registrata negli ultimi due decenni. Ciò è dovuto anche alle carenze emergenti nella cultura giuslavoristica dominante in ordine a un'organica concezione della funzione peculiare dell'autonomia privata collettiva che, come ha ricordato di recente il professor Persiani (ADL, 3, 2008), esprime la volontà di perseguire un interesse collettivo che assume specifica e autonoma rilevanza sul piano dell'ordinamento giuridico, pur essendo originata da un atto di libertà individuale quale è l'adesione del lavoratore al sindacato.

Domenico Valcavi

Abstract e segnalazioni

02 POLITICA SOCIALE, PROTEZIONE SOCIALE E SICUREZZA SOCIALE

02.01 Politica sociale

ISFOL; Unione province d'Italia. Il monitoraggio ISFOL-UI dei piani di zona : rapporto 2007. In "Le province", C, 2008, n. 3 (inserto), XXXII p.

02.01; pianificazione sociale; politica sociale; livello locale; amministrazione locale; servizi sociali; valutazione; Italia; UE; L. n. 328/2000

Bfpg: Per. It., Cod. 39331

02.03 Protezione sociale

Jensen Carsten. Worlds of welfare services and transfers. In "Journal of European social policy", 18, 2008, n. 2, p. 151-162.

02.03; welfare state; sistema sociale; servizi sociali; politica sociale; assistenza sociale; spesa sociale; Paesi dell'OCSE

Bfpg: Per. St., Cod. 39345

Un welfare anziano : invecchiamento della popolazione o ringiovanimento della società? / a cura di Marianna Madia; introduzione di Enrico Letta. Bologna : Il mulino, c2007. 174 p. (Collana AREL). 978-88-15-11918-6.

02.03; welfare state; politica sociale; politica economica; invecchiamento della popolazione; mercato del lavoro; regime pensionistico; diritti dei lavoratori; Italia

Il volume collettaneo raccoglie le riflessioni e le analisi empiriche promosse dall'AREL portate avanti dai maggiori esperti in termini di demografia (Massimo Livi Bacci), macroeconomia (Daniel Gros), mercato del lavoro (Natale Forlani),

politiche di "active ageing" (Tiziano Treu), sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico (Marianna Madia), immigrazione e lavoro (Tito Boeri), spesa sanitaria e istituzioni (Fabio Pammoli e Nicola C. Salerno). Viene posta particolare attenzione sulle difficoltà previsionali e programmatiche di un fenomeno sociale - l'invecchiamento - che si intreccia con tutte le altre sfere socio-economiche e istituzionali. Pur conoscendo con dovuto anticipo il problema, rimangono di difficile individuazione le conseguenze effettive che si riscontreranno da qui a 10 anni circa: da qui la definizione di "imprevedibilità di un fenomeno previsto" data da Enrico Letta. I temi della rappresentanza fanno da filo rosso di tutti i contributi che mirano a fornire elementi di analisi soprattutto riguardo la sostenibilità dell'impianto del welfare (in primo luogo delle pensioni) ma anche di "governance" e di riforma degli assetti istituzionali, dal momento che la Riforma Dini, pur essendo particolarmente efficace nell'affrontare il tema dell'invecchiamento, porrà gravi problemi di implementazione dei diritti dei lavoratori divenuti anziani e quindi deboli nel mercato del lavoro. [GM]

Bfpg: CC-III-124, Cod. 39356

02.04 Protezione sociale/Anzianità

Caldarini Carlo; Bartoli Lisa; De Santis Luigina. Pensioni in Europa : un rapporto dell'osservatorio INCA CGIL che analizza in profondità le differenze di genere. In "Rassegna sindacale", LII, 2008, n. 24, p. 8-9.

02.04; regime pensionistico; lavoratrice; discriminazione fondata sul sesso; salario; età del pensionamento; occupazione; UE; Italia; UE. Stati membri

Bfpg: Per. It., Cod. 39335

02.17 Comunità, abitazioni e questioni urbane

Città / presentazione di Enrico Letta. In "AREL la rivista", 2008, n. 1, p.

7-231.

02.17; città; sviluppo urbano; rinnovamento urbano; sociologia urbana; amministrazione locale; Italia; UE

Il numero è dedicato alle città, un piccolo universo che racchiude un tema incompressibile che riguarda profondamente l'immaginario collettivo, oltre la nostra vita quotidiana ed il futuro da costruire. È stato privilegiato l'orizzonte italiano, senza però ignorare l'Europa o dimenticare la realtà asiatica, in repentina e inarrestabile evoluzione. I diversi contributi presentati ricostruiscono l'immagine composita di una realtà in continuo movimento, lasciando però emergere alcune linee ferme: le città stanno cambiando, nella dimensione territoriale, nell'assetto urbanistico, nell'organizzazione istituzionale e sociale, nel governo e nell'economia. Si tratta di cambiamenti forti, che potrebbero esigere una ridefinizione ed una rimessa a punto delle politiche che le riguardano. Ci sono poi le sfide che coinvolgono direttamente le città, non solo italiane ma europee: i fattori tempo e mobilità, strettamente collegati e nodali per la qualità della vita dei cittadini, il tema dell'immigrazione e la sfida della sicurezza. Di "estraneità" si parla invece ripetutamente nella sezione "Percezioni", perché questo sentimento appartiene alla contemporaneità ed ai suoi luoghi d'elezione; la Rete stessa può trasformarsi nel luogo dell'alienazione, mentre nascono e si diffondono nuove forme e linguaggi di comunicazione urbana. Per governare i cambiamenti è necessario conoscere a fondo le realtà e capirne le tendenze; la città come il futuro, può essere avvertita come la "giungla desertificata" di alcuni film qui evocati, ma può anche essere il motore dello sviluppo culturale ed economico. [IR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39300

03 SVILUPPO ECONOMICO

03.02 Sviluppo economico

Il Mezzogiorno : dall'intervento straordinario alla politica regionale europea / a cura di Mariano D'Antonio; presentazione di Paolo Savona. In "Quaderni di Economia italiana", 2008, n. 4, XX, 239 p.

03.02; sviluppo regionale; squilibrio regionale; politica di sviluppo; intervento dello Stato; sviluppo economico e sociale; industrializzazione; storia; Mezzogiorno; Italia; UE

Gli scritti presentati sono una selezione ragionata di quelli che dai primi anni Novanta ad oggi, sono stati ospitati dalla rivista: un periodo che abbonda di eventi traumatici forieri di nuovi problemi, con i quali si sono trovati a fare i conti sia i politici, sia gli studiosi. L'opera si articola in tre parti, "Meridionalismo e questione meridionale"; "Industrializzazione, finanza e crescita del Mezzogiorno"; "Il futuro del Mezzogiorno" ed offre un'accurata visione d'insieme dei modi in cui si è posta nel tempo la questione meridionale, nonché delle politiche attuate per cercare di avviarla a soluzione, vuoi attraverso l'intervento straordinario, vuoi attraverso quello ordinario. Il quadro che emerge dall'approfondita analisi, è quello di un'economia e di una società bloccate in un equilibrio di basso livello. E tuttavia, grazie alle grandi trasformazioni verificatesi nella morfologia della società meridionale, è lecito credere che le difficoltà possano essere superate, purché all'economia del sussidio e della protezione si sostituisca quella della crescita, i cui presupposti stanno nel rispetto della legalità e nell'efficiente uso dei fondi nazionali e comunitari destinati al Mezzogiorno. Lo sviluppo endogeno rimarrà una chimera se non si porrà mano alla restaurazione dello Stato di diritto, all'offerta di beni pubblici essenziali della sicurezza e della giustizia. [IR]

Bfgp: Per. It., Cod. 39294

03.04 Economia d'impresa

L'entrepreneuriat en action / sous la direction de Émile-Michel Hernandez, Michel Marchesnay. In "Revue française de gestion", 34,

2008, n. 185, p. 81-189.

03.04; imprenditorialità; sviluppo dell'organizzazione; creazione di impresa; giovani
Bfgp: Per. St., Cod. 39309

04 DIRITTO, DIRITTI UMANI, GOVERNO E POLITICA

04.01 Diritto

Persiani Mattia. Ancora sull'autonomia privata collettiva. In "Argomenti di diritto del lavoro", XIII, 2008, n. 3, p. 759-764.

04.01; diritto del lavoro; diritti sindacali; sindacalizzazione; lavoratore sindacalizzato; Italia

Persiani, prendendo spunto da un risalente saggio di A. Cataudella ancora attuale ed utile per comprendere sia l'efficacia normativa del contratto sia gli atti di autonomia privata collettiva, afferma che pur mancando una legge sindacale, l'adesione al sindacato stipulante rappresenta la condizione essenziale affinché il contratto collettivo di diritto comune espliciti la sua efficacia. Per l'autore, infatti, riconoscere rilevanza determinante all'adesione dei singoli lavoratori (piuttosto che ai datori di lavoro) conduce a due distinte "strade": permanere nel campo del mandato sindacale oppure, al contrario, ipotizzare un connubio tra l'autonomia privata e collettiva. Un'ulteriore possibile alternativa sembra essere quella che fu delineata anni fa da Massimo D'Antona secondo la quale si poteva contrapporre una prospettiva individuale volontarista ad un'altra di natura collettiva e pluralista. Per Persiani, pertanto, il lavoratore potrà esercitare i suoi diritti sindacali mediante attraverso la costituzione di un nuovo sindacato o mediante l'adesione ad uno già esistente. L'ultima riflessione è riservata all'art. 39 della Costituzione, la cui mancata attuazione, ad ogni modo, garantisce la libertà di organizzazione e d'azione sindacale e concede al sindacato un idoneo strumento per la tutela degli interessi collettivi. [MR]

Bfgp: Per. It., Cod. 39318

Verschueren Herwig. Cross-border workers in the European internal market: Trojan horses for Member States' labour and social security law?. In "The international journal of comparative labour law and industrial relations", 24, 2008, n. 2, p. 167-199.

04.01; diritto del lavoro; sicurezza sociale; legislazione della sicurezza sociale; lavoratore migrante; mercato del lavoro; condizioni di lavoro; storia; UE; UE. Stati membri

Nell'epoca fordista il diritto del lavoro ha prodotto nei vari Paesi europei sistemi di tutela dei lavoratori che sconfinavano nella sicurezza sociale e quindi nel lavoro come istituzione di tutela per la cittadinanza. Con l'avvento della Comunità europea è iniziato un lungo processo volto a fare i conti con la dimensione prettamente nazionale delle tutele legate al lavoro, e che si scontra con i dettami di libera circolazione della forza lavoro. Come emerge dal saggio, non vi è un chiaro processo di standardizzazione e omogeneizzazione fra i Paesi membri in termini di diritto del lavoro e diritti di sicurezza sociale: essi rimangono una prerogativa dei singoli Stati. D'altronde questo non sembra essere stato nemmeno una prerogativa dei fondatori della Unione europea negli anni Cinquanta. Tale carenza di politiche di progressiva armonizzazione ha portato i vari Paesi ad una cosiddetta "regulation competition", ovvero una situazione in cui i singoli Paesi cercano di statuire le migliori condizioni possibili sia in termini di sicurezza e tutele, che di condizioni favorevoli per l'attività economica. In altre parole ancora oggi, come già nella Comunità economica europea, il ruolo dell'Unione europea si esaurisce nel tenere autonomi i singoli mercati del lavoro nazionali, creando una situazione definibile come "embedded liberalism". [GM]

Bfgp: Per. St., Cod. 39348

04.02 Diritti umani

Onida Valerio. Diritti umani e costituzionalismo. In "Civitas", V, 2008, n. 1, p. 77-81.

04.02; *diritti umani; diritto costituzionale; diritto internazionale; Glendon Mary Ann*

Nel contributo si analizzano una serie di scritti di Mary Ann Glendon in cui è lasciato ampio spazio al delicato, controverso - e per certi aspetti contraddittorio! - tema dei diritti umani universali. Fine principale della raccolta è quello di contribuire a far conoscere meglio la Dichiarazione universale approvata dall'ONU nel 1948 senza adottare necessariamente ed esclusivamente un approccio giuridico. Onida è concorde con l'autrice statunitense nel ritenere che il vero problema dei diritti umani, soprattutto se considerati in una veste universalistica, è la loro mancata attuazione in concreto. Gli aspetti di maggiore problematicità sollevati dal giurista e che emergono dai saggi della studiosa americana sono essenzialmente tre. Il primo riguarda l'ormai assodato paradosso esistente tra multiculturalismo e universalismo: la fiducia nella universalità dei diritti umani (e nella conseguente dottrina universale) è, al giorno d'oggi, in forte regresso e vittima di un rilevante scetticismo. Il secondo aspetto attiene all'approccio del costituzionalista dinanzi ad un "umano comune" da considerare come l'unico in grado di riconoscere i fondamentali diritti umani come universali. L'ultimo problema, che sta particolarmente a cuore alla Glendon, infine riguarda il legame esistente tra politica, giustizia e giurisdizione sovranazionale. [MR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39299

De Rudder Véronique; Vourch'h François. Iscrizioni e discriminazioni razziste: inchiesta nel mondo del lavoro in Francia. In "Mondi migranti", 2008, n. 1, p. 7-20.

04.02; *discriminazione razziale; diritto; diritto del lavoro; diritti dei lavoratori; esclusione sociale; Francia*

In Francia la presa di coscienza delle "discriminazioni razziali" ha avuto luogo solamente con l'adozione di una nuova legge contro il razzismo nel 2002, varata

sotto la pressione dell'Unione europea e che prendeva in considerazione per la prima volta nel diritto francese le discriminazioni indirette e successivamente con la creazione nel 2005 di un'amministrazione indipendente incaricata della lotta contro le discriminazioni. La discriminazione cosiddetta razziale effettivamente è un "razzismo negli atti", che non necessita di un ricorso esplicito alla ideologia ed ai pregiudizi. Non è necessario professare una ideologia razzista per discriminare. Molte persone senza dubbio, oggi non oserebbero negare che le discriminazioni "di genere" contribuiscono direttamente a mantenere un ordine sociale sessista. Diciamo chiaramente: stentiamo a comprendere il pudore che impedisce di chiamare "razzista" ciò che è l'essenziale del razzismo e cioè non tanto i pregiudizi, le rappresentazioni, gli atteggiamenti ma semmai, le ineguaglianze fra gruppi basate sulla privazione di universalità che predispongono concretamente, in termini macro e micro sociali, i trattamenti differenziali costituiti grazie alla "razza". [IR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39301

04.03 Governo e amministrazione pubblica

Pizzolato Filippo. Per i sessant'anni della Costituzione. In "Aggiornamenti sociali", 59, 2008, n. 6, p. 411-420.

04.03; *diritto costituzionale; diritto comunitario; integrazione politica; Costituzione italiana; Italia; UE*

Bfpg: Per. It., Cod. 39308

05 SCIENZE SOCIALI, CULTURA, UMANITÀ E ARTI

05.02 Cultura e storia

Magliulo Antonio. Liberalismo e cattolicesimo nel pensiero economico di Francesco Vito. In "Studium", 104, 2008, n. 3, p. 399-430.

05.02; *storia; economia; teoria*

economica; cattolico; capitalismo; fascismo; libertà; Vito Francesco; Italia

Il saggio si interroga sulla relazione tra liberalismo e cattolicesimo nel pensiero del più influente economista cattolico italiano del Novecento, Francesco Vito. Dopo un fugace ritratto, viene esaminato il suo percorso durante tre momenti del Novecento: nel periodo fascismo, di fronte alla grande crisi del capitalismo e nel confronto a distanza con Luigi Einaudi e Costantino Bresciani Turrone; nel secondo dopoguerra, davanti alla formazione di un nuovo ordine mondiale, nel dialogo diretto con William Röpke; dopo la ricostruzione, nel dibattito tra liberisti e fautori della programmazione intorno al problema dello sviluppo diseguale. L'autore conclude che Vito è un cattolico liberale non liberista. Cattolico perché riconosce la dimensione pubblica, culturale, antropologica, della fede cristiana espressa nei documenti della dottrina sociale della Chiesa, dalla "Quadragesimo anno" del 1931 alla "Popolorum progressio" del 1967. Non è un liberista perché giustifica interventi pubblici interni al mercato criticando esplicitamente le tesi di Einaudi e Röpke. È un liberale, nel senso che difende le istituzioni del capitalismo e cioè il mercato concorrenziale e le fondamentali libertà individuali, contro le pulsioni corporativiste del fascismo ed anche contro qualche tentazione statalista degli anni repubblicani. [IR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39317

Zannino Lucia. Il patrimonio di carta. Le parole e le cose: le relazioni negate. In "Le carte e la storia", XIV, 2008, n. 1, p. 15-25.

05.02; *patrimonio culturale; documento; politica culturale; valorizzazione delle risorse; tecnologia dell'informazione; Italia*

Il patrimonio culturale costituisce una unità che prescinde dalle "forme" nelle quali si manifesta. Un'opera d'arte del Barocco sarà spiegata meglio se alla visione si accompagna la lettura di testi e di

documenti della stessa epoca e potrà essere del tutto compresa se vi aggiungiamo la lettura dei documenti scritti che ne spiegano l'origine, la struttura, le ragioni della committenza, le successive trasformazioni. E documenti cartacei però non sono importanti perché servono a contestualizzare l'opera d'arte ma perché presentano altri aspetti della memoria di un'epoca e quindi stanno sullo stesso piano del documento figurativo, musicale, etc. Se a livello teorico queste affermazioni di principio si stanno sempre più affermando, nella pratica "la diversità dei luoghi di conservazione e le differenti tecniche di catalogazione hanno determinato una quasi totale separatezza tra musei, pinacoteche, biblioteche, archivi cartacei e audiovisivi". Le iniziative finalizzate alla valorizzazione del bene culturale possono costituire una chance nella direzione di una visione non circoscritta e le nuove tecnologie informatiche possono favorire l'integrazione tra le specificità e le caratteristiche di ciascun settore. Certo, l'informatica può anche essere fattore di ulteriore separatezza: la costruzione di reti dei beni culturali sta procedendo sulla base delle peculiarità di ciascun comparto. SBN per le biblioteche, SAN per gli archivi, "museionline" per i musei, etc. E non sembrano vedersi all'orizzonte progetti di integrazione tra i diversi settori nel panorama statale mentre sia a livello regionale che territoriale diverse iniziative vanno nella direzione della integrazione. Molto può venire dalle istituzioni private di ricerca che sono in grado di sperimentare utili forme di integrazione intanto tra biblioteche ed archivi ma anche tra forme diverse di documentazione (cartacea ed audiovisiva) che aprono la strada a sinergie ancora più articolate. [LO]

Bfpg: Per. It., Cod. 39314

Marucco Dora. Alle origini del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in Italia. In "Le carte e la storia", XIV, 2008, n. 1, p. 179-190.

05.02; storia; ministero; organismo

governativo; politica del lavoro; politica sociale; Italia. Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Fu durante il secondo e brevissimo Governo Nitti, nel giugno 1920, che fu istituito il Ministero del lavoro e della previdenza sociale con competenze sino ad allora esercitate da organismi interni al Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Fin dal 1869 era stata creata la Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro per mediare tra Governo, interessi organizzati, esperti e burocrati. Ma non si andò oltre perché pareva che non fosse opportuno aumentare il numero dei ministeri creandone uno per il lavoro e per altro verso si riteneva che i problemi del lavoro avrebbero trovato soluzione in modo naturale grazie "all'armonia esistente nella società". Nel 1902 era sorto il Consiglio superiore del lavoro e un Ufficio del lavoro con compiti consultivi, di studio e di preparazione di interventi legislativi in materia. Nel 1906 Sonnino aveva proposto la costituzione di un Ministero del lavoro con competenze anche sull'emigrazione e sulla previdenza mentre nel 1907 Nitti aveva sostenuto alla Camera la necessità di creare un Ministero del lavoro legato allo sviluppo del processo di industrializzazione in atto nel paese. L'esempio degli altri paesi europei che si erano già dati organismi specifici per i problemi del lavoro non riuscì a convincere i legislatori italiani a procedere in quella direzione e la proposta di riforma del Consiglio superiore del lavoro del 1910 sembrò soddisfare all'esigenza di maggior attenzione per il settore. Per questo fu solo nel dopoguerra che si arrivò alla creazione del Ministero che nel 1923 il Fascismo provvide a smantellare facendo affluire le sue competenze in quelle del neo costituito Ministero dell'economia nazionale. [LO]

Bfpg: Per. It., Cod. 39315

Ciampani Andrea. La profondità storica di un dibattito su libertà, partecipazione e responsabilità nelle attuali trasformazioni del capitalismo. In "Ragionamenti", IV, 2008, n. 39, p. 23-26.

05.02; storia; partecipazione sociale; sindacalismo; responsabilità sociale; libertà; capitalismo; Italia; CISL
Bfpg: Per. It., Cod. 39332

Elia Leopoldo. Il 60° anniversario della Costituzione. In "Storia e memoria", XVII, 2008, n. 1, p. 39-48.

05.02; storia; costituzione; diritto costituzionale; Costituzione italiana; Italia

Si presenta il discorso pronunciato a Roma il 29 febbraio 2008 presso il Palazzo della Consulta della Corte costituzionale, in occasione del sessantesimo anniversario dall'entrata in vigore della Costituzione. Dopo il richiamo a tre diversissimi precedenti di grande significato (la Sentenza n. 1 del 1956 della Corte costituzionale, il "dialogo costituzionale" che Aldo Moro propose al Partito comunista il 18 novembre 1977 e l'esito del referendum del 25-26 giugno 2006), vengono esposti sommariamente gli svolgimenti interpretativi ed attuativi che hanno interessato le due parti della Costituzione. Guardando alla esperienza dell'ordinamento repubblicano in questo sessantennio si può constatare che c'è stata una varietà di stagioni, in cui gli organi parlamentari e governativi hanno fatto fronte con diversa tempestività e intensità a compiti di grande rilievo. Ma alla discontinuità delle vicende legislative e di governo ha fatto riscontro il costante, continuo funzionamento degli organi di garanzia: Presidente della Repubblica e Corte costituzionale. Più in particolare per quanto riguarda quest'ultima, è doveroso prendere atto del contributo evolutivo che la sua giurisprudenza ha dato alla vita costituzionale dell'Italia. Con le sentenze di illegittimità costituzionale che con quelle interpretative, ha inoltre valorizzato nel legislatore l'inclinazione ad orientarsi in senso conforme alla Costituzione. [IR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39322

Vedovato Giuseppe. Da "figli di un dio minore" a protagonisti della partecipazione : storia della FILCA, la federazione delle costruzioni e del legno della CISL. Milano : Franco Angeli, c2008. 379 p. : ill. (Fondazione Giulio Pastore. Storia del lavoro e del sindacato; 8). 978-88-464-9563-1.

05.02; storia; sindacato; partecipazione dei lavoratori; industria delle costruzioni; edilizia; industria del legno; FILCA CISL; CISL; CGIL; Italia; UE

Il lavoro intende ricostruire le vicende della FILCA, la federazione dei lavoratori delle costruzioni e del legno della CISL, partendo dal mutualismo e dalle principali vicende dell'associazionismo sindacale in Italia e in Europa nel settore delle costruzioni. L'autore si ispira esplicitamente all'ipotesi storiografica propugnata in particolare dalla Fondazione Giulio Pastore, che si rifà al "modello romaniano" di sindacato ed industrializzazione. Questo canone interpretativo è supportato rigorosamente sul piano scientifico, dalla raccolta e dalla disamina accurata delle fonti documentarie scritte e orali e da un attento confronto con la storiografia specifica. Viene messo in luce come la FILCA abbia saputo raccogliere e sviluppare nell'arco di più di cinquant'anni di attività, sia la tradizione del solidarismo mutualistico della CGDL riformista (casse e scuole edili), sia l'impianto fortemente innovativo e partecipativo propugnato dalla CISL di Giulio Pastore e di Mario Romani e come questa federazione, considerata una sorta di "figlia di un dio minore" quasi fino alla fine degli anni Ottanta, sia stata in grado di uscire dalla minorità per diventare protagonista della partecipazione. [IR]

Bfgp: FGP-537-8, Cod. 39323

Sensini Paolo. I due Sessantotto : Est-Ovest : una cortina di ferro tra il dissenso e la contestazione negli anni della guerra fredda / prefazione di Carlo Ripa di Meana; postfazione di Aldo Giannuli. In "Critica sociale", 2008, n. 6, 52 p.

05.02; storia; movimento sociale; movimento politico; terrorismo; cultura; politica; comunismo; socialismo; Italia; Europa orientale; Partito comunista italiano
Bfgp: Per. It., Cod. 39328

Manzella Gian Paolo. I primi passi della politica regionale europea (1969-1984). In "Rivista giuridica del Mezzogiorno", XXII, 2008, n. 2, p. 553-591 : ill.

05.02; storia; politica economica; politica di sviluppo; livello regionale; sviluppo regionale; amministrazione regionale; UE; Fondo europeo di sviluppo regionale
Bfgp: Per. It., Cod. 39302

Manlio Rossi-Doria e il Centro di Portici / [testi di] Manlio Rossi-Doria ... [et al.]. In "QA: rivista dell'Associazione Rossi-Doria", 2008, n. 2, p. 15-125.

05.02; storia; formazione professionale; centro di formazione; sviluppo economico; agricoltura; Rossi-Doria Manlio; Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno; Mezzogiorno; Italia
Bfgp: Per. It., Cod. 39303

A 30 anni dall'assassinio di Aldo Moro. In "La civiltà cattolica", 159, 2008, n. 10 (3790), p. 313-317.

05.02; storia; politica; terrorismo; Italia; Moro Aldo; Brigate rosse
Bfgp: Per. It., Cod. 39304

Da Milano Cristina. Cultura e integrazione sociale: alcune riflessioni critiche. In "Economia della cultura", XVIII, 2008, n. 2, p. 219-223.

05.02; cultura; integrazione sociale; coesione sociale; Italia
Bfgp: Per. It., Cod. 39306

Hatzfeld Nicolas. 68: un élan historien. In "Le mouvement social", 2008, n. 223, p. 3-5.

05.02; storia; movimento sociale; politica; cultura; UE
Bfgp: Per. St., Cod. 39307

Holian Anna. Displacement and the post-war reconstruction of education: displaced persons at the UNRRA University of Munich, 1945-1948. In "Contemporary European history", 17, 2008, n. 2, p. 167-195.

05.02; storia; educazione; università; cultura; guerra; rifugiato; Germania; Europa
Bfgp: Per. St., Cod. 39344

Gregorini Giovanni. Lavoro, rappresentanza, riforme : la CISL di Bergamo e lo sviluppo economico-sociale nel secondo Novecento (1943-1985) / presentazione di Gianluigi Petteni; postfazione di Sergio Zaninelli. Milano : Franco Angeli, c2008. 234 p. (Fondazione Giulio Pastore. Storia del lavoro e del sindacato; 9).

05.02; storia; sindacato; sindacalismo; rappresentanza dei lavoratori; sviluppo economico e sociale; livello locale; CISL, Bergamo; CISL

La storiografia istituzionale, economica e sociale bergamasca si arricchisce con questa monografia di un nuovo contributo di sintesi, attinente alle vicende della CISL provinciale con la sua cadenzata affermazione come "primo sindacato" durante la seconda metà del Novecento. Si ripercorrono le tappe fondamentali di evoluzione dell'Unione sindacale provinciale della CISL di Bergamo dalle origini alla metà degli anni Ottanta del XX secolo. In particolare vengono enucleate quattro questioni di fondo. La prima riguarda il tema dell'identità del sindacato, della sua autonomia, della responsabilità che porta con sé quale libera associazione democratica e partecipata. La seconda concerne il rapporto della CISL orobica con lo sviluppo economico e sociale sia territoriale che nazionale, sviluppo nel quale il sindacato si inseriva e che doveva saper leggere sempre

meglio. La terza attiene alle fasi di rivendicazione, di scontro, di maturazione nella fatica della lotta vissuta dai lavoratori nelle vertenze sostenute all'interno delle singole fabbriche. L'ultima questione ricomprende le problematiche organizzative e di diffusione sul territorio della CISL bergomense, da sempre fortemente innestata nelle realtà locali e nel tessuto sociale provinciale. [RR]

Bfpg: FGP-537-9, Cod. 39336

05.03 Società e questioni sociali

Impresa sociale e innovazione istituzionale / introduzione di Maria Rosaria Garofalo. In "Impresa sociale", 18, 2008, n. 2, p. 12-191.

05.03; istituzione sociale; impresa; economia sociale; organizzazione non profit; organizzazione volontaria; politica sociale; sviluppo delle istituzioni; settore terziario; etica

Si propone una lettura "neoevolutiva" al fine di comprendere la funzione sociale che le imprese sociali hanno iniziato a ricoprire nelle società dal welfare in fase di chiaro arretramento. I vari contributi del numero monografico affrontano il problema da più angolazioni: Adalgiso Amendola e Roberta Troisi sovrappongono forme giuridiche e criteri economici cercando di argomentare i complessi meccanismi di efficacia ed efficienza che sempre più diventano determinanti nelle realtà delle imprese sociali; Fabio Marino e Laura Bazzicalupo cercano di individuare un nesso, apparentemente assente in una prima lettura superficiale del fenomeno, fra le forme formali ed economiche da una parte, e le implicazioni che ne sono sottese che vengono fatte risalire alla tradizione della filosofia morale e politica; Damiano Fiorillo sulla scorta del precedente contributo cerca di dare spessore teorico al fenomeno del volontariato e delle spinte anti-egoistiche e anti-individualistiche sottese alle imprese sociali; Mita Marra evidenzia l'importanza della regolazione della qualità dei servizi

una volta che le imprese sociali devono darsi prassi di "governance"; Melania Verde approfondisce la questione del bilancio sociale e infine Angela Iacovino e Rossella Trapanese analizzano i processi di "policy-making" in seno ai partenariati nei quali le imprese sociali entrano ormai regolarmente. [GM]

Bfpg: Per. It., Cod. 39354

05.04 Filosofia, etica e religione

Il quarantesimo anniversario dell'enciclica "Humanae vitae" (25 luglio 1968) / [testi di] Benedetto XVI, Giovanni Maria Vian, Giovanni Battista Re. In "Notiziario dell'Istituto Paolo VI", 2008, n. 55, p. 25-44 : ill.

05.04; sistema di valori; religione; cultura; società; Chiesa cattolica; Humanae vitae

Bfpg: Per. It., Cod. 39310

06 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

06.01 Educazione e formazione

Reguzzoni Mario. L'indagine OCSE PISA. In "La civiltà cattolica", 159, 2008, n. 8 (3788), p. 160-168.

06.01; sistema educativo; scuola; istruzione; livello di insegnamento; valutazione; livello di qualificazione; valutazione; Italia; Paesi dell'OCSE

Il 4 dicembre 2007 sono stati divulgati i risultati dell'indagine OCSE - PISA (Programme for international student assessment). Si tratta di una un'indagine internazionale promossa dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per accertare le competenze dei quindicenni scolarizzati nelle aree della lettura, della matematica e delle scienze. Lo scopo principale delle indagini è stato quello di verificare l'impatto delle conoscenze scolastiche sulle possibili politiche che si devono adottare in un determinato paese e di permettere confronti credibili tra i diversi paesi, raccogliendo

informazioni adeguate sullo stato del capitale umano creato dalle scuole. I dati delle tre fasi del progetto PISA ci dimostrano che la scuola non riesce a coltivare le eccellenze e che il livello di prestazioni degli studenti si sta abbassando. In Italia la sperimentazione è stata messa al centro dell'autonomia scolastica, ma non esiste una sufficiente documentazione relativa alle sperimentazioni effettuate. Per cause economiche il sistema scolastico italiano affonda lentamente nell'indifferenza, nonostante l'impegno di molti docenti per far sì che la scuola rimanga un servizio accettabile. Tuttavia, secondo l'autore, è possibile affermare che "l'indagine PISA è molto stimolante, ricchissima di spunti, e offre una miniera di informazioni che meritano di essere analizzati in maniera appropriata da parte di tutti, in quanto la banca dati è pubblica". [AR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39355

Leonzio Andrea. Elementi di diritto e di legislazione scolastica. Roma : Edizioni lavoro, c2008. 161 p. (Manuali EL; 12). 978-88-7313-290-5.

06.01; sistema educativo; scuola; diritto; legislazione; istruzione; riforma scolastica; personale docente; L. n. 59/1997; Costituzione italiana; Italia; UE. Stati membri

Il libro offre un approccio agile e rigoroso per coloro che stanno nel mondo della scuola o entrano in contatto con esso. Fa conoscere i profili giuridici fondamentali dell'ordinamento scolastico e le sue peculiari caratteristiche. Vengono descritti i principi e le regole a cui si ispira tutto l'universo scolastico in un'ottica di miglioramento. In particolare, vengono affrontati i seguenti argomenti: le disposizioni relative all'istruzione presenti nella nostra Costituzione; l'autonomia scolastica disciplinata dalla Legge n. 59/1997, inserita nel contesto del processo di riorganizzazione dell'intero sistema formativo; l'organizzazione amministrativa della pubblica istruzione; il sistema educativo di istruzione e formazione

(dagli asili nido alle scuole di specializzazione all'inserimento secondario); lo stato giuridico del personale della scuola (dalle funzioni docente ai profili professionali del personale amministrativo, tecnico e ausiliare). Si prosegue con la descrizione delle attività amministrative delle istituzioni scolastiche per poi analizzare il tema della responsabilità e della tutela del personale della scuola. Infine, vengono descritti i sistemi di istruzione e formazione in altri otto paesi. [AR]

Bfpg: Manuali, Cod. 39361

06.02 Politica dell'educazione e della formazione

[Organiser les relations entre formations et emplois] / éditorial par Jean-Frédéric Vergnies. In "Formation emploi", 2008, n. 102, p. 1-84.

06.02; *relazione formazione-lavoro; formazione professionale; qualificazioni; mercato del lavoro; professionalità; servizi per l'occupazione; inserimento professionale; valutazione del livello di formazione; Francia; Belgio; UE*

Bfpg: Per. St., Cod. 39311

Regards croisés sur les relations formation-emploi / ouverture par José Rose. In "Formation emploi", 2008, n. 101, p. 7-212.

06.02; *relazione formazione-lavoro; professionalità; flessibilità del lavoro; sicurezza dell'occupazione; discriminazione; apprendistato; università; formazione professionale continua; politica di formazione; qualificazioni; Francia*

Bfpg: Per. St., Cod. 39293

06.06 Studenti e insegnanti

Cingano Federico; Cipollone Piero. University drop-out: the case of Italy. Roma : Banca d'Italia, 2007. 25 p. (Temi di discussione della Banca d'Italia; 626).

06.06; *abbandono degli studi;*

università; istruzione superiore; Italia

Secondo le statistiche dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), in Italia il tasso di abbandono delle università è pari a circa il 60 per cento, un valore doppio rispetto a quello prevalente nei paesi industrializzati. Questo lavoro studia le possibili cause del fenomeno. L'analisi utilizza i dati di un'indagine ISTAT condotta nel 2001 su un campione di 23.000 persone, rappresentativo di coloro che conseguirono un diploma di scuola secondaria in Italia nel 1998. Il primo fattore importante, riguarda le condizioni familiari, soprattutto il grado di istruzione dei genitori costituisce una importante determinante del successo universitario e, nell'analisi statistica, questo fattore, domina tutte le altre misure disponibili delle condizioni socio-economiche familiari. Il secondo fattore, invece, è relativo al curriculum di studi e ai voti conseguiti precedentemente all'iscrizione; soprattutto, il tipo di scuola secondaria frequentata ha un impatto molto forte sulla probabilità di non abbandonare l'università. Infine, sono da prendere in considerazione le condizioni del mercato del lavoro di riferimento. [AR]

Bfpg: B. d'I., 626, Cod. 39360

06.07 Infrastrutture educative

Romei Piero. Per una teoria della scuola : una proposta aperta. In "VS La rivista", IV, 2008, n. 9-10, p. 26-41.

06.07; *scuola; teoria; politica educativa; Italia*

Viene presentata una prima traccia della teoria della scuola. Gli elementi messi in evidenza sono riconducibili ad una specifica dimensione di analisi, quella organizzativa. Lo schema propone una riflessione tendente ad una rivisitazione di tutta una serie di nozioni già consolidate. Da un lato, viene fatto il riferimento a numerose letture, molte delle quali dimenticate; dall'altro, invece,

vengono riportate le cose mille volte raccontate e scritte, questa volta però riprese in forma diversa per comporre una proposta più alta. Si troveranno, inoltre, affermazioni molto nette sul piano concettuale e su quello, in senso lato, politico-ideale. Il primo punto dell'articolo è dedicato alla descrizione del concetto di teoria, in quanto "ogni nuova teoria è un punto di partenza o una tappa di un percorso; mai un punto di arrivo". Successivamente, mentre da una parte è stata sintetizzata la teoria in uso nella scuola, in quanto è necessario che chi ci lavora sia consapevole quale teoria sta di fatto seguendo, dall'altra vengono enunciati gli elementi essenziali della proposta per la costruzione di una esplicita nuova "Teoria della scuola". Si tratta di una teoria stimolante e alternativa a quella tradizionale, che conferisce respiro strategico alle scelte di politica formativa e ai progetti ai vari livelli. [AR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39312

06.08 Metodi pedagogici e materiale didattico

La formazione e le reti di conoscenza / a cura di Vindice Deplano. In "For", 2008, n. 75, p. 7-44.

06.08; *apprendimento; insegnamento a distanza; tecnologia dell'informazione; formazione professionale; formazione individuale*

L'e-learning è un nuovo tipo di formazione che sfrutta le potenzialità offerte da Internet per distribuire on-line contenuti didattici. È un settore che si avvicina alla maturità: lo dimostrano la crescita quantitativa e qualitativa delle proposte. Nel primo articolo vengono descritte le tre frontiere per l'e-learning: comunità virtuali, sistemi autodidattici e mondi virtuali, ciascuna con propri metodi, tecnologie, modelli culturali e prospettive per il futuro. Gli altri due articoli sono, invece, dedicati alla descrizione di esperienze concrete, spiegando di cosa si tratta, qual è l'idea di base e quali sono le nuove

potenzialità per l'apprendimento. L'esperienza del UniCredit Group (UPA) si è centrata più a supportare l'auto-sviluppo individuale con modalità collaborative che il vero è proprio apprendimento. Invece, l'esempio editoriale di Garamond on-line, illustra l'allestimento di una comunità professionale di rete, che ha progettato e prodotto in collaborazione i contenuti didattici digitali, sotto forma di un catalogo di learning object per la scuola. L'articolo di Mario Riotta, viene dedicato alla formazione professionale della figura dell'e-tutor e quello di Guglielmo Trentin all'e-learning come processo integrato di formazione formale e apprendimento informale. Infine, vengono ripercorsi i tratti fondamentali del Convegno "Evoluzione dell'e-learning, reti di conoscenza e conoscenza in rete" dello scorso 27 marzo, che ha consentito di porre in luce sia gli aspetti più qualificanti dell'e-learning, sia l'evoluzione in atto. [AR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39351

08 ATTIVITÀ ECONOMICHE

08.01 Economia industriale

Mosconi Franco. Economia industriale e integrazione europea. Una nota introduttiva. In "L'industria", XXIX, 2008, n. 2, p. 173-183.

08.01; economia industriale; integrazione economica; storia; UE; UE. Stati membri

Bfpg: Per. It., Cod. 39305

11 FINANZA

11.02 Finanziamento

Mercati finanziari / [testi di] Annamaria Furlan ... [et al.]. In "Lavoro bancario e assicurativo", 2008, n. 2, p. 10-24.

11.02; mercato finanziario; etica; recessione economica; banca; mondializzazione dell'economia; Italia; Islam; Banca etica

Bfpg: Per. It., Cod. 39330

12 MANAGEMENT

12.05 Gestione del personale

Il merito: talento, impegno, caso : le ombre dell'Italia / introduzione di Elena Granaglia. In "La rivista delle politiche sociali", 2008, n. 2, p. 5-230.

12.05; valutazione dei risultati; rendimento professionale; remunerazione secondo il rendimento; Italia; UE

Il merito è diventato, di fatto, il valore più invocato nel dibattito pubblico italiano, a prescindere dalle appartenenze politiche e di classe e dalle più complessive posizioni culturali, sebbene frequentemente smentito sul piano pratico proprio da quegli attori che, al contrario, se ne dovrebbero fare promotori. La rivista si confronta su questi temi con due obiettivi fondamentali: da un lato, approfondire la conoscenza della dimensione empirica della violazione del principio del merito nel nostro paese e, dall'altro, esplorare alcune criticità/ambiguità inerenti a questo stesso principio. A tali obiettivi corrispondono le due parti in cui il fascicolo è strutturato. La prima parte - che si apre con un'analisi comparata di Miles Corak sulla preoccupante posizione dell'Italia in termini di elasticità intergenerazionale dei redditi - è interamente focalizzata sul contesto italiano e sui molteplici ostacoli che impediscono un'affermazione reale del principio di merito. La seconda parte, invece, è incentrata sulla disamina delle ambiguità che caratterizzano il principio stesso di merito. Il saggio di apertura di Elena Granaglia sottolinea la profonda differenza che intercorre tra il riconoscere il merito all'interno di una teoria della giustizia e, al contrario, riconoscerlo nella prospettiva meritocratica, secondo cui tutto ciò che conta sarebbe l'eguaglianza di opportunità rispetto ai meriti. [AR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39313

Persona e organizzazione / [testi di] Luca Solari ... [et al.]. In "Impresa sociale", 18, 2008, n. 1, p. 17-170.

12.05; gestione delle risorse umane; organizzazione dell'impresa; sviluppo dell'organizzazione; economia sociale; organizzazione non profit; settore terziario; valorizzazione delle risorse; qualificazioni

"Le organizzazioni sono modi attraverso i quali gruppi di individui cercano di gestire specifiche attività con l'ambizione di raggiungere determinati fini". Il numero della rivista rappresenta una base per agire, a partire dal riconoscimento del fatto che la gestione delle risorse umane costituisce un tema di cruciale rilevanza per il funzionamento e sviluppo delle imprese sociali. In questa ottica di convinzione che il fattore umano sia l'ingrediente fondamentale per spiegare il successo organizzativo, si collocano i diversi articoli ed interventi riportati. Tutti quanti cercano di rispondere ai seguenti interrogativi: esiste un modo originale di gestire le risorse umane all'interno delle imprese sociali? Quali sono i principali nodi da affrontare per valorizzare i lavoratori? Quali sono i sistemi di incentivi adeguati? Si può parlare di bagagli di competenze fondamentali per operare all'interno di queste organizzazioni? Quali strategie ed attività possono essere realizzate per sostenere lo sviluppo di queste competenze? Gli articoli offrono, oltre alle riflessioni di natura teorica anche indicazioni a carattere operativo che rispondono a questioni di immediata rilevanza per la gestione quotidiana del lavoro e delle risorse umane all'interno del non profit. Molte delle osservazioni costituiscono stimoli per il miglioramento dei modelli di gestione del capitale umano nelle singole imprese. [AR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39353

13 LAVORO E OCCUPAZIONE

13.01 Manodopera, occupazione, disoccupazione e mobilità

13.01.1 Economia del lavoro

Garofalo Mario Giovanni. Unità e pluralità del lavoro nel sistema costituzionale. In "Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali", XXX, 2008, n. 1 (117), p. 21-46.

13.01.1; lavoro; diritto del lavoro; diritto costituzionale; sciopero; libertà sindacale; Costituzione italiana; Costituzione europea; Italia

L'autore, partendo da un'interessante e famosissima citazione di Umberto Romagnoli sul passaggio dal "secolo del Lavoro" al "lavoro declinato al plurale", ricorda come nel nuovo millennio, alla luce della complessità del lavoro latu sensu inteso, appare del tutto inappropriato, oltre che disagevole, tracciare una rappresentazione giuridica unitaria di barassiana memoria. Quanto alla denunciata mancanza di una visione sistematica delle norme costituzionali in materia di lavoro, Garofano cita un altro illustre studioso come Scognamiglio che denunciava - già trent'anni fa - la mancanza (salvo rare eccezioni) di una lettura di tipo "orizzontale" della Carta Costituzionale in tema di lavoro. Nella seconda parte del contributo, invece, si analizza la ratio degli articoli 35 e 36 della Costituzione, il ruolo dello sciopero e la libertà sindacale nel lavoro autonomo. Le considerazioni più rilevanti, tuttavia, si rintracciano nell'ultimo paragrafo del saggio in cui si ricorda un'asimmetria interessante, presente nel nostro complesso e contorto sistema normativo in campo giuslavoristico: la Costituzione fondata sul lavoro, da una parte, e una Comunità fondata sul mercato e sulla concorrenza, dall'altra, e sullo sfondo un Trattato sulla Costituzione Europea e diritti sociali che fanno fatica a farsi strada. [MR]
Bfpg: Per. It., Cod. 39298

[The return of Japanese labor? The mainstreaming of the labor question in Japanese politics] / introduction by Toru Shinoda. In "Labor history", 49, 2008, n. 2, p. 145-255.

13.01.1; lavoro; politica del lavoro; mercato del lavoro; sindacato; ruolo del sindacato; sindacalizzazione; Giappone

Il numero monografico parte dalla riproduzione di una serie di titoli apparsi sulla stampa giapponese di grande tiratura nella seconda metà del 2006 e primi mesi del 2007: tutti puntavano sui nuovi problemi del lavoro e in particolare sui cambiamenti in corso nel mondo del lavoro. Il tema, già in evidenza a partire dagli anni Novanta, è diventato ora di grande attualità e suscita enorme interesse non solo tra gli addetti ai lavori ma in fasce sempre più ampie della popolazione. Il dossier affronta cinque grandi questioni: la crescita delle diseguaglianze nella società; le difficoltà del movimento sindacale e dei lavoratori a fronte di questa innovazione; il dibattito sui processi di sindacalizzazione e le nuove tendenze in atto; le ragioni dell'interesse per il tema del lavoro nel dibattito politico giapponese; le questioni affrontate nella seconda parte del numero monografico che riguardano la contrattazione, il ruolo dei sindacati nel dibattito politico, la riorganizzazione della "governance" nelle imprese. Questi ultimi interventi puntualizzano, da diversi punti di vista, che la centralità del lavoro nell'attuale dibattito politico in Giappone non comporterà necessariamente un rafforzamento del movimento sindacale ma, nello stesso tempo, suggeriscono spunti per consentire ai sindacati giapponesi di rinnovarsi e di contribuire a sviluppare il dibattito politico nel paese e a fornire delle indicazioni per la crescita. [LO]

Bfpg: Per. St., Cod. 39321

13.01.2 Mercato del lavoro

L'emersione dal lavoro nero / [premessa di Claudio Treves]. In "Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale", LIX, 2008, n. 1, p. 3-106.

13.01.2; lavoro nero; diritto del lavoro; politica del lavoro; diritto comunitario; LR. n. 28/2006; L. n. 296/2006; Italia; UE

Claudio Treves, sindacalista della CGIL, dopo aver introdotto il tema del lavoro irregolare e richiamato alcune osservazioni sui contributi

degli altri autori che si sono occupati, nella rivista, del tema da diverse prospettive, analizza i "pro" ed i "contro" della piattaforma sindacale, soprattutto alla luce del precedente utilizzo dei contratti di riallineamento.

Alessandro Bellavista, dal canto suo, commenta gli itinerari legislativi in materia e sottolinea, da una parte, l'esigenza di una tecnica di normazione ponderata e, dall'altra, la necessità di una partecipazione diffusa alla gestione dei processi di emersione, anche da parte delle organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori. Vito Pinto, invece, si occupa delle sanzioni promozionali e degli indici di congruità nelle politiche di contrasto al lavoro nero e, soprattutto, analizza il rapporto esistente tra quest'ultimo, la Legge regionale Puglia n. 28 del 2006 e la Legge n. 296 del 2006 (e successive modificazioni). Franco Scarpelli, evidenziando la crescente attenzione dimostrata per il fenomeno del lavoro irregolare, presenta i risultati ottenuti nella XV legislatura su questo fronte, anche per l'effetto di una più attenta vigilanza, di sanzioni più severe e di responsabilità sempre più stringenti a carico degli imprenditori. Lorenzo Zoppoli, infine, concentra il suo reportage sul rapporto intercorrente tra Unione europea e lavoro sommerso ed analizza il ruolo della Strategia europea per l'occupazione, della flexicurity e del soft law, alla luce di una nuova linea di politica del diritto di matrice europea. [MR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39295

Flexicurity et réforme du marché du travail / introduction par Sylvie Célerier, Yannick L'Horty, Dominique Redor. In "Travail et emploi", 2008, n. 113, p. 7-139.

13.01.2; flessibilità del lavoro; sicurezza sul lavoro; sicurezza dell'occupazione; diritti dei lavoratori; gestione delle risorse umane; mercato del lavoro; Francia; UE

Il numero speciale riunisce nove articoli che hanno fatto parte delle comunicazioni presentate al colloquio interdisciplinare su "Flexicurity en France" che si è

tenuto all'Università di Marne-la-Vallée nel dicembre 2006 con la partecipazione di ricercatori, insegnanti, responsabili sindacali, di amministrazioni pubbliche e di imprese. Gli articoli mettono in luce i diversi aspetti della nozione di flexicurity e la varietà delle questioni che essa solleva come il percorso professionale dei lavoratori e la gestione della manodopera nelle imprese. D'altra parte il concetto pretende di coniugare due nozioni distinte e differenziate: la flessibilità che è ritenuta necessaria da parte delle imprese per far fronte alla globalizzazione e alla concorrenza; la sicurezza richiesta dai lavoratori per quanto riguarda i loro diritti e i loro stipendi. Spesso questi due aspetti sono considerati come contrapposti e questo suggerisce che le soluzioni possono venire solamente da un compromesso che sottintende una doppia concessione: una flessibilità che tenga conto nelle sue applicazioni delle conseguenze per i dipendenti e una sicurezza del posto di lavoro che si sposi al concetto di adattabilità. Solo questo compromesso potrà far sperare che gli obiettivi che la Commissione europea si è posta di costruire un modello sociale ed economico originale che comprenda la flexicurity possano essere realizzati. [LO]

Bfpg: Per. St., Cod. 39352

Mobilità e transizioni nei mercati del lavoro locali / a cura di Michele Colasanto ed Eugenio Zucchetti; scritti di M. Ambrosini ... [et al.]. Milano : Franco Angeli, c2008. 191 p. (Sociologia del lavoro. Teorie e ricerche). 978-88-568-0163-7.

13.01.2; mercato del lavoro; livello locale; mobilità professionale; carriera; sicurezza dell'occupazione; atteggiamento verso il lavoro; lavoratore migrante; Italia

Il collettaneo offre i risultati di indagini per lo più qualitative sul vissuto delle persone e dei giovani per comprendere i delicati meccanismi della "mobilità sociale", qui intesa nella veste emergente della sociologia del lavoro contemporanea dei passaggi da lavoro a lavoro ("job to job"). Le

riforme del mercato del lavoro degli ultimi 10 anni hanno di fatto accelerato una dinamica già presente in Italia che consiste nel vedere transizioni sempre più rapide ("turn over") dei nuovi occupati che quindi cambiano spesso lavoro. Tali dinamiche sono ancora più interessanti se si considera che spesso tali figure sono ad alta scolarizzazione e che tale fenomeno è particolarmente vivo anche nei contesti geografici più sviluppati così come nei settori economici di punta che continuano a crescere (come ad esempio le tecnologie dell'informazione). Tale fenomeno si intreccia con una difficoltà cronica di "chance" di ascesa sociale da parte dei giovani che pertanto si trovano ad essere impossibilitati a percorrere traiettorie di "mobilità sociale verticale" perché le poche opportunità di carriera sono appannaggio di chi detiene capitale sociale e culturale di partenza. In termini analitici la ricerca si pone l'obiettivo di indagare i percorsi frammentati dei "nuovi professionisti"; i passaggi da dipendente a indipendente e i relativi guadagni e perdite in termini di stabilità; le aspettative dei lavoratori; i nesi tempo di lavoro e vita privata; identificare i vuoti nelle politiche sociali che si stanno creando. I risultati evidenziano la presenza di cinque tipologie di giovani lavoratori: i "protagonisti", i "coraggiosi", i "condizionati", gli "esploratori", i "transazionali". [GM]

Bfpg: BB-V-63, Cod. 39358

Panzeri Antonio; Di Nardo Filippo. Nuovi lavori, flexicurity e rappresentanza politica / prefazione di Walter Veltroni. Milano : Jaca Book, 2008. 174 p. (Di fronte e attraverso; 833) (Sociologia). 978-88-16-40833-3.

13.01.2; mercato del lavoro; flessibilità del lavoro; contratto di lavoro; sicurezza dell'occupazione; occupazione precaria; formazione professionale; rappresentanza dei lavoratori; atteggiamento verso il lavoro; Italia; UE

La monografia intende fornire in modo divulgativo un quadro della situazione del mercato del lavoro in Italia al fine di far comprendere

l'emergenza e l'effettiva difficoltà presenti per i giovani in termini di ascesa sociale, tant'è che provocatoriamente la stessa copertina riporta la frase "non tutti possono essere figli di Berlusconi". Oltre ad un approccio empirico basato sulle storie di vita, il punto centrale della riflessione riguarda le aspettative che i giovani sviluppano intorno alle constatazioni quotidiane della situazione lavoristica che si è venuta a creare negli ultimi anni. In particolare si sostiene che un generico sentimento pessimista sarebbe dovuto a: una carenza endemica di meritocrazia che è sostituita dalla possibilità di avere conoscenze e altre condizioni, per lo più ascritte o accidentali e aleatorie; il contraccolpo delle prime esperienze di lavoro in settori e per contenuti di elezione che fanno da apripista a dinamiche di rassegnazione nei confronti di posizioni lavorative insoddisfacenti, soprattutto se rapportate al proprio titolo di studio (cioè riguarda soprattutto chi ha un'estrazione sociale bassa); il passaggio drastico dall'idea che esistano "posti di lavoro" all'idea che non esistano più per nessuno; la rinuncia a progettare e insistere a cercare lavori migliori, accontentandosi di ciò che si ha. Alla luce di tali dinamiche riferite alle aspettative viene dedicato uno spazio finale, per quanto ridotto, al tema della rappresentanza. [GM]

Bfpg: BB-V-60, Cod. 39359

13.01.3 Occupazione

Miscione Michele. Gli ammortizzatori sociali per l'occupabilità. In "Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali", XXIX, 2007, n. 4 (116), p. 695-747.

13.01.3; politica dell'occupazione; diritto del lavoro; disoccupazione; licenziamento; lavoro nero; Costituzione italiana; Italia

L'autore, dopo aver delineato il rapporto - spesso difficile e confusionario - intercorrente tra ammortizzatori sociali, Carta Costituzionale e giurisprudenza di merito e di legittimità, evidenzia l'evoluzione, il significato, la

necessità, i vizi, le carenze e le conseguenze (non sempre benefiche) che tali istituti hanno avuto negli anni. Miscione concentra la sua attenzione sull'incidenza che questi strumenti di sostegno hanno avuto sul rapporto di lavoro, alla luce dei nuovi modelli ed in contrapposizione ai vecchi ed ormai superati criteri e "metodi". Nel saggio si affronta anche il problema degli ammortizzatori sociali, da intendere come "area di disponibilità al lavoro nero", che riducono il lavoro agli altri creando, conseguentemente, forte disuguaglianza e disomogeneità di tutele minime. Infine, in attesa di una riforma degli ammortizzatori sociali, si propongono tre steps necessari per uscire dall'emergenza degli ammortizzatori "in deroga": razionalizzare ovvero eliminare gli ammortizzatori "eccezionali", migliorare questi strumenti nel rispetto dell'articolo 38, 2° comma della Costituzione ed, infine armonizzare il sistema, senza, tuttavia, attuare un egualitarismo esasperato e a tutti i costi. [MR]

Bfgp: Per. It., Cod. 39296

13.03 Condizioni di lavoro e organizzazione del lavoro

13.03.1 Condizioni di lavoro

Weiss Manfred. Realizing decent work in Africa : Keynote speech at the opening ceremony of the Fifth African Regional Congress of the IIRA in Cape Town, 26 March 2008. In "The international journal of comparative labour law and industrial relations", 24, 2008, n. 2, p. 307-319.

13.03.1; condizioni di lavoro; relazioni di lavoro; economia sommersa; organizzazione del lavoro; diritti dei lavoratori; diritti civili; diritti economici e sociali; diritto del lavoro; Africa

I problemi endemici e lontani dall'essere risolti dello sfruttamento schiavistico del lavoro in Africa celano dietro di sé analisi che portano alla luce i forti limiti non solo in termini di lavoro retribuito in modo "decente" (dove decente significa soglia minima di copertura dei diritti

di base e di affrancamento dai bisogni primari come ad esempio il vitto e alloggio) ma anche in termini di diritto del lavoro. Soprattutto la dimensione delle relazioni industriali viene considerata la dimensione più promettente per cercare di diffondere in Africa standard minimi diffusi. L'"international labour standars" portato avanti dall'International Labour Organization ha contemplato dei limiti a questo approccio basato prevalentemente su conferenze e raccomandazioni, fra cui: il superamento comunicativo degli strumenti adoperati; il fatto che molti paesi si dimostrano riluttanti a ratificare tali proposte; la constatazione che la stessa ratificazione, anche quando siglata, non implica l'implementazione effettiva; l'errore ritenuto basilare commesso dell'ILO di concepire proposte che non tengano in considerazione il mondo dell'economia sommersa, che in questi paesi rappresenta una percentuale tutt'altro che marginale del mondo del lavoro. [GM]

Bfgp: Per. St., Cod. 39350

13.06 Relazioni di lavoro, sindacalismo

13.06.1 Relazioni di lavoro

Kaufman Bruce E. Paradigms in industrial relations: original, modern and versions in-between. In "British journal of industrial relations", 46, 2008, n. 2, p. 314-339.

13.06.1; relazioni di lavoro; gestione delle risorse umane; management; teoria; storia

Bfgp: Per. St., Cod. 39347

Keller Berndt. Social dialogue: the specific case of the European Union. In "The international journal of comparative labour law and industrial relations", 24, 2008, n. 2, p. 201-227.

13.06.1; patto sociale; relazioni di lavoro; storia; UE

Si propone un'analisi sia macro (interprofessionale) che meso

(settori economici) sul dialogo sociale a livello comunitario. Viene posta particolare attenzione agli "open method of co-ordination" (OCM) quale metodologia di lavoro prediletta - affermata soprattutto alla fine degli anni Novanta - all'interno dell'Unione europea. Tale metodologia stimola il confronto, il dialogo e quindi forme concertative a livello interprofessionale. In particolare si ripercorre la storia di questi processi che sono partiti dagli anni Cinquanta e Sessanta con scopi e principi "minimalisti". Una seconda fase è quella degli anni Settanta e Ottanta durante i quali si spingeva il tema dell'armonizzazione delle professioni all'interno di settori economici fra i vari paesi, rimanendo spesso però a un livello non applicato (debolezza della dimensione di "policy"). Già alla fine degli anni Ottanta il tema veniva declinato con politiche nazionali votate alla "sussidiarietà" per poi giungere alla situazione attuale nella quale viene svolta un'azione di maggiore sinergia con le politiche e gli obiettivi sull'occupazione, laddove si includono anche i temi della sicurezza, delle pensioni, dell'immigrazione e dell'inclusione sociale. [GM]

Bfgp: Per. St., Cod. 39349

Sengupta Sukanya. The impact of employee-share-ownership schemes on performance in unionised and non-unionised workplaces. In "Industrial relations journal", 39, 2008, n. 3, p. 170-190.

13.06.1; relazioni di lavoro; partecipazione dei lavoratori; produttività; rendimento professionale; gestione delle risorse umane; sindacato; sindacalizzazione; Regno Unito

Viene posto l'interrogativo se esiste una totale corrispondenza fra i meccanismi e i piani di condivisione della proprietà da parte degli impiegati con le performance di partecipazione che di fatto si possono instaurare nei contesti organizzativi. È stato sottolineato che i piani di "employee-share-ownership" (ESO) producono effetti benefici ed effettivi nei luoghi di lavoro allorché la

forza lavoro è effettivamente coinvolta nei meccanismi e nei processi di presa di decisione. Tali conclusioni sono raggiunte dall'analisi "cross-section" del campione "Workplace employee relations" del 1998, in cui si evince che la produttività è più alta in quei contesti in cui agli ESO sono co-presenti anche i sindacati, rilanciando il ruolo dei sindacati all'interno del dibattito sull'innalzamento dei livelli di produttività nel lavoro. [GM]

Bfpg: Per. St., Cod. 39342

Parrotto Ruggero. Relazioni sociali di lavoro e negoziazione aziendale come strumenti di modernizzazione: il caso Poste italiane. In "Diritto delle relazioni industriali", XVIII, 2008, n. 2, p. 491-504.

13.06.1; relazioni di lavoro; sviluppo dell'organizzazione; patto sociale; contrattazione collettiva; rendimento professionale; Poste italiane; Italia

L'autore sfrutta la sua esperienza maturata in veste di responsabile delle relazioni industriali presso Poste italiane s.p.a. per ripercorrere, anche mediante uno studio comparato tra processi negoziali e logiche gestionali, l'evoluzione del sistema di relazioni industriali in una tanto complessa realtà aziendale. Partendo da concetti quali le relazioni sociali di lavoro e la negoziazione aziendale, si analizzano le fasi dello sviluppo del sistema di relazioni aziendali e i cambiamenti organizzativi interni che hanno caratterizzato Poste italiane all'inizio del nuovo Millennio. Nel saggio, inoltre, si approfondisce anche il ruolo esercitato dal CCNL del 11 luglio 2007 per l'istituzione condivisa di un nuovo quadro normativo di regolamentazione dell'azienda ad hoc, anche in vista della futura liberalizzazione. In questo contesto, occupano una posizione privilegiata gli accordi sindacali, quali frutto del cambiamento a tutto tondo e strumenti per una maggiore flessibilità negoziale. Di notevole interesse risultano anche la definizione che si dà di relazioni sociali e, soprattutto, la tesi dell'Autore che considera queste ultime alla stregua di collante tra

contrattazione collettiva e dialogo sociale. Su queste basi si potrà costruire, per Parrotto, un modello di relazioni industriali incentrato sulla meritocrazia, unita al cambiamento, al consenso e ad una più consapevole sostenibilità aziendale proiettata in una dimensione internazionale. [MR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39320

Thoemmes Jens. L'évolution d'une règle d'organisation sur dix ans: l'accord collectif chez un constructeur d'automobiles en Allemagne. In "Sociologie du travail", 50, 2008, n. 2, p. 219-236.

13.06.1; relazioni di lavoro; accordo collettivo; contrattazione collettiva; organizzazione del lavoro; orario di lavoro; flessibilità del lavoro; industria dei veicoli a motore; Germania

Bfpg: Per. St., Cod. 39329

13.06.3 Sindacalismo

La CISL a Lodi : sindacato, uomini e territorio : appunti e testimonianze (1980-2005) / a cura di Aldo Carera e Adriana Coppola. Sesto San Giovanni (Milano) : BiblioLavoro, c2008. 243 p. : ill. (I libri di BiblioLavoro; 4). 978-88-95660-03-5.

13.06.3; sindacato; ruolo del sindacato; livello locale; storia; CISL, Lodi; Lodi; Lombardia

La costituzione del Comprensorio sindacale Lodi-Crema nel 1980 e la sua piena autonomia come Unione sindacale territoriale nel 1987 sono i termini dai quali comincia la ricostruzione della storia-cronaca dell'organizzazione. La prima parte del volume è dedicata a tracciare per grandi linee la trasformazione del Lodigiano nell'ultimo ventennio e a ripercorrere le vicende della struttura sindacale territoriale. Seguono poi i documenti ufficiali più significativi, le riflessioni e i ricordi di venticinque autorevoli testimoni, la ricostruzione delle sue strutture e dei suoi dirigenti, le note biografiche del primo Segretario generale Mario Miretta e di Mario Cerioli, le statistiche che dimostrano l'efficacia

dell'azione di tutela attraverso i dati dei tesseramenti dal 1987 al 2007: tutto è raccolto per tratteggiare un percorso compiuto dall'Unione sindacale per rafforzare la sua presenza organizzativa sul territorio, per procedere nella progressiva coesione interna, per rafforzare il ruolo del sindacato nei confronti delle parti sociali, delle istituzioni, dell'intera società locale. L'intento non è celebrativo ma quello di collaborare nella costruzione di una identità e quello di far conoscere, in particolare ai giovani, agli studenti, a coloro che si impegnano nel volontariato e nell'associazionismo, i risultati di una lavoro continuo svolto da tutti i componenti l'organizzazione nella direzione della manifestazione dell'etica della responsabilità e per la crescita della società locale. [LO]

Bfpg: CC-III-136, Cod. 39324

Cunningham Ian. Mobilising workers within inter-organisational relationships in the UK voluntary sector. In "Industrial relations journal", 39, 2008, n. 3, p. 191-211.

13.06.3; sindacalizzazione; lavoratore sindacalizzato; organizzazione volontaria; Regno Unito

Si studiano i meccanismi di sindacalizzazione delle organizzazioni di volontari nel Regno Unito, nei quali alcuni attivisti si spendono per la causa della sindacalizzazione dei lavoratori e della relativa difesa dei diritti di cui sono portatori i lavoratori di queste forme di organizzazione (due nello studio empirico) che hanno la peculiarità di essere finanziate con denaro pubblico. La mobilitazione risulta essere fortemente influenzata da persone che ricoprono il ruolo di attivisti. La diversità di risultati raggiunti nelle diverse organizzazioni parrebbe dipendere anche dal tipo di "mercato" e di "bene" erogato, cioè dalla composizione della filiera nel quale è inserita l'organizzazione ("inter-organizational relations"). La "supply chain" dovrebbe quindi essere un fattore predittivo nello spiegare un eventuale successo o meno di iniziative volte a mobilitare la forza lavoro a sindacalizzarsi.

[GM]

Bfpg: Per. St., Cod. 39343

Zucchetti Eugenio. *Lavoratori e sindacalisti: una ricerca sul settore delle costruzioni / prefazione di Domenico Pesenti*. Milano: Franco Angeli, c2008. 256 p. (Fondazione Giulio Pastore. *Economia e sociologia del lavoro*; 7).

13.06.3; sindacato; sindacalismo; funzionario sindacale; lavoratore; lavoratore sindacalizzato; sindacalizzazione; rappresentanza dei lavoratori; occupazione; industria delle costruzioni; edilizia; FILCA CISL; CISL; Italia

La ricerca intende offrire un contributo alla comprensione dei cambiamenti del modo di essere e fare sindacato, partendo dall'ottica e dalle percezioni dei lavoratori iscritti al sindacato e di quadri. L'indagine mette al centro dell'attenzione gli aspetti legati alla sindacalizzazione e alla rappresentanza sindacale nel settore delle costruzioni, un settore rilevante del nostro sistema economico-produttivo, che presenta aspetti interessanti di cambiamento e di trasformazione, accanto ad elementi di marcata continuità. Si vogliono indagare le figure del lavoratore iscritto al sindacato FILCA CISL e del quadro sindacale, così come vanno ridefinendosi in rapporto alle condizioni strutturali, organizzative, ambientali, in cui esse operano ed alle caratteristiche sociali, culturali, professionali, che il lavoro nel settore delle costruzioni assume nell'attuale transizione e cambiamento. I risultati conseguiti offrono un quadro conoscitivo abbastanza ampio e dettagliato delle persone concrete di cui è costituito il sindacato, con riferimento a una serie di dimensioni che spaziano dal profilo professionale, alle culture del lavoro, alle relazioni sociali extralavorative, agli orientamenti politici, al ruolo sindacale, alle domande di tutela e rappresentanza, al funzionamento organizzativo, alla democrazia interna. I risultati contengono più di uno spunto per riflettere circa i nodi problematici sul tappeto, i passi da compiere, le risorse cui attingere, le leve su cui far forza, per il compito

difficile di rinnovare e migliorare l'essere e il fare sindacato. [IR]

Bfpg: FGP-536-7, Cod. 39337

13.06.5 Contrattazione collettiva

CGIL; CISL; UIL. *Linee di riforma della struttura della contrattazione*. In "Rassegna sindacale", LII, 2008, n. 19, p. 4-5.

13.06.5; contrattazione collettiva; sindacalismo; rappresentanza dei lavoratori; partecipazione dei lavoratori; Italia

Bfpg: Per. It., Cod. 39334

14 POPOLAZIONE, RELAZIONI TRA RAZZE, MIGRAZIONE

14.04 Donne

Kostoris Fiorella. *Le politiche per la donna nel mercato del lavoro italiano*. In "Diritto delle relazioni industriali", XVIII, 2008, n. 2, p. 479-490.

14.04; lavoratrice; donna; ruolo della donna; eguaglianza di trattamento; eguaglianza di opportunità; eguaglianza di remunerazione; mercato del lavoro; famiglia; Italia

Kostoris, nel suo intervento sulle politiche adottate in Italia in favore delle donne nel mercato del lavoro, sottolinea la forte "disuguaglianza per genere" presente nella legislazione italiana in tema di lavoro, soprattutto se confrontata con le realtà di eccellenza riscontrabili a livello europeo. L'autore pone l'attenzione sui fattori che ostacolano lo sviluppo qualitativo e quantitativo del lavoro della donna, primo tra tutti la concezione retrograda di quest'ultima, quale tutrice della famiglia, piuttosto che risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'economia italiana. Nel contributo si evidenzia come le misure volte a contrastare tale situazione, appaiano quanto meno insufficienti ad eliminare le disparità di trattamento subite dalle lavoratrici. Di notevole interesse risultano, inoltre, le obiezioni che la

Kostoris riserva a certe politiche e proposte prospettate al fine di eliminare questo genere di disparità, inconcepibile in un paese civilmente evoluto e industrializzato quale quello italiano. La soluzione che la studiosa indica per questa problematica risiede, non tanto nello "slogan" delle cd. "quote rosa", quanto nell'abbattimento reale e radicale delle disuguaglianze e soprattutto, da una parte, nel potenziamento dei servizi alle famiglie e, dall'altra, nella valorizzazione del ruolo della donna. [MR]

Bfpg: Per. It., Cod. 39319

Le astensioni dal lavoro delle donne nel periodo maternità e puerperio / prefazione di Lucia Matrinnelli; introduzione di Pier Antonio Varesi. In "Osservatorio del mercato del lavoro", 2008, n. 1, 67 p.

14.04; lavoratrice; donna; maternità; cessazione del rapporto di lavoro; dimissioni; reinserimento professionale; famiglia; mercato del lavoro; condizioni di lavoro; Italia; Trentino Alto Adige; Trento

Bfpg: Per. It., Cod. 39346

14.09 Migrazione

Una parità imperfetta: esperienze a confronto sulla tutela previdenziale dei migranti / a cura di Vincenzo Ferrante e Laura Zanfrini. Roma: Edizioni lavoro, c2008. 147 p. (Studi e ricerche; 146). 978-88-7313-232-5.

14.09; lavoratore migrante; immigrante; sicurezza sociale; welfare state; diritti dei lavoratori; diritti economici e sociali; eguaglianza di trattamento; Italia; Spagna; Germania; UE

Il volume intende presentare i risultati di un'indagine compilativa comparata a livello internazionale sulla tutela di una figura di lavoratore che, in quanto regolare (ma si fa cenno anche alla situazione dei lavoratori immigrati irregolari), in questi anni sta versando i contributi previdenziali molto preziosi per la sostenibilità finanziaria dei sistemi previdenziali

europei. Tale figura di lavoratore dovrà di conseguenza nel futuro godere dei corrispettivi trattamenti previdenziali. I casi europei analizzati sono quelli della Germania, che vanta una lunga tradizione al riguardo, e la Spagna che ha iniziato ad avere flussi significativi nello stesso periodo nel quale si è presentato il fenomeno in Italia. L'analisi comparata è di stampo giuridico e va ad approfondire il "corpus" normativo che si è andato consolidando in questi paesi andando a declinare in modi diversi il concetto chiave di "membership" per il riconoscimento dei diritti di cittadinanza in quanto lavoratori, per quanto si tratti di lavoratori immigrati. Il risultato principale dell'analisi è che per gli immigranti che scelgono l'Italia, il motivo di elezione del paese non sarebbe certo il welfare che vi trovano. Semmai le difficoltà a far valere i propri diritti sarebbe una condizione che può spingerli ad allontanarsi. Si mette così in risalto la difficoltà, non soltanto sociale ma anche di diritti sociali, che il contesto italiano manifesta nei confronti degli immigrati. [GM]

Bfgp: CC-III-131, Cod. 39357

Colucci Michele. Organizzare l'emigrazione: il nuovo ruolo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (1945-1957). In "Le carte e la storia", XIV, 2008, n. 1, p. 191-205.

14.09; emigrazione; politica migratoria; lavoratore migrante; storia; Italia. Ministero del lavoro e della previdenza sociale

L'autore ha dedicato ai temi dell'emigrazione italiana nell'Europa della ricostruzione e alle politiche migratorie un saggio pubblicato dall'editore Donzelli nel 2008 (Lavoro in movimento. L'emigrazione italiana in Europa. 1945-57): nell'articolo si affronta in maniera specifica il ruolo avuto dal Ministero del lavoro in due fasi particolarmente delicate del dibattito sull'emigrazione quando il Ministero del lavoro era stato diretto da Amintore Fanfani (1947-1950) e da Ezio Vigorelli (1954-1957). Nell'immediato secondo dopoguerra era ripresa l'emigrazione di massa e

le competenze attribuite al Ministero del lavoro ne fecero un interlocutore di primo piano, ridimensionando quelle che erano state sino ad allora le funzioni del Ministero degli esteri. Si vennero costituendo, attraverso gli uffici del lavoro e della massima occupazione, le strutture di base che disciplinarono i flussi migratori e che accolsero e indirizzarono le domande di coloro che volevano cercare lavoro all'estero (soprattutto verso i Paesi oltreoceano). L'Europa era una seconda scelta e fu accettata solo quando si videro respinte le domande per andare in America o in Australia. I Centri nazionali emigrazione, istituiti dal Ministero del lavoro nel 1948 per accompagnare e assistere gli emigranti, cominciarono ad essere attivi nel 1949 e diventarono in breve un punto importante di riferimento. Tra il 1946 e il 1954 risultano essere emigrate 1.152.422 persone in Paesi europei e 570.364 rimpatriate dagli stessi: di coloro che emigrarono oltre il 34% ricevette assistenza dai Centri nazionali emigrazione. L'ultima parte dell'articolo riguarda la competizione e la conflittualità tra Ministero del lavoro e Ministero degli esteri in materia di emigrazione e il ruolo che le politiche migratorie ebbero nella politica estera e nella politica economica del paese. [LO]

Bfgp: Per. It., Cod. 39316

Migration: the changing face of Europe. In "Social agenda", 2008, n. 17, p. 14-19.

14.09; migrazione; politica migratoria; politica sociale; politica dell'occupazione; integrazione sociale; mercato del lavoro; UE

Bfgp: Per. St., Cod. 39333

Germania. Ambasciata, Italia; Caritas. Da immigrato a cittadino: esperienze in Germania e in Italia : integrazione degli immigrati, delle loro famiglie e dei giovani = Vom Einwanderer zum Mitbürger: Erfahrungen in Deutschland und Italien : Integration von Migranten, ihren Familien und jungen Menschen / con la cooperazione della Friedrich-Ebert-Stiftung, Roma

e [dell'équipe] del Dossier statistico immigrazione Caritas/Migrantes. Roma : IDOS, 2008. 125, 131 p.

14.09; immigrazione; immigrante; integrazione sociale; politica migratoria; famiglia; giovani; Italia; Germania; UE

Bfgp: BB-V-65, Cod. 39289

Indice degli autori

A

Ambrosini Maurizio: 39358 (13.01.2)

B

Bartoli Lisa: 39335 (02.04)

Benedetto XVI, papa: 39310 (05.04)

C

Caldarini Carlo: 39335 (02.04)

Carera Aldo: 39324 (13.06.3)

Caritas: 39289 (14.09)

CGIL: 39334 (13.06.5)

Ciampani Andrea: 39332 (05.02)

Cingano Federico: 39360 (06.06)

Cipollone Piero: 39360 (06.06)

CISL: 39334 (13.06.5)

CISL, Bergamo: 39336 (05.02)

Colasanto Michele: 39358 (13.01.2)

Colucci Michele: 39316 (14.09)

Coppola Adriana: 39324 (13.06.3)

Cunningham Ian: 39343 (13.06.3)

Célerier Sylvie: 39352 (13.01.2)

D

D'Antonio Mariano: 39294 (03.02)

Da Milano Cristina: 39306 (05.02)

De Rudder Véronique: 39301

(04.02)

De Santis Luigina: 39335 (02.04)

Deplano Vindice: 39351 (06.08)

Di Nardo Filippo: 39359 (13.01.2)

E

Elia Leopoldo: 39322 (05.02)

F

Ferrante Vincenzo: 39357 (14.09)

FILCA CISL: 39323 (05.02); 39337
(13.06.3)

Fondazione Giulio Pastore: 39323

(05.02); 39336 (05.02); 39337

(13.06.3)

Fondazione Migrantes: 39289

(14.09)

Friedrich-Ebert-Stiftung, Roma:

39289 (14.09)

Furlan Annamaria: 39330 (11.02)

G

Garofalo Maria Rosaria: 39354

(05.03)

Garofalo Mario Giovanni: 39298

(13.01.1)

Germania. Ambasciata, Italia:

39289 (14.09)

Giannuli Aldo: 39328 (05.02)

Granaglia Elena: 39313 (12.05)

Gregorini Giovanni: 39336 (05.02)

H

Hatzfeld Nicolas: 39307 (05.02)

Hernandez Émile-Michel: 39309
(03.04)

Holian Anna: 39344 (05.02)

I

INCA CGIL: 39335 (02.04)

International industrial relations

association: 39350 (13.03.1)

ISFOL: 39331 (02.01)

J

Jensen Carsten: 39345 (02.03)

K

Kaufman Bruce E: 39347 (13.06.1)

Keller Berndt: 39349 (13.06.1)

Kostoris Fiorella: 39319 (14.04)

L

L'Horty Yannick: 39352 (13.01.2)

Leonzio Andrea: 39361 (06.01)

Letta Enrico: 39356 (02.03); 39300

(02.17)

M

Madia Marianna: 39356 (02.03)

Magliulo Antonio: 39317 (05.02)

Manzella Gian Paolo: 39302 (05.02)

Marchesnay Michel: 39309 (03.04)

Marucco Dora: 39315 (05.02)

Matrinelli Lucia: 39346 (14.04)

Miscione Michele: 39296 (13.01.3)

Mosconi Franco: 39305 (08.01)

O

OCSE: 39355 (06.01)

Onida Valerio: 39299 (04.02)

P

Panzeri Antonio: 39359 (13.01.2)

Paolo VI, papa: 39310 (05.04)

Parrotto Ruggero: 39320 (13.06.1)

Persiani Mattia: 39318 (04.01)

Pesenti Domenico: 39337 (13.06.3)

Petteni Gianluigi: 39336 (05.02)

Pizzolato Filippo: 39308 (04.03)

R

Re Giovanni Battista: 39310 (05.04)

Redor Dominique: 39352 (13.01.2)

Reguzzoni Mario: 39355 (06.01)

Ripa di Meana Carlo: 39328 (05.02)

Romei Piero: 39312 (06.07)

Rose José: 39293 (06.02)

Rossi-Doria Manlio: 39303 (05.02)

S

Savona Paolo: 39294 (03.02)

Sengupta Sukanya: 39342 (13.06.1)

Sensini Paolo: 39328 (05.02)

Shinoda Toru: 39321 (13.01.1)

Solari Luca: 39353 (12.05)

T

Thoemmes Jens: 39329 (13.06.1)

Treves Claudio: 39295 (13.01.2)

U

UIL: 39334 (13.06.5)

Unione province d'Italia: 39331

(02.01)

V

Varesi Pier Antonio: 39346 (14.04)

Vedovato Giuseppe: 39323 (05.02)

Veltroni Walter: 39359 (13.01.2)

Vergnies Jean-Frédéric: 39311

(06.02)

Verschueren Herwig: 39348 (04.01)

Vian Giovanni Maria: 39310 (05.04)

Vourch'h François: 39301 (04.02)

W

Weiss Manfred: 39350 (13.03.1)

Z

Zanfrini Laura: 39357 (14.09)

Zaninelli Sergio: 39336 (05.02)

Zannino Lucia: 39314 (05.02)

Zucchetti Eugenio: 39358 (13.01.2);

39337 (13.06.3)

Indice dei soggetti

A

abbandono degli studi: 39360 (06.06)
 accordo collettivo: 39329 (13.06.1)
 Africa: 39350 (13.03.1)
 agricoltura: 39303 (05.02)
 amministrazione locale: 39331 (02.01); 39300 (02.17)
 amministrazione regionale: 39302 (05.02)
 apprendimento: 39351 (06.08)
 apprendistato: 39293 (06.02)
 assistenza sociale: 39345 (02.03)
 atteggiamento verso il lavoro: 39358 (13.01.2); 39359 (13.01.2)

B

banca: 39330 (11.02)
 Banca etica: 39330 (11.02)
 Belgio: 39311 (06.02)
 Brigate rosse: 39304 (05.02)

C

capitalismo: 39317 (05.02); 39332 (05.02)
 carriera: 39358 (13.01.2)
 cattolico: 39317 (05.02)
 centro di formazione: 39303 (05.02)
 Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno: 39303 (05.02)
 cessazione del rapporto di lavoro: 39346 (14.04)
 CGIL: 39323 (05.02)
 Chiesa cattolica: 39310 (05.04)
 CISL: 39332 (05.02); 39323 (05.02); 39336 (05.02); 39337 (13.06.3)
 CISL, Bergamo: 39336 (05.02)
 CISL, Lodi: 39324 (13.06.3)
 città: 39300 (02.17)
 coesione sociale: 39306 (05.02)
 comunismo: 39328 (05.02)
 condizioni di lavoro: 39348 (04.01); 39350 (13.03.1); 39346 (14.04)
 contrattazione collettiva: 39320 (13.06.1); 39329 (13.06.1); 39334 (13.06.5)
 contratto di lavoro: 39359 (13.01.2)
 costituzione: 39322 (05.02)
 Costituzione europea: 39298 (13.01.1)
 Costituzione italiana: 39308 (04.03); 39322 (05.02); 39361 (06.01); 39298 (13.01.1); 39296 (13.01.3)
 creazione di impresa: 39309 (03.04)
 cultura: 39328 (05.02); 39306 (05.02); 39307 (05.02); 39344 (05.02); 39310 (05.04)

D

dimissioni: 39346 (14.04)
 diritti civili: 39350 (13.03.1)
 diritti dei lavoratori: 39356 (02.03); 39301 (04.02); 39352 (13.01.2); 39350 (13.03.1); 39357 (14.09)
 diritti economici e sociali: 39350 (13.03.1); 39357 (14.09)
 diritti sindacali: 39318 (04.01)
 diritti umani: 39299 (04.02)
 diritto: 39301 (04.02); 39361 (06.01)
 diritto comunitario: 39308 (04.03); 39295 (13.01.2)
 diritto costituzionale: 39299 (04.02); 39308 (04.03); 39322 (05.02); 39298 (13.01.1)
 diritto del lavoro: 39318 (04.01); 39348 (04.01); 39301 (04.02); 39298 (13.01.1); 39295 (13.01.2); 39296 (13.01.3); 39350 (13.03.1)
 diritto internazionale: 39299 (04.02)
 discriminazione: 39293 (06.02)
 discriminazione fondata sul sesso: 39335 (02.04)
 discriminazione razziale: 39301 (04.02)
 disoccupazione: 39296 (13.01.3)
 documento: 39314 (05.02)
 donna: 39319 (14.04); 39346 (14.04)

E

economia: 39317 (05.02)
 economia industriale: 39305 (08.01)
 economia sociale: 39354 (05.03); 39353 (12.05)
 economia sommersa: 39350 (13.03.1)
 edilizia: 39323 (05.02); 39337 (13.06.3)
 educazione: 39344 (05.02)
 eguaglianza di opportunità: 39319 (14.04)
 eguaglianza di remunerazione: 39319 (14.04)
 eguaglianza di trattamento: 39319 (14.04); 39357 (14.09)
 emigrazione: 39316 (14.09)
 esclusione sociale: 39301 (04.02)
 etica: 39354 (05.03); 39330 (11.02)
 età del pensionamento: 39335 (02.04)
 Europa: 39344 (05.02)
 Europa orientale: 39328 (05.02)

F

famiglia: 39319 (14.04); 39346 (14.04); 39289 (14.09)
 fascismo: 39317 (05.02)
 FILCA CISL: 39323 (05.02); 39337 (13.06.3)
 flessibilità del lavoro: 39293 (06.02); 39352 (13.01.2); 39359 (13.01.2); 39329 (13.06.1)

Fondo europeo di sviluppo regionale: 39302 (05.02)
 formazione individuale: 39351 (06.08)
 formazione professionale: 39303 (05.02); 39311 (06.02); 39351 (06.08); 39359 (13.01.2)
 formazione professionale continua: 39293 (06.02)
 Francia: 39301 (04.02); 39311 (06.02); 39293 (06.02); 39352 (13.01.2)
 funzionario sindacale: 39337 (13.06.3)

G

Germania: 39344 (05.02); 39329 (13.06.1); 39357 (14.09); 39289 (14.09)
 gestione delle risorse umane: 39353 (12.05); 39352 (13.01.2); 39347 (13.06.1); 39342 (13.06.1)
 Giappone: 39321 (13.01.1)
 giovani: 39309 (03.04); 39289 (14.09)
 Glendon Mary Ann: 39299 (04.02)
 guerra: 39344 (05.02)

H

Humanae vitae: 39310 (05.04)

I

immigrante: 39357 (14.09); 39289 (14.09)
 immigrazione: 39289 (14.09)
 imprenditorialità: 39309 (03.04)
 impresa: 39354 (05.03)
 industria dei veicoli a motore: 39329 (13.06.1)
 industria del legno: 39323 (05.02)
 industria delle costruzioni: 39323 (05.02); 39337 (13.06.3)
 industrializzazione: 39294 (03.02)
 insegnamento a distanza: 39351 (06.08)
 inserimento professionale: 39311 (06.02)
 integrazione economica: 39305 (08.01)
 integrazione politica: 39308 (04.03)
 integrazione sociale: 39306 (05.02); 39333 (14.09); 39289 (14.09)
 intervento dello Stato: 39294 (03.02)
 invecchiamento della popolazione: 39356 (02.03)
 Islam: 39330 (11.02)
 istituzione sociale: 39354 (05.03)
 istruzione: 39355 (06.01); 39361 (06.01)
 istruzione superiore: 39360 (06.06)
 Italia: 39331 (02.01); 39356 (02.03); 39335 (02.04); 39300 (02.17); 39294 (03.02); 39318 (04.01);

39308 (04.03); 39317 (05.02);
 39314 (05.02); 39332 (05.02);
 39322 (05.02); 39323 (05.02);
 39328 (05.02); 39303 (05.02);
 39304 (05.02); 39306 (05.02);
 39355 (06.01); 39361 (06.01);
 39360 (06.06); 39312 (06.07);
 39330 (11.02); 39313 (12.05);
 39298 (13.01.1); 39295 (13.01.2);
 39358 (13.01.2); 39359 (13.01.2);
 39296 (13.01.3); 39320 (13.06.1);
 39337 (13.06.3); 39334 (13.06.5);
 39319 (14.04); 39346 (14.04);
 39357 (14.09); 39289 (14.09)
 Italia. Ministero del lavoro e della
 previdenza sociale: 39315 (05.02);
 39316 (14.09)

L

L. n. 296/2006: 39295 (13.01.2)
 L. n. 328/2000: 39331 (02.01)
 L. n. 59/1997: 39361 (06.01)
 lavoratore: 39337 (13.06.3)
 lavoratore migrante: 39348 (04.01);
 39358 (13.01.2); 39357 (14.09);
 39316 (14.09)
 lavoratore sindacalizzato: 39318
 (04.01); 39343 (13.06.3); 39337
 (13.06.3)
 lavoratrice: 39335 (02.04); 39319
 (14.04); 39346 (14.04)
 lavoro: 39298 (13.01.1); 39321
 (13.01.1)
 lavoro nero: 39295 (13.01.2); 39296
 (13.01.3)
 legislazione: 39361 (06.01)
 legislazione della sicurezza sociale:
 39348 (04.01)
 libertà: 39317 (05.02); 39332
 (05.02)
 libertà sindacale: 39298 (13.01.1)
 licenziamento: 39296 (13.01.3)
 livello di insegnamento: 39355
 (06.01)
 livello di qualificazione: 39355
 (06.01)
 livello locale: 39331 (02.01); 39336
 (05.02); 39358 (13.01.2); 39324
 (13.06.3)
 livello regionale: 39302 (05.02)
 Lodi: 39324 (13.06.3)
 Lombardia: 39324 (13.06.3)
 LR. n. 28/2006: 39295 (13.01.2)

M

management: 39347 (13.06.1)
 mercato del lavoro: 39356 (02.03);
 39348 (04.01); 39311 (06.02);
 39321 (13.01.1); 39352 (13.01.2);
 39358 (13.01.2); 39359 (13.01.2);
 39319 (14.04); 39346 (14.04);
 39333 (14.09)
 mercato finanziario: 39330 (11.02)
 meternità: 39346 (14.04)

Mezzogiorno: 39294 (03.02); 39303
 (05.02)
 migrazione: 39333 (14.09)
 ministero: 39315 (05.02)
 mobilità professionale: 39358
 (13.01.2)
 mondializzazione dell'economia:
 39330 (11.02)
 Moro Aldo: 39304 (05.02)
 movimento politico: 39328 (05.02)
 movimento sociale: 39328 (05.02);
 39307 (05.02)

O

occupazione: 39335 (02.04); 39337
 (13.06.3)
 occupazione precaria: 39359
 (13.01.2)
 orario di lavoro: 39329 (13.06.1)
 organismo governativo: 39315
 (05.02)
 organizzazione del lavoro: 39350
 (13.03.1); 39329 (13.06.1)
 organizzazione dell'impresa: 39353
 (12.05)
 organizzazione non profit: 39354
 (05.03); 39353 (12.05)
 organizzazione volontaria: 39354
 (05.03); 39343 (13.06.3)

P

Paesi dell'OCSE: 39345 (02.03);
 39355 (06.01)
 partecipazione dei lavoratori: 39323
 (05.02); 39342 (13.06.1); 39334
 (13.06.5)
 partecipazione sociale: 39332
 (05.02)
 Partito comunista italiano: 39328
 (05.02)
 patrimonio culturale: 39314 (05.02)
 patto sociale: 39349 (13.06.1);
 39320 (13.06.1)
 personale docente: 39361 (06.01)
 pianificazione sociale: 39331
 (02.01)
 politica: 39328 (05.02); 39304
 (05.02); 39307 (05.02)
 politica culturale: 39314 (05.02)
 politica del lavoro: 39315 (05.02);
 39321 (13.01.1); 39295 (13.01.2)
 politica dell'occupazione: 39296
 (13.01.3); 39333 (14.09)
 politica di formazione: 39293
 (06.02)
 politica di sviluppo: 39294 (03.02);
 39302 (05.02)
 politica economica: 39356 (02.03);
 39302 (05.02)
 politica educativa: 39312 (06.07)
 politica migratoria: 39316 (14.09);
 39333 (14.09); 39289 (14.09)
 politica sociale: 39331 (02.01);
 39345 (02.03); 39356 (02.03);

39315 (05.02); 39354 (05.03);
 39333 (14.09)
 Poste italiane: 39320 (13.06.1)
 produttività: 39342 (13.06.1)
 professionalità: 39311 (06.02);
 39293 (06.02)

Q

qualificazioni: 39311 (06.02); 39293
 (06.02); 39353 (12.05)

R

rappresentanza dei lavoratori:
 39336 (05.02); 39359 (13.01.2);
 39337 (13.06.3); 39334 (13.06.5)
 recessione economica: 39330
 (11.02)
 regime pensionistico: 39356
 (02.03); 39335 (02.04)
 Regno Unito: 39342 (13.06.1);
 39343 (13.06.3)
 reinserimento professionale: 39346
 (14.04)
 relazione formazione-lavoro: 39311
 (06.02); 39293 (06.02)
 relazioni di lavoro: 39350 (13.03.1);
 39347 (13.06.1); 39349 (13.06.1);
 39342 (13.06.1); 39320 (13.06.1);
 39329 (13.06.1)
 religione: 39310 (05.04)
 remunerazione secondo il
 rendimento: 39313 (12.05)
 rendimento professionale: 39313
 (12.05); 39342 (13.06.1); 39320
 (13.06.1)
 responsabilità sociale: 39332
 (05.02)
 riforma scolastica: 39361 (06.01)
 rifugiato: 39344 (05.02)
 rinnovamento urbano: 39300
 (02.17)
 Rossi-Doria Manlio: 39303 (05.02)
 ruolo del sindacato: 39321
 (13.01.1); 39324 (13.06.3)
 ruolo della donna: 39319 (14.04)

S

salario: 39335 (02.04)
 sciopero: 39298 (13.01.1)
 scuola: 39355 (06.01); 39361
 (06.01); 39312 (06.07)
 servizi per l'occupazione: 39311
 (06.02)
 servizi sociali: 39331 (02.01); 39345
 (02.03)
 settore terziario: 39354 (05.03);
 39353 (12.05)
 sicurezza dell'occupazione: 39293
 (06.02); 39352 (13.01.2); 39358
 (13.01.2); 39359 (13.01.2)
 sicurezza sociale: 39348 (04.01);
 39357 (14.09)
 sicurezza sul lavoro: 39352
 (13.01.2)

sindacalismo: 39332 (05.02); 39336 (05.02); 39337 (13.06.3); 39334 (13.06.5)
sindacalizzazione: 39318 (04.01); 39321 (13.01.1); 39342 (13.06.1); 39343 (13.06.3); 39337 (13.06.3)
sindacato: 39323 (05.02); 39336 (05.02); 39321 (13.01.1); 39342 (13.06.1); 39324 (13.06.3); 39337 (13.06.3)
sistema di valori: 39310 (05.04)
sistema educativo: 39355 (06.01); 39361 (06.01)
sistema sociale: 39345 (02.03)
socialismo: 39328 (05.02)
società: 39310 (05.04)
sociologia urbana: 39300 (02.17)
Spagna: 39357 (14.09)
spesa sociale: 39345 (02.03)
squilibrio regionale: 39294 (03.02)
storia: 39294 (03.02); 39348 (04.01); 39317 (05.02); 39315 (05.02); 39332 (05.02); 39322 (05.02); 39323 (05.02); 39328 (05.02); 39302 (05.02); 39303 (05.02); 39304 (05.02); 39307 (05.02); 39344 (05.02); 39336 (05.02); 39305 (08.01); 39347 (13.06.1); 39349 (13.06.1); 39324 (13.06.3); 39316 (14.09)
sviluppo dell'organizzazione: 39309 (03.04); 39353 (12.05); 39320 (13.06.1)
sviluppo delle istituzioni: 39354 (05.03)
sviluppo economico: 39303 (05.02)
sviluppo economico e sociale: 39294 (03.02); 39336 (05.02)
sviluppo regionale: 39294 (03.02); 39302 (05.02)
sviluppo urbano: 39300 (02.17)

T

tecnologia dell'informazione: 39314 (05.02); 39351 (06.08)
teoria: 39312 (06.07); 39347 (13.06.1)
teoria economica: 39317 (05.02)
terrorismo: 39328 (05.02); 39304 (05.02)
Trentino Alto Adige: 39346 (14.04)
Trento: 39346 (14.04)

U

UE: 39331 (02.01); 39335 (02.04); 39300 (02.17); 39294 (03.02); 39348 (04.01); 39308 (04.03); 39323 (05.02); 39302 (05.02); 39307 (05.02); 39311 (06.02); 39305 (08.01); 39313 (12.05); 39295 (13.01.2); 39352 (13.01.2); 39359 (13.01.2); 39349 (13.06.1); 39357 (14.09); 39333 (14.09); 39289 (14.09)

UE. Stati membri: 39335 (02.04); 39348 (04.01); 39361 (06.01); 39305 (08.01)
università: 39344 (05.02); 39293 (06.02); 39360 (06.06)

V

valorizzazione delle risorse: 39314 (05.02); 39353 (12.05)
valutazione: 39331 (02.01); 39355 (06.01); 39355 (06.01)
valutazione dei risultati: 39313 (12.05)
valutazione del livello di formazione: 39311 (06.02)
Vito Francesco: 39317 (05.02)

W

welfare state: 39345 (02.03); 39356 (02.03); 39357 (14.09)

Indice annuale degli autori

A

Acocella Giuseppe: 2/39001 (05.04)
 Alacevich Michele: 2/39032 (03.01)
 Albrekt Larsen Christian: 4/39196 (13.01.1)
 Ales Edoardo: 4/39190 (13.06.5)
 Alesina Alberto: 2/38996 (03.01)
 Allegretti Umberto: 3/39070 (04.01)
 Altieri Giovanna: 4/39186 (05.03)
 Amari Giuseppe: 5/39276 (05.02)
 Ambrosini Maurizio: 3/39106 (14.09); 6/39358 (13.01.2)
 Amendola Eugenio: 3/39110 (13.01.2)
 Anania Giovanni: 5/39254 (02.17)
 Andriani Giacinto: 5/39281 (13.01.1)
 Appiah Kwame Anthony: 5/39272 (05.04)
 Arena Rosaria Marina: 1/38936 (05.02)
 Argante Enzo: 3/39068 (05.04)
 ASFOR: 3/39100 (12.04)
 Associazione BibliLavoro.
 Biblioteca: 5/39281 (13.01.1)
 Associazione Societ alNformazione: 4/39179 (04.02)
 Atkinson Anthony B: 2/39021 (13.07)
 Attali Jacques: 1/38990 (05.02)
 Aubin Claire: 5/39220 (02.01)

B

Baccetti Carlo: 5/39274 (04.04)
 Ballestrero Maria Vittoria: 1/38965 (13.01.3)
 Banca centrale europea: 4/39143 (11.02)
 Banca d'Italia: 4/39139 (11.02)
 Banfi Ludovica: 5/39247 (14.09)
 Bank Mu oz Carolina: 5/39231 (14.09)
 Barbato Luciano: 5/39285 (13.04.2)
 Barbetta Gian Paolo: 5/39263 (11.01)
 Barbieri Paolo: 3/39074 (13.01.2)
 Baretta Pier Paolo: 1/38989 (03.02)
 Barr ell Claire: 3/39113 (05.02)
 Bartezzaghi Emilio: 5/39252 (12.07)
 Bartoli Lisa: 2/39047 (14.09); 6/39335 (02.04)
 Beale David: 1/38926 (13.06.3)
 Bellanca Nicol : 3/39079 (03.01)
 Benedetto XVI, papa: 6/39310 (05.04)
 Beonio Brocchieri Vittorio H: 5/39259 (05.02)
 Berta Giuseppe: 3/39069 (03.01); 5/39255 (08.03)

Bertagni Barbara: 3/39068 (05.04)
 Berthet Vincent: 1/38941 (13.01.3)
 Bertini Giorgio: 3/39108 (06.08)
 Bertoldi Giordana: 1/38948 (08.17)
 Bestagno Francesco: 4/39172 (04.02)
 Bianconi Giovanni: 5/39287 (05.02)
 Biondani Paolo: 1/38984 (03.01)
 Blanke Thomas: 2/39043 (02.01)
 Blanpain Roger: 4/39192 (13.01.3)
 Blaszczyk Regina Lee: 3/39112 (05.02)
 Boccacin Lucia: 3/39097 (08.17)
 Boldizzoni Daniele: 3/39108 (06.08)
 Bonaiuti Mauro: 1/38970 (03.02)
 Bonazzi Tiziano: 2/39005 (04.04)
 Bonora Nadia: 5/39222 (14.09)
 Borghi Vando: 5/39264 (03.02)
 Borgogelli Franca: 2/39015 (13.06.6)
 Bouquin Stephen: 1/38961 (13.06.7)
 Braga Adolfo: 5/39241 (13.06.3)
 Bresciani Pier Giovanni: 1/38920 (06.01)
 Brigida M.: 1/38942 (06.06)
 Brown Kate: 5/39230 (13.06.3)
 Brunello Giorgio: 4/39171 (06.07)
 Brunhes Bernard: 5/39219 (13.06.1)
 Bruni Luigino: 1/38938 (03.04)
 Bryan Mark L: 2/39018 (13.05.1)
 Busso Sandro: 3/39076 (14.09)
 Butera Federico: 2/39039 (03.04)
 B elanger Jacques: 2/39017 (13.06.1)

C

C.Borgomeo&co: 5/39280 (11.02)
 Caff  Federico: 5/39276 (05.02)
 Caldarini Carlo: 4/39187 (06.08); 6/39335 (02.04)
 Caltabiano Pier Sergio: 1/38968 (06.01)
 Camera del lavoro, Padova: 1/38988 (04.02)
 Camon Ferdinando: 1/38988 (04.02)
 Camozzi Ermenegildo: 5/39284 (05.02)
 Campagna Luigi: 4/39193 (04.03)
 Campanini Giorgio: 1/38951 (05.04); 3/39066 (05.04)
 Cannav  Leonardo: 1/38985 (05.01)
 Cantaro Antonio: 5/39224 (13.06.3)
 Caponio Tiziana: 3/39096 (14.09)
 Cappellari Lorenzo: 4/39171 (06.07)
 Cappelli Vittorio: 3/39071 (14.09)
 Carera Aldo: 3/39065 (13.06.3); 6/39324 (13.06.3)
 Carinci Franco: 3/38924 (04.01)
 Caritas: 6/39289 (14.09)
 Carniti Pierre: 1/38912 (13.06.3)
 Cartei Gian Franco: 1/38949 (02.16)
 Caruso Bruno: 4/39147 (02.02)
 Casavola Franco: 2/39038 (05.02)

Caselli Lorenzo: 1/38989 (03.02)
 Cassaigne Bertrand: 1/38946 (02.17)
 Cavaliere Guido: 1/38915 (13.06.5)
 Cavatorta Silvano: 5/39281 (13.01.1)
 CEI. Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro: 4/39200 (14.04)
 CENSIS: 1/38950 (04.03)
 CERIS CNR: 1/38954 (08.01)
 Cesareo Vincenzo: 1/38955 (05.03)
 CGIL: 1/38943 (08.11); 3/39119 (03.02); 3/39121 (13.01.3); 4/39154 (13.06.3); 4/39179 (04.02); 6/39334 (13.06.5)
 Chassard Yves: 3/39114 (13.01.2)
 Chiarini Bruno: 3/39064 (05.02)
 Chicchi Federico: 5/39264 (03.02)
 Chiesi Antonio M.: 5/39253 (05.03)
 Chiriaco Franco: 5/39279 (12.07)
 Ciampani Andrea: 6/39332 (05.02)
 Ciarini Andrea: 4/39184 (13.06.3)
 CIDoSPeL: 5/39264 (03.02)
 Cimbalo Giovanni: 4/39140 (05.04)
 Cingano Federico: 6/39360 (06.06)
 CIOFS FP: 2/38986 (06.01)
 Cipollone Piero: 6/39360 (06.06)
 CISL: 2/39000 (05.03); 3/39119 (03.02); 3/39121 (13.01.3); 6/39334 (13.06.5)
 CISL, Bergamo: 6/39336 (05.02)
 CISL. Dipartimento politiche sociali e della salute: 2/39000 (05.03)
 Ciulla Iliana: 3/39073 (14.04)
 CNOS FAP: 2/38986 (06.01)
 Codeluppi Vanni: 4/39166 (03.03)
 Colasanto Michele: 2/38986 (06.01); 6/39358 (13.01.2)
 Colombo Asher: 4/39185 (14.09)
 Colucci Michele: 6/39316 (14.09)
 Comito Vincenzo: 3/39109 (03.04)
 Coordinamento nazionale delle comunit  di accoglienza, Veneto: 1/38948 (08.17)
 Coppola Adriana: 6/39324 (13.06.3)
 Cordero di Montezemolo Luca: 4/39175 (05.03)
 Cortese Claudio G.: 3/39111 (13.03.4)
 Cortina Laura: 5/39224 (13.06.3)
 Cosentino Giuseppe: 3/39104 (06.02)
 Costa Giacomo: 2/39024 (05.04)
 Covino Renato: 5/39278 (05.02)
 Cox Michael: 5/39265 (01.02)
 Cross Rob: 5/39253 (05.03)
 Crouch Colin: 2/39008 (13.01.2)
 Cruciani Sante: 5/39261 (05.02)
 Cunningham Ian: 6/39343 (13.06.3)
 Curini Luigi: 5/39242 (05.02)
 C elierier Sylvie: 6/39352 (13.01.2)

D

D'Ambrosio Rocco: 2/38997 (05.02)

- D'Antonio Mariano: 1/38923 (06.06);
6/39294 (03.02)
Da Milano Cristina: 6/39306 (05.02)
Dacrema Fabrizio: 5/39223 (06.08)
Dagnino Giovanni Battista: 1/38935
(12.04)
Damiano Cesare: 5/39286 (13.01.3)
Dassù Marta: 3/39085 (01.02)
De Boissieu Christian: 3/39092
(16.03)
De Oto Antonello: 4/39140 (05.04)
De Rosa Giuseppe: 1/38929 (05.02)
De Rudder Véronique: 6/39301
(04.02)
De Sandre Italo: 2/39011 (13.11.2)
De Santis Gustavo: 4/39184
(13.06.3)
De Santis Luigina: 6/39335 (02.04)
Delfino Massimiliano: 5/39275
(13.01.2)
Delétraz Hugues: 4/39167 (04.04)
Demil Benoît: 4/39156 (03.04)
Deplano Vindice: 6/39351 (06.08)
Di Francesco Gabriella: 1/38921
(06.01)
Di Nardo Filippo: 6/39359 (13.01.2)
Di Ruscio Luigi: 4/39141 (05.03)
Di Stefano Andrea: 5/39263 (11.01)
Doellgast Virginia: 5/39246
(13.06.5)
Donat-Cattin Claudio: 3/39053
(04.04)
Dossetti Giuseppe: 1/38917 (14.09)
Drachenberg Ralf: 3/39077 (04.01)
Dukes Ruth: 5/39240 (13.06.7)
Dustmann Christian: 5/39234
(13.07)
- E**
Edwards Paul: 2/39017 (13.06.1);
2/39048 (13.03.2)
Elia Leopoldo: 6/39322 (05.02)
Ena Anna Erika: 4/39160 (06.07)
Epifani Guglielmo: 1/38913
(13.06.3); 1/38988 (04.02); 3/39122
(13.06.3); 4/39146 (05.02); 5/39276
(05.02); 5/39277 (05.02); 5/39278
(05.02)
Erel Umut: 1/38962 (04.02)
EURISPES: 1/38983 (05.03);
3/39061 (05.03)
- F**
Faccinetto Angelo: 5/39286
(13.01.3)
Fadda Sebastiano: 1/38960
(13.01.2)
Fammoni Fulvio: 5/39223 (06.08)
Farina Franco: 5/39279 (12.07)
Favilli Paolo: 1/38945 (05.02)
Feltrin Paolo: 1/38993 (13.06.3)
Fender Adrien: 1/38928 (04.03)
Ferracuti Angelo: 4/39141 (05.03)
Ferrante Vincenzo: 6/39357 (14.09)
- Ferrone Vincenzo: 5/39257 (05.04)
Field Geoffrey: 2/39023 (13.06.3)
FILCA CISL: 6/39323 (05.02);
6/39337 (13.06.3)
Finotelli Claudia: 5/39248 (14.09)
Fiorendi Mario: 4/39144 (05.02)
Flückiger Yves: 3/39095 (06.01)
Fondazione Carlo Donat-Cattin:
3/39053 (04.04)
Fondazione Giulio Pastore: 2/38986
(06.01); 6/39323 (05.02); 6/39336
(05.02); 6/39337 (13.06.3)
Fondazione internazionale Nova
Spes: 5/39266 (05.04)
Fondazione Lelio e Lisli Basso -
ISSOCO: 3/39081 (04.02)
Fondazione Migrantes: 3/39062
(14.09); 6/39289 (14.09)
Fondazione Zancan: 1/38948
(08.17); 1/38953 (04.02)
Foresti Tiziana: 1/38939 (03.01)
Fornasier Roberto: 3/39078 (01.02)
Frascheri Cinzia: 5/39285 (13.04.2)
Frateschi Carlofilippo: 4/39163
(05.02)
Fratesi Mario: 3/39117 (10.05)
Freedland Mark: 2/39020 (13.06.1);
5/39211 (13.06.1)
Friedrich-Ebert-Stiftung, Roma:
6/39289 (14.09)
Frudà Luigi: 1/38985 (05.01)
Fumagalli Fabio: 4/39178 (08.02)
Furlan Annamaria: 6/39330 (11.02)
- G**
Galetti Luciano: 1/38922 (14.07)
Garelli Franco: 3/39116 (05.04)
Garofalo Maria Rosaria: 6/39354
(05.03)
Garofalo Mario Giovanni: 6/39298
(13.01.1)
Gauchet Marcel: 4/39159 (13.06.1)
Gentile Maurizio: 1/38963 (06.01)
Gerevini Mario: 1/38984 (03.01)
Germania. Ambasciata, Italia:
6/39289 (14.09)
Gherardi Giuseppe: 3/39080 (16.03)
Ghezzi Carlo: 3/39067 (13.06.3);
3/39122 (13.06.3)
Ghislieri Chiara: 3/39111 (13.03.4);
5/39226 (06.01)
Giannuli Aldo: 6/39328 (05.02)
Giarelli Guido: 1/38955 (05.03)
Giavazzi Francesco: 2/38996
(03.01)
Giordano Maurizio: 1/38953 (04.02)
Giovagnoli Agostino: 1/38925
(05.02)
Giovanni Sale: 5/39236 (05.02)
Giraud Gaël: 4/39206 (13.01.2);
5/39233 (03.01)
Giugni Gino: 2/39007 (05.02)
Giumelli Guglielmo: 1/38933 (14.07)
Givan Rebecca Kolins: 2/39019
(13.06.3)
Granaglia Elena: 6/39313 (12.05)
Grasso Marco: 1/38944 (05.03)
Grau-Pineda Carmen: 4/39170
(13.04.5)
Greco Nicola: 5/39282 (04.03)
Gregorini Giovanni: 6/39336 (05.02)
Grimshaw Damian: 2/39025 (02.01)
Guarnizo Luis Eduardo: 3/39105
(14.09)
Guedri Zied: 5/39232 (13.07)
Guerci Marco: 5/39252 (12.07)
Guerzoni Luciano: 1/38916 (05.03)
Gui Lorenzo: 1/38959 (09.05)
Guida Diego: 3/39088 (03.02)
Guilbert L.: 3/39093 (12.03)
Gulli Francesco: 3/39080 (16.03)
Gun Cuninghame Patrick: 2/39028
(05.03)
Guthrie Robert: 5/39239 (14.09)
Guy Frederick: 1/38926 (13.06.3)
- H**
Hatzfeld Nicolas: 6/39307 (05.02)
Heimler Alberto: 3/39099 (04.03)
Hendrickx Frank: 2/39042 (04.02)
Hernandez Émile-Michel: 6/39309
(03.04)
Hoffmann Jürgen: 2/39043 (02.01)
Holian Anna: 6/39344 (05.02)
Hollandts Xavier: 5/39232 (13.07)
Houseman Susan: 2/39022 (08.02)
Huo Jingjing: 4/39195 (02.01)
Hériard Dubreuil Bertrand: 3/39091
(03.04)
Høj Jens: 2/39035 (03.01)
- I**
INCA CGIL: 2/39047 (14.09);
6/39335 (02.04)
International industrial relations
association: 6/39350 (13.03.1)
Intorrella Salvatore: 3/39073 (14.04)
Iozzo Alfonso: 4/39150 (14.09)
IRES CGIL: 4/39186 (05.03);
4/39188 (14.02)
IRES CGIL, Emilia Romagna:
5/39264 (03.02)
ISFOL: 6/39331 (02.01)
Ivaldo Marco: 2/39051 (05.04);
4/39183 (05.04)
- J**
Jensen Carsten: 6/39345 (02.03)
- K**
Kaufman Bruce E: 3/38724
(13.06.1); 6/39347 (13.06.1)
Kaufmann Otto: 1/38971 (13.01.3)
Keller Berndt: 6/39349 (13.06.1)
Kerbourc'h Jean-Yves: 3/39114
(13.01.2)
Kostoris Fiorella: 6/39319 (14.04)
Kotler Philip: 1/38910 (05.04)

Kountouris Nicola: 5/39211
(13.06.1)

L

L'Horty Yannick: 6/39352 (13.01.2)
La Rosa Michele: 3/39068 (05.04)
Lambertini Luca: 4/39161 (12.04)
Lancry A: 3/39093 (12.03)
Le Roy Frédéric: 1/38935 (12.04)
Lecocq Xavier: 4/39156 (03.04)
Leggett Christopher: 3/38783
(13.06.3)
Lembo Maurizio: 4/39146 (05.02)
Leonardi Salvo: 1/38961 (13.06.7)
Leonzio Andrea: 6/39361 (06.01)
Letta Enrico: 6/39300 (02.17);
6/39356 (02.03)
Liberatore Sandro: 5/39272 (05.04)
Liga operária católica Movimento de
trabalhadores cristãos: 2/39036
(13.06.2)
Lo Faro Antonio: 4/39190 (13.06.5)
Lodigiani Rosangela: 2/38986
(06.01)
Luce Stephanie: 5/39231 (14.09)
Luconi Stefano: 3/39118 (04.02)
Lussana Fiamma: 2/38995 (05.02)

M

Madia Marianna: 6/39356 (02.03)
Maggi Stefano: 3/39117 (10.05)
Magliulo Antonio: 1/38940 (03.02);
6/39317 (05.02)
Magnaghi Alberto: 4/39148 (04.03)
Magnani Mariella: 5/39218 (13.06.6)
Maiello Marco: 5/39276 (05.02)
Maifreda Germano: 1/38987 (05.02)
Malagutti Vittorio: 1/38984 (03.01)
Malanima Paolo: 4/39151 (05.02)
Manasse Paolo: 3/39115 (13.01.2)
Manghi Bruno: 5/39262 (13.03.4)
Manzella Gian Paolo: 5/39260
(03.02); 6/39302 (05.02)
Marcaletti Francesco: 1/38922
(14.07)
Marchesnay Michel: 6/39309
(03.04)
Marchetto Michele: 3/39089 (06.07)
Mari Massimo: 1/38942 (06.06)
Mariel Nicolas: 2/39033 (10.05)
Marramao Giacomo: 3/39081
(04.02)
Marshall Shelley: 2/39040 (13.06.1)
Martelli Paolo: 5/39242 (05.02)
Martin Diarmuid: 3/39120 (05.03)
Martinet Alain-Charles: 4/39207
(05.04)
Martini Alberto: 4/39201 (12.05)
Martini Franco: 1/38914 (13.06.5)
Martone Antonio: 5/39217 (13.06.6)
Martone Michel: 5/39251 (13.06.3)
Marucco Dora: 6/39315 (05.02)
Maset Sergio: 1/38993 (13.06.3)
Mastrangelo Gianfranco: 4/39145

(05.02)
Mastrofino Fabrizio: 1/38992 (05.04)
Mastropaolo Alfio: 4/39189 (04.04)
Matlár Janne Haaland: 5/39237
(04.02)
Matrinelli Lucia: 6/39346 (14.04)
Maxwell Nan L: 5/39235 (13.07)
Mazza Luigi: 2/39013 (13.06.3)
Megale Agostino: 2/39009 (13.07);
4/39188 (14.02)
Meghnagi Saul: 2/38784 (13.01.3)
Mele Giannarita: 2/38994 (05.02)
Melilli Fabio: 5/39221 (04.03)
Memoli Vincenzo: 4/39164 (03.01)
Merli Brandini Pietro: 5/39288
(03.02)
Micheli Giuseppe A: 3/39075
(02.04)
Michinov E: 4/39208 (13.03.2)
Micossi Stefano: 4/39150 (14.09)
Miglio Gianfranco: 4/39177 (04.04)
Minesso Michela: 1/38947 (05.02)
Mirabelli Cesare: 4/39172 (04.02)
Miscione Michele: 6/39296 (13.01.3)
Missaglia Dario: 4/39146 (05.02)
Mitchell Richard: 2/39040 (13.06.1)
Mo Costabella Luca: 4/39201
(12.05)
Mocera Gianmario: 4/39178 (08.02)
Moghadam Valentine M.: 1/38937
(14.04)
Molesti Romano: 3/39084 (05.02)
Monacelli Daniela: 4/39202 (02.04)
Monchatre Sylvie: 1/38911 (13.02.2)
Mondello Flavio: 2/39030 (05.02)
Monni Salvatore: 4/39203 (08.02)
Montagna Nicola: 3/39052 (05.03)
Montessori Maria: 2/38999 (06.01)
Moore Sian: 1/38961 (13.06.7)
Morishima Motohiro: 3/39124
(13.01.1)
Morlacchi Daniela: 2/39047 (14.09)
Moro Giovanni: 4/39176 (05.01)
Mosconi Franco: 6/39305 (08.01)
Motti Lucia: 2/38995 (05.02)
Mucci Giandomenico: 4/39152
(05.04)
Mulé Rosa: 2/39004 (04.04)
Musselin Christine: 5/39213 (12.05)
Musu Ignazio: 1/38969 (03.02)

N

Nasso Franco: 3/39117 (10.05)
Nastri Antonio: 5/39227 (13.03.2)
Natoli Claudio: 2/38994 (05.02)
Negri Luigi: 4/39182 (04.02)
Nelson Moira: 4/39195 (02.01)
Neri Valerio: 4/39188 (14.02)
Nicolì Dario: 2/39029 (06.01)
Nioche Jean-Pierre: 3/39090
(12.04)

O

Occhetta Francesco: 5/39237

(04.02)
OCSE: 5/39256 (06.01); 6/39355
(06.01)
Ohta Souichi: 4/39173 (13.01.3)
Onida Valerio: 6/39299 (04.02)
Orfei M.G.: 1/38942 (06.06)
Orti Alba: 2/38995 (05.02)
Osservatorio del mercato del lavoro:
3/39063 (13.01.3)

P

Paccagnella Luciano: 2/39026
(12.06)
Paci Massimo: 5/39243 (02.03)
Paltrinieri Roberta: 4/39166 (03.03)
Panero Giancarlo: 3/39103 (02.09)
Panini Enrico: 5/39223 (06.08)
Panzeri Antonio: 6/39359 (13.01.2)
Paoletti Francesco: 5/39252 (12.07)
Paolo VI, papa: 3/39120 (05.03);
6/39310 (05.04)
Paracchini Andrea: 3/39083 (05.02)
Pareglio Stefano: 1/38944 (05.03)
Paris Jean-Jacques: 1/38919
(13.06.3)
Parrotto Ruggero: 6/39320 (13.06.1)
Pasini Giuseppe: 1/38953 (04.02)
Pastore Jose: 3/38725 (08.02)
Pavolini Emanuele: 3/39096 (14.09)
Pellerey Michele: 5/39225 (06.08)
Pepe Adolfo: 3/39067 (13.06.3)
Pereira Sonia C: 5/39234 (13.07)
Pero Luciano: 3/39111 (13.03.4);
4/39193 (04.03)
Perrone Giuseppe: 1/38968 (06.01)
Persiani Mattia: 3/38924 (04.01);
6/39318 (04.01)
Pesenti Domenico: 6/39337
(13.06.3)
Pessi Annalisa: 5/39250 (04.01)
Petteni Gianluigi: 6/39336 (05.02)
Piccardo Claudia: 5/39226 (06.01)
Piccone Stella Simonetta: 5/39271
(13.01.2)
Pieraccioni Luigi: 3/39100 (12.04)
Pigeyre Frédérique: 5/39213 (12.05)
Pino Giovanni: 5/39217 (13.06.6)
Pizzolato Filippo: 6/39308 (04.03)
Possenti Vittorio: 5/39216 (06.01)
Poupeau François-Mathieu:
1/38928 (04.03)
Prenna Lino: 1/38931 (04.04)
Proia Giampiero: 5/39249 (04.01)
Prontera Andrea: 5/39244 (08.11)
Pruna Maria Letizia: 2/38998
(14.04)

Q

Quaglia Lucia: 3/39077 (04.01)
Quaglino Gian Piero: 4/39194
(12.05)

R

Raffaelli Massimo: 4/39141 (05.03)

- Raineri Pierangelo: 3/39121 (13.01.3)
 Ramirez Matias: 1/38926 (13.06.3)
 Ranci Costanzo: 2/39010 (02.01)
 Ranieri Andrea: 4/39174 (05.02)
 Ravasi Davide: 2/39031 (03.04)
 Ray Jean-Emmanuel: 4/39157 (13.06.5); 4/39158 (13.06.3)
 Re Giovanni Battista: 6/39310 (05.04)
 Redor Dominique: 6/39352 (13.01.2)
 Reggiani Ezio Maria: 2/39046 (13.11.2)
 Reguzzoni Mario: 6/39355 (06.01)
 Rehfeldt Udo: 2/38785 (13.06.3)
 Renda Francesco: 5/39277 (05.02)
 Renda Francesco: 4/39147 (02.02)
 Reviglio Franco: 2/38991 (11.01)
 Rey Guido M: 1/38956 (03.02)
 Ricci Fabrizio: 5/39278 (05.02)
 Ricciardi Andrea: 2/39007 (05.02)
 Ricciardi Livia: 2/39002 (13.01.1)
 Ricotta Simona: 3/39111 (13.03.4); 5/39226 (06.01)
 Riera Imma: 4/39150 (14.09)
 Rijckevorsel Adriëne van: 2/39049 (12.05)
 Riolo Antonio: 4/39147 (02.02); 5/39277 (05.02)
 Ripa di Meana Carlo: 6/39328 (05.02)
 Ripa di Meana Vittorio: 3/39082 (05.02)
 Rivoira Barbara: 3/39101 (06.01)
 Rocchi Nicoletta: 5/39276 (05.02)
 Rogate Cristiana: 5/39283 (04.03)
 Romano Dario F.: 3/39111 (13.03.4)
 Romei Piero: 6/39312 (06.07)
 Roscani Bruno: 4/39174 (05.02)
 Rose José: 6/39293 (06.02)
 Rossi Emanuele: 2/39014 (02.16)
 Rossi-Doria Manlio: 6/39303 (05.02)
 Rubery Jill: 2/39025 (02.01)
 Ruffolo Giorgio: 2/39044 (03.02)
- S**
 Sabatini Fabio: 1/38957 (11.02)
 Salaün Ramalho Françoise: 3/39113 (05.02)
 Sale Giovanni: 2/39012 (05.02); 4/39153 (05.02)
 Salman Scarlett: 5/39212 (13.04.2)
 Salvati Mariuccia: 5/39258 (05.02)
 Salvetti Fernando: 3/39068 (05.04)
 Salvini Gianpaolo: 5/39238 (03.02)
 Sanna Riccardo: 2/39009 (13.07)
 Santoro Passarelli Giuseppe: 5/39217 (13.06.6)
 Santoro Stefania: 4/39194 (12.05)
 Sapienza Rosario: 4/39181 (04.01)
 Sarra Alessandro: 5/39209 (16.03)
 Save the children: 4/39188 (14.02)
 Savona Paolo: 3/39098 (08.01); 6/39294 (03.02)
 Scalvini Felice: 4/39168 (03.05)
 Scarlato Margherita: 1/38923 (06.06)
 Schalk René: 2/39049 (12.05)
 Scherer Stefani: 3/39074 (13.01.2)
 Schiattarella Roberto: 5/39228 (04.04)
 Schiera Pierangelo: 4/39177 (04.04)
 Schmitt John: 2/39016 (14.09)
 Sciarra Silvana: 4/39190 (13.06.5)
 Sciarrone Rocco: 3/39072 (14.09)
 Sciolla Loredana: 5/39210 (05.04)
 Sciortino Giuseppe: 4/39185 (14.09)
 Scoppola Pietro: 1/38952 (05.02)
 Scuccimarra Luca: 4/39189 (04.04)
 Secchi Eleonora: 1/38990 (05.02)
 Sengupta Sukanya: 6/39342 (13.06.1)
 Sensini Paolo: 6/39328 (05.02)
 Serio Luigi: 2/39029 (06.01)
 Sgritta Giovanni B: 1/38932 (14.07); 5/39273 (14.07)
 Shen Jie: 3/38783 (13.06.3); 2/39041 (13.06.1)
 Shinoda Toru: 6/39321 (13.01.1)
 Silvestrini Achille, card.: 2/39038 (05.02)
 Simms Melanie: 1/38934 (13.06.3)
 Sinchetto Sergio: 2/39047 (14.09)
 Siniscalco Maria Teresa: 5/39256 (06.01)
 Société française de management: 3/39090 (12.04)
 Solari Fabrizio: 3/39117 (10.05)
 Solari Luca: 6/39353 (12.05)
 Solís Valeska: 2/39050 (13.11.8)
 Sorge Bartolomeo: 4/39197 (05.02)
 Spadaro Antonio: 1/38930 (12.06)
 Spaltro Enzo: 3/39107 (13.03.3)
 Spaventa Alessandro: 4/39203 (08.02)
 Sprini Giovanni: 3/39073 (14.04)
 Stanca Luca: 3/39115 (13.01.2)
 Stephens John D: 4/39195 (02.01)
 Stillerman Joel: 2/39023 (13.06.3)
 Stranges Manuela: 1/38958 (05.03)
 Strinati Valerio: 2/39034 (05.02)
 Sturzo Gaspare: 3/39087 (04.04)
 Susi Francesco: 4/39187 (06.08)
 SVIMEZ: 4/39180 (03.01)
- T**
 Tamburrino Antonio: 3/39080 (16.03)
 Tarquini Tarcisio: 5/39283 (04.03)
 Taseff Rebecca: 5/39239 (14.09)
 Taskin Laurent: 2/39048 (13.03.2)
 Tedeschi Paolo: 5/39284 (05.02)
 Tedesco Luca: 3/39086 (05.02)
 Tenuta Alessia: 5/39254 (02.17)
 Tesio Vittorio: 4/39194 (12.05)
 Testoni Binetti Saffo: 2/39005 (04.04)
- Thoemmes Jens: 6/39329 (13.06.1)
 Tiraboschi Michele: 4/39191 (04.01)
 Trentin Bruno: 1/38967 (13.01.1); 3/39067 (13.06.3)
 Trento (Provincia). Agenzia del lavoro: 3/39063 (13.01.3)
 Tresalti Giovanna: 2/39037 (04.02)
 Treves Claudio: 6/39295 (13.01.2)
 Tripi Italo: 5/39277 (05.02)
 Turcato Davide: 2/39027 (04.04)
- U**
 UE. Commissione: 4/39142 (01.03)
 UIL: 3/39119 (03.02); 3/39121 (13.01.3); 6/39334 (13.06.5)
 UNESCO: 4/39149 (04.02)
 Unione province d'Italia: 1/38950 (04.03); 6/39331 (02.01)
 Urbinati Nadia: 2/39003 (04.04)
- V**
 Vachet Gérard: 3/39094 (13.01.1)
 Valentini Vincenzo: 4/39199 (13.06.6)
 Valeyre Antoine: 4/39169 (13.03.1)
 Vallebona Antonio: 4/39198 (04.01); 5/39218 (13.06.6)
 Vaona Andrea: 5/39245 (13.06.3)
 Varesi Pier Antonio: 6/39346 (14.04)
 Vasale Claudio: 2/39038 (05.02); 5/39214 (05.02)
 Vecchio Concetto: 5/39268 (05.02)
 Vedovato Giuseppe: 6/39323 (05.02)
 Veillon Dominique: 3/39112 (05.02)
 Veltroni Walter: 6/39359 (13.01.2)
 Vendola Nichi: 2/38997 (05.02)
 Vergnies Jean-Frédéric: 6/39311 (06.02)
 Verma Anil: 3/39123 (02.04)
 Verschueren Herwig: 6/39348 (04.01)
 Viada Laura: 4/39194 (12.05)
 Vian Giovanni Maria: 6/39310 (05.04)
 Vidal Dominique: 1/38927 (13.11.6)
 Villa Francesco: 1/38964 (02.16)
 Viola Francesco: 4/39172 (04.02)
 Visco Comandini Vincenzo: 4/39204 (08.16)
 Vourch'h François: 6/39301 (04.02)
- W**
 Waddington Jeremy: 2/39025 (02.01)
 Wadsworth Jonathan: 2/39016 (14.09)
 Wedderburn Lord: 4/39165 (04.01)
 Weiss Manfred: 6/39350 (13.03.1)
 Weststar Johanna: 3/39123 (02.04)
 Winn Peter: 2/39023 (13.06.3)
- Y**

Yami Saïd: 1/38935 (12.04)
Yu Renqiu: 5/39229 (13.01.1)

Z

Zakharova Larissa: 3/39112 (05.02)
Zamagni Stefano: 2/39001 (05.04);
3/39102 (05.04)
Zanfrini Laura: 6/39357 (14.09)
Zaninelli Sergio: 6/39336 (05.02)
Zannini Francesco: 2/39006 (05.04)
Zannino Lucia: 6/39314 (05.02)
Zanotti Armando: 4/39155 (13.01.3)
Zilio Grandi Gaetano: 1/38966
(04.01)
Zoppoli Lorenzo: 4/39162 (13.01.2);
5/39275 (13.01.2)
Zucchetti Eugenio: 6/39358
(13.01.2); 6/39337 (13.06.3)

Indice annuale dei soggetti**A**

abbandono degli studi: 6/39360 (06.06)
 accesso all'informazione: 2/39026 (12.06)
 accordo collettivo: 1/38966 (04.01); 6/39329 (13.06.1)
 Accordo del 23 luglio 1993: 1/38966 (04.01)
 Africa: 6/39350 (13.03.1)
 agricoltura: 3/39064 (05.02); 4/39155 (13.01.3); 6/39303 (05.02)
 alfabetizzazione: 4/39145 (05.02)
 ambiente: 1/38943 (08.11); 1/38969 (03.02); 1/38970 (03.02); 2/39051 (05.04); 3/39080 (16.03); 3/39092 (16.03); 5/39282 (04.03)
 ambiente di lavoro: 4/39170 (13.04.5)
 America latina: 2/39023 (13.06.3); 3/39071 (14.09); 4/39139 (11.02)
 amministrazione della giustizia: 3/39061 (05.03)
 amministrazione fiscale: 4/39139 (11.02)
 amministrazione locale: 1/38928 (04.03); 1/38950 (04.03); 4/39148 (04.03); 4/39189 (04.04); 4/39193 (04.03); 5/39221 (04.03); 5/39274 (04.04); 6/39300 (02.17); 6/39331 (02.01)
 amministrazione pubblica: 4/39189 (04.04); 4/39193 (04.03); 5/39283 (04.03)
 amministrazione regionale: 4/39148 (04.03); 5/39260 (03.02); 5/39283 (04.03); 6/39302 (05.02)
 antropologia sociale e culturale: 4/39183 (05.04); 5/39216 (06.01)
 anziani: 1/38922 (14.07); 1/38932 (14.07); 1/38933 (14.07); 1/38953 (04.02); 3/39075 (02.04); 4/39202 (02.04); 5/39273 (14.07); 5/39281 (13.01.1)
 apprendimento: 1/38921 (06.01); 1/38967 (13.01.1); 1/38968 (06.01); 3/39104 (06.02); 3/39108 (06.08); 4/39187 (06.08); 5/39223 (06.08); 5/39225 (06.08); 6/39351 (06.08)
 apprendistato: 1/38911 (13.02.2); 6/39293 (06.02)
 archivio: 2/39031 (03.04)
 Arrupe Pedro: 2/39024 (05.04)
 arte: 3/39082 (05.02)
 Asia: 2/39006 (05.04); 5/39259 (05.02)
 assenteismo: 2/39049 (12.05)
 assetto del tempo di lavoro: 2/39018

(13.05.1); 4/39151 (05.02)
 assicurazione infortuni: 2/39034 (05.02)
 assicurazioni: 1/38915 (13.06.5)
 assistenza agli anziani: 1/38932 (14.07); 3/39075 (02.04); 5/39273 (14.07)
 assistenza ospedaliera: 3/39113 (05.02)
 assistenza sociale: 1/38947 (05.02); 1/38964 (02.16); 2/39011 (13.11.2); 4/39202 (02.04); 6/39345 (02.03)
 associazione dei lavoratori: 2/39036 (13.06.2)
 Associazione guide e scout cattolici italiani: 1/38929 (05.02)
 Associazione italiana guide e scout d'Europa cattolici: 1/38929 (05.02)
 associazionismo: 1/38929 (05.02)
 atteggiamento verso il lavoro: 2/39049 (12.05); 3/39093 (12.03); 3/39110 (13.01.2); 5/39262 (13.03.4); 6/39358 (13.01.2); 6/39359 (13.01.2)
 aumento salariale: 5/39234 (13.07)
 Australia: 2/39040 (13.06.1); 4/39196 (13.01.1); 5/39239 (14.09)
 autoistruzione: 3/39108 (06.08)
 azionariato dei lavoratori: 3/39084 (05.02); 5/39232 (13.07)

B

bambini: 3/39113 (05.02); 4/39188 (14.02)
 banca: 1/38984 (03.01); 4/39143 (11.02); 6/39330 (11.02)
 Banca etica: 6/39330 (11.02)
 Belgio: 1/38962 (04.02); 2/39048 (13.03.2); 4/39187 (06.08); 6/39311 (06.02)
 Benedetto XVI, papa: 1/38992 (05.04); 5/39257 (05.04)
 benessere: 1/38944 (05.03); 1/38970 (03.02); 3/39107 (13.03.3); 3/39111 (13.03.4); 4/39160 (06.07)
 Bergamo: 4/39144 (05.02); 4/39148 (04.03); 5/39284 (05.02)
 bilancio sociale: 5/39283 (04.03)
 biologia: 5/39266 (05.04)
 biotecnologia: 1/38954 (08.01); 4/39149 (04.02)
 Brasile: 1/38927 (13.11.6); 2/39050 (13.11.8)
 Brianza: 2/39039 (03.04)
 Brigate rosse: 5/39268 (05.02); 5/39287 (05.02); 6/39304 (05.02)
 Bulgaria: 1/38962 (04.02)
 burocrazia: 2/39048 (13.03.2)

C

CAF: 1/38993 (13.06.3)
 Caffè Federico: 5/39276 (05.02)
 Cagliari: 2/38994 (05.02)
 cambiamento sociale: 1/38988

(04.02); 2/39000 (05.03); 2/39028 (05.03); 4/39186 (05.03)
 cambiamento strutturale: 2/39035 (03.01)
 Camerica del lavoro, Cagliari: 2/38994 (05.02)
 Canada: 3/39123 (02.04); 5/39247 (14.09)
 capitale: 1/38938 (03.04); 1/38957 (11.02)
 capitale umano: 1/38918 (05.02); 2/38999 (06.01)
 capitalismo: 1/38984 (03.01); 1/38990 (05.02); 2/39043 (02.01); 2/39044 (03.02); 3/39069 (03.01); 5/39229 (13.01.1); 6/39317 (05.02); 6/39332 (05.02)
 carriera: 3/38924 (04.01); 2/38998 (14.04); 3/39124 (13.01.1); 4/39185 (14.09); 4/39186 (05.03); 6/39358 (13.01.2)
 cattolico: 1/38925 (05.02); 1/38931 (04.04); 1/38951 (05.04); 2/38997 (05.02); 2/39012 (05.02); 2/39036 (13.06.2); 2/39038 (05.02); 3/39116 (05.04); 4/39144 (05.02); 4/39152 (05.04); 4/39153 (05.02); 5/39214 (05.02); 5/39266 (05.04); 5/39284 (05.02); 6/39317 (05.02)
 Centro cristiano democratico: 5/39274 (04.04)
 centro di formazione: 6/39303 (05.02)
 Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno: 6/39303 (05.02)
 cessazione del rapporto di lavoro: 2/39002 (13.01.1); 3/39114 (13.01.2); 6/39346 (14.04)
 CGIL: 1/38912 (13.06.3); 1/38913 (13.06.3); 3/39067 (13.06.3); 3/39122 (13.06.3); 4/39146 (05.02); 4/39154 (13.06.3); 4/39174 (05.02); 5/39223 (06.08); 6/39323 (05.02)
 CGIL, Sicilia: 5/39277 (05.02)
 Chiesa cattolica: 1/38917 (14.09); 1/38925 (05.02); 1/38929 (05.02); 1/38931 (04.04); 1/38951 (05.04); 1/38992 (05.04); 2/38997 (05.02); 2/39012 (05.02); 2/39013 (13.06.3); 2/39024 (05.04); 2/39051 (05.04); 3/39066 (05.04); 3/39116 (05.04); 3/39120 (05.03); 4/39152 (05.04); 4/39153 (05.02); 4/39182 (04.02); 4/39197 (05.02); 5/39214 (05.02); 5/39216 (06.01); 5/39238 (03.02); 5/39257 (05.04); 5/39266 (05.04); 5/39284 (05.02); 6/39310 (05.04)
 Cina: 3/38783 (13.06.3); 2/39041 (13.06.1); 5/39229 (13.01.1); 5/39259 (05.02); 5/39288 (03.02)
 CISL: 3/39065 (13.06.3); 6/39323 (05.02); 6/39332 (05.02); 6/39336 (05.02); 6/39337 (13.06.3)

- CISL, Bergamo: 4/39144 (05.02); 6/39336 (05.02)
 CISL, Lodi: 6/39324 (13.06.3)
 cittadinanza: 1/38953 (04.02); 2/39051 (05.04); 3/39101 (06.01)
 città: 1/38928 (04.03); 1/38946 (02.17); 5/39254 (02.17); 6/39300 (02.17)
 classe dirigente: 4/39175 (05.03)
 classe operaia: 4/39141 (05.03); 5/39255 (08.03)
 classe sociale: 1/38939 (03.01)
 coesione sociale: 5/39243 (02.03); 5/39264 (03.02); 6/39306 (05.02)
 collettivismo: 3/39079 (03.01)
 combustibile: 1/38943 (08.11)
 comitato d'impresa: 1/38919 (13.06.3)
 Committee to frame a world Constitution: 3/39078 (01.02)
 competitività: 1/38921 (06.01); 1/38935 (12.04); 1/38954 (08.01); 2/39039 (03.04); 3/39091 (03.04); 3/39099 (04.03); 3/39100 (12.04); 3/39102 (05.04); 5/39209 (16.03)
 comportamento del consumatore: 4/39166 (03.03)
 comportamento politico: 4/39175 (05.03); 5/39242 (05.02)
 comunicazione: 3/39083 (05.02); 3/39110 (13.01.2); 4/39160 (06.07)
 comunismo: 1/38936 (05.02); 6/39328 (05.02)
 concertazione: 3/39088 (03.02); 4/39198 (04.01)
 concorrenza: 1/38949 (02.16); 3/39090 (12.04); 3/39099 (04.03); 4/39204 (08.16)
 condizioni di assunzione: 2/39020 (13.06.1)
 condizioni di lavoro: 3/38725 (08.02); 1/38988 (04.02); 2/38998 (14.04); 2/39002 (13.01.1); 2/39022 (08.02); 2/39049 (12.05); 3/39093 (12.03); 4/39141 (05.03); 4/39169 (13.03.1); 4/39170 (13.04.5); 5/39229 (13.01.1); 5/39255 (08.03); 5/39279 (12.07); 5/39281 (13.01.1); 6/39346 (14.04); 6/39348 (04.01); 6/39350 (13.03.1)
 condizioni di vita: 1/38932 (14.07); 1/38933 (14.07); 1/38988 (04.02); 2/39010 (02.01); 2/39022 (08.02); 4/39141 (05.03); 5/39271 (13.01.2); 5/39273 (14.07); 5/39281 (13.01.1)
 condizioni economiche: 2/39010 (02.01); 5/39288 (03.02)
 condizioni sociali: 2/39010 (02.01); 4/39154 (13.06.3); 5/39281 (13.01.1); 5/39288 (03.02)
 Confederazione generale del lavoro: 3/39122 (13.06.3)
 Confederazione internazionale dei sindacati liberi: 2/38785 (13.06.3)
 Confederazione mondiale del lavoro: 2/38785 (13.06.3)
 Confederazione sindacale internazionale: 2/38785 (13.06.3); 1/38919 (13.06.3)
 conflitto di lavoro: 3/38783 (13.06.3); 1/38927 (13.11.6); 2/39015 (13.06.6); 2/39017 (13.06.1); 2/39041 (13.06.1); 4/39165 (04.01)
 consumatore: 4/39166 (03.03)
 consumo: 4/39166 (03.03)
 consumo pro capite: 5/39254 (02.17)
 contabilità nazionale: 1/38956 (03.02)
 contrattazione collettiva: 3/38783 (13.06.3); 1/38914 (13.06.5); 1/38915 (13.06.5); 1/38961 (13.06.7); 2/39019 (13.06.3); 2/39025 (02.01); 2/39040 (13.06.1); 3/39114 (13.01.2); 4/39140 (05.04); 4/39157 (13.06.5); 4/39159 (13.06.1); 4/39190 (13.06.5); 4/39191 (04.01); 5/39240 (13.06.7); 5/39246 (13.06.5); 6/39320 (13.06.1); 6/39329 (13.06.1); 6/39334 (13.06.5)
 contrattazione multinazionale: 4/39190 (13.06.5)
 contratto di lavoro: 1/38914 (13.06.5); 1/38915 (13.06.5); 3/38924 (04.01); 1/38971 (13.01.3); 2/39002 (13.01.1); 2/39020 (13.06.1); 2/39046 (13.11.2); 3/39114 (13.01.2); 3/39121 (13.01.3); 4/39165 (04.01); 4/39168 (03.05); 4/39191 (04.01); 4/39192 (13.01.3); 5/39211 (13.06.1); 5/39239 (14.09); 5/39249 (04.01); 6/39359 (13.01.2)
 contributo sindacale: 4/39158 (13.06.3)
 cooperativa: 3/39084 (05.02); 4/39168 (03.05)
 cooperazione internazionale: 5/39276 (05.02)
 Corea del Sud: 5/39288 (03.02)
 Costantini Silvio: 3/39065 (13.06.3)
 costituzione: 2/39005 (04.04); 2/39012 (05.02); 3/39078 (01.02); 3/39081 (04.02); 4/39153 (05.02); 6/39322 (05.02)
 Costituzione europea: 2/39042 (04.02); 3/39077 (04.01); 4/39181 (04.01); 6/39298 (13.01.1)
 Costituzione italiana: 1/38953 (04.02); 2/39012 (05.02); 3/39070 (04.01); 4/39153 (05.02); 5/39214 (05.02); 5/39257 (05.04); 5/39282 (04.03); 6/39296 (13.01.3); 6/39298 (13.01.1); 6/39308 (04.03); 6/39322 (05.02); 6/39361 (06.01)
 creazione di impresa: 6/39309 (03.04)
 credito: 5/39280 (11.02)
 crescita economica: 1/38969 (03.02); 1/38970 (03.02); 2/39044 (03.02); 3/39053 (04.04); 4/39164 (03.01); 4/39180 (03.01); 5/39229 (13.01.1)
 criminalità: 3/39087 (04.04); 4/39147 (02.02); 5/39277 (05.02)
 Cristiani democratici uniti: 5/39274 (04.04)
 cultura: 2/39006 (05.04); 2/39026 (12.06); 2/39028 (05.03); 2/39031 (03.04); 2/39037 (04.02); 3/39061 (05.03); 3/39081 (04.02); 3/39082 (05.02); 4/39163 (05.02); 4/39167 (04.04); 4/39197 (05.02); 5/39216 (06.01); 5/39237 (04.02); 6/39306 (05.02); 6/39307 (05.02); 6/39310 (05.04); 6/39328 (05.02); 6/39344 (05.02)
 Currie Lauchlin: 2/39032 (03.01)
- D**
 D. lgs. n. 276/2003: 5/39250 (04.01)
 D. lgs. n. 81/2008: 5/39285 (13.04.2)
 Danimarca: 2/38986 (06.01); 4/39206 (13.01.2)
 datori di lavoro: 1/38926 (13.06.3)
 De Gasperi Alcide: 1/38940 (03.02); 1/38952 (05.02); 3/39086 (05.02)
 degrado ambientale: 3/39080 (16.03)
 delocalizzazione industriale: 3/38725 (08.02); 2/39022 (08.02); 4/39203 (08.02)
 Democratici di sinistra: 2/39004 (04.04); 4/39174 (05.02); 5/39228 (04.04)
 democrazia: 1/38952 (05.02); 2/39003 (04.04); 3/39052 (05.03); 3/39053 (04.04); 3/39061 (05.03); 3/39081 (04.02); 4/39164 (03.01); 4/39189 (04.04); 4/39197 (05.02); 5/39233 (03.01); 5/39224 (13.06.3)
 Democrazia italiana: 5/39274 (04.04)
 demografia: 1/38916 (05.03)
 detenuto: 3/39101 (06.01)
 determinazione dei salari: 2/39021 (13.07)
 Di Vittorio Giuseppe: 3/39122 (13.06.3); 4/39146 (05.02)
 Dichiarazione universale dei diritti umani: 3/39081 (04.02)
 differenziali salariali: 2/39009 (13.07); 2/39021 (13.07); 5/39235 (13.07)
 diffusione dell'informazione: 1/38930 (12.06)
 dimissioni: 6/39346 (14.04)
 Direttiva 1999/70/CE: 4/39192 (13.01.3)

- diritti civili: 1/38953 (04.02); 4/39179 (04.02); 6/39350 (13.03.1)
- diritti dei lavoratori: 1/38934 (13.06.3); 1/38942 (06.06); 1/38953 (04.02); 1/38965 (13.01.3); 1/38988 (04.02); 2/39002 (13.01.1); 2/39020 (13.06.1); 2/39023 (13.06.3); 2/39036 (13.06.2); 2/39040 (13.06.1); 2/39041 (13.06.1); 2/39047 (14.09); 4/39140 (05.04); 4/39165 (04.01); 4/39191 (04.01); 4/39199 (13.06.6); 4/39206 (13.01.2); 5/39217 (13.06.6); 5/39218 (13.06.6); 5/39239 (14.09); 5/39250 (04.01); 5/39229 (13.01.1); 5/39275 (13.01.2); 5/39286 (13.01.3); 6/39301 (04.02); 6/39350 (13.03.1); 6/39352 (13.01.2); 6/39356 (02.03); 6/39357 (14.09)
- diritti economici e sociali: 2/39042 (04.02); 3/39103 (02.09); 4/39179 (04.02); 6/39350 (13.03.1); 6/39357 (14.09)
- diritti sindacali: 4/39179 (04.02); 6/39318 (04.01)
- diritti umani: 1/38937 (14.04); 1/38951 (05.04); 1/38988 (04.02); 3/39081 (04.02); 4/39149 (04.02); 4/39172 (04.02); 4/39179 (04.02); 4/39182 (04.02); 5/39237 (04.02); 5/39238 (03.02); 6/39299 (04.02)
- diritto: 2/39001 (05.04); 3/39070 (04.01); 4/39198 (04.01); 5/39237 (04.02); 5/39266 (05.04); 6/39301 (04.02); 6/39361 (06.01)
- diritto comunitario: 3/39077 (04.01); 4/39142 (01.03); 4/39181 (04.01); 4/39192 (13.01.3); 5/39282 (04.03); 6/39295 (13.01.2); 6/39308 (04.03)
- diritto costituzionale: 1/38953 (04.02); 2/39042 (04.02); 3/39077 (04.01); 5/39214 (05.02); 5/39257 (05.04); 5/39282 (04.03); 6/39298 (13.01.1); 6/39299 (04.02); 6/39308 (04.03); 6/39322 (05.02)
- diritto del lavoro: 3/38924 (04.01); 1/38927 (13.11.6); 1/38965 (13.01.3); 1/38966 (04.01); 1/38971 (13.01.3); 2/39002 (13.01.1); 2/39007 (05.02); 2/39011 (13.11.2); 2/39015 (13.06.6); 2/39020 (13.06.1); 2/39040 (13.06.1); 4/39140 (05.04); 4/39162 (13.01.2); 4/39165 (04.01); 4/39191 (04.01); 4/39192 (13.01.3); 4/39198 (04.01); 5/39211 (13.06.1); 5/39217 (13.06.6); 5/39218 (13.06.6); 5/39239 (14.09); 5/39249 (04.01); 5/39250 (04.01); 5/39229 (13.01.1); 5/39285 (13.04.2); 6/39295 (13.01.2); 6/39296 (13.01.3); 6/39298 (13.01.1); 6/39301 (04.02); 6/39318 (04.01); 6/39348 (04.01); 6/39350 (13.03.1)
- diritto di sciopero: 4/39199 (13.06.6)
- diritto fiscale: 4/39139 (11.02)
- diritto internazionale: 4/39172 (04.02); 6/39299 (04.02)
- diritto pubblico: 1/38949 (02.16)
- discriminazione: 1/38946 (02.17); 1/38988 (04.02); 5/39239 (14.09); 6/39293 (06.02)
- discriminazione fondata sul sesso: 1/38937 (14.04); 3/39073 (14.04); 5/39213 (12.05); 6/39335 (02.04)
- discriminazione razziale: 1/38962 (04.02); 3/39118 (04.02); 6/39301 (04.02)
- disoccupazione: 1/38958 (05.03); 1/38971 (13.01.3); 3/39074 (13.01.2); 4/39195 (02.01); 4/39196 (13.01.1); 4/39201 (12.05); 6/39296 (13.01.3)
- disponibilità di energia: 3/39080 (16.03)
- distretto industriale: 2/39039 (03.04); 4/39203 (08.02)
- documento: 6/39314 (05.02)
- domanda di manodopera: 3/39115 (13.01.2)
- donna: 1/38937 (14.04); 2/38998 (14.04); 3/39073 (14.04); 3/39101 (06.01); 3/39108 (06.08); 4/39186 (05.03); 4/39200 (14.04); 5/39222 (14.09); 5/39271 (13.01.2); 5/39281 (13.01.1); 6/39319 (14.04); 6/39346 (14.04)
- Dossetti Giuseppe: 4/39153 (05.02)
- dottrina economica: 5/39233 (03.01)
- droga: 5/39268 (05.02)
- E**
- ecologia: 1/38970 (03.02)
- economia: 1/38950 (04.03); 1/38957 (11.02); 1/38970 (03.02); 1/38990 (05.02); 2/39001 (05.04); 2/39035 (03.01); 3/39053 (04.04); 3/39061 (05.03); 3/39069 (03.01); 3/39082 (05.02); 3/39085 (01.02); 4/39163 (05.02); 4/39164 (03.01); 4/39180 (03.01); 5/39209 (16.03); 5/39228 (04.04); 5/39276 (05.02); 6/39317 (05.02)
- economia collettiva: 3/39079 (03.01)
- economia dello sviluppo: 2/39032 (03.01)
- economia industriale: 6/39305 (08.01)
- economia sociale: 1/38938 (03.04); 1/38941 (13.01.3); 1/38948 (08.17); 4/39148 (04.03); 4/39168 (03.05); 5/39263 (11.01); 6/39353 (12.05); 6/39354 (05.03)
- economia sommersa: 1/38956 (03.02); 6/39350 (13.03.1)
- edilizia: 1/38914 (13.06.5); 6/39323 (05.02); 6/39337 (13.06.3)
- educazione: 1/38929 (05.02); 1/38942 (06.06); 2/38999 (06.01); 3/39090 (12.04); 4/39187 (06.08); 5/39216 (06.01); 5/39235 (13.07); 5/39222 (14.09); 6/39344 (05.02)
- educazione degli adulti: 3/39101 (06.01); 4/39145 (05.02); 4/39187 (06.08); 5/39223 (06.08); 5/39225 (06.08)
- educazione permanente: 5/39225 (06.08)
- educazione permanente: 5/39223 (06.08)
- eguaglianza di opportunità: 1/38937 (14.04); 2/38998 (14.04); 4/39200 (14.04); 6/39319 (14.04)
- eguaglianza di remunerazione: 6/39319 (14.04)
- eguaglianza di trattamento: 4/39200 (14.04); 6/39319 (14.04); 6/39357 (14.09)
- emigrante: 2/39027 (04.04); 3/39062 (14.09); 3/39118 (04.02)
- emigrazione: 3/39062 (14.09); 6/39316 (14.09)
- Emilia Romagna: 1/38917 (14.09); 5/39264 (03.02)
- enciclopedia: 2/39026 (12.06)
- energia: 1/38943 (08.11); 3/39080 (16.03); 5/39244 (08.11)
- esclusione sociale: 1/38946 (02.17); 1/38958 (05.03); 2/39024 (05.04); 6/39301 (04.02)
- esperienza professionale: 2/39014 (02.16)
- etica: 1/38910 (05.04); 1/38989 (03.02); 1/38992 (05.04); 2/39001 (05.04); 2/39044 (03.02); 3/39068 (05.04); 3/39102 (05.04); 4/39140 (05.04); 4/39149 (04.02); 4/39172 (04.02); 4/39175 (05.03); 4/39182 (04.02); 4/39183 (05.04); 5/39238 (03.02); 5/39263 (11.01); 5/39266 (05.04); 5/39272 (05.04); 6/39330 (11.02); 6/39354 (05.03)
- età del pensionamento: 6/39335 (02.04)
- Europa: 3/39084 (05.02); 5/39261 (05.02); 6/39344 (05.02)
- Europa orientale: 5/39230 (13.06.3); 6/39328 (05.02)
- F**
- fabbrica: 1/38987 (05.02); 5/39255 (08.03); 5/39278 (05.02)
- famiglia: 1/38916 (05.03); 1/38932 (14.07); 1/38989 (03.02); 2/38998 (14.04); 2/39000 (05.03); 2/39051 (05.04); 3/39093 (12.03); 3/39103 (02.09); 3/39106 (14.09); 3/39111 (13.03.4); 3/39124 (13.01.1); 4/39186 (05.03); 5/39210 (05.04); 5/39226 (06.01); 5/39227 (13.03.2); 5/39271 (13.01.2); 5/39273 (14.07); 6/39289 (14.09); 6/39319 (14.04);

6/39346 (14.04)
 fascismo: 1/38936 (05.02); 2/38995 (05.02); 2/38997 (05.02); 3/39083 (05.02); 3/39118 (04.02); 6/39317 (05.02)
 federazione sindacale: 2/38785 (13.06.3)
 Ferrovie dello Stato: 3/39117 (10.05)
 FILCA CISL: 6/39323 (05.02); 6/39337 (13.06.3)
 Filippine: 5/39247 (14.09)
 film: 5/39281 (13.01.1)
 filosofia: 1/38951 (05.04); 3/39066 (05.04); 4/39183 (05.04)
 FILT CGIL: 3/39117 (10.05)
 finanza: 5/39276 (05.02)
 finanza pubblica: 2/38991 (11.01); 4/39139 (11.02); 5/39263 (11.01)
 finanziamento: 3/39109 (03.04); 4/39158 (13.06.3)
 flessibilità del lavoro: 2/38784 (13.01.3); 1/38965 (13.01.3); 1/38966 (04.01); 1/38967 (13.01.1); 2/39002 (13.01.1); 2/39008 (13.01.2); 3/39074 (13.01.2); 3/39121 (13.01.3); 4/39162 (13.01.2); 4/39191 (04.01); 4/39206 (13.01.2); 5/39219 (13.06.1); 5/39250 (04.01); 5/39271 (13.01.2); 5/39275 (13.01.2); 5/39286 (13.01.3); 6/39293 (06.02); 6/39329 (13.06.1); 6/39352 (13.01.2); 6/39359 (13.01.2)
 flessibilità del lavoro: 4/39140 (05.04)
 fondi: 5/39263 (11.01)
 fondi di pensione: 3/39123 (02.04)
 Fondo europeo di sviluppo regionale: 6/39302 (05.02)
 fonti informative: 2/39026 (12.06); 3/39076 (14.09)
 formazione in alternanza: 1/38920 (06.01)
 formazione individuale: 6/39351 (06.08)
 formazione manageriale: 1/38968 (06.01); 3/39090 (12.04); 3/39100 (12.04)
 formazione professionale: 1/38911 (13.02.2); 1/38920 (06.01); 1/38963 (06.01); 1/38967 (13.01.1); 1/38968 (06.01); 2/38986 (06.01); 2/39029 (06.01); 2/39045 (06.01); 3/39089 (06.07); 3/39095 (06.01); 3/39100 (12.04); 3/39104 (06.02); 3/39108 (06.08); 5/39226 (06.01); 6/39303 (05.02); 6/39311 (06.02); 6/39351 (06.08); 6/39359 (13.01.2)
 formazione professionale continua: 1/38921 (06.01); 2/38986 (06.01); 2/39045 (06.01); 2/39046 (13.11.2); 3/39090 (12.04); 3/39095 (06.01); 5/39223 (06.08); 5/39225 (06.08);

6/39293 (06.02)
 formazione sindacale: 3/39065 (13.06.3)
 Francia: 1/38911 (13.02.2); 1/38941 (13.01.3); 1/38946 (02.17); 1/38962 (04.02); 1/38971 (13.01.3); 2/38986 (06.01); 3/39077 (04.01); 3/39082 (05.02); 3/39090 (12.04); 3/39091 (03.04); 3/39092 (16.03); 3/39094 (13.01.1); 3/39101 (06.01); 3/39112 (05.02); 3/39113 (05.02); 3/39114 (13.01.2); 4/39157 (13.06.5); 4/39158 (13.06.3); 4/39159 (13.06.1); 4/39189 (04.04); 4/39206 (13.01.2); 5/39212 (13.04.2); 5/39213 (12.05); 5/39219 (13.06.1); 5/39232 (13.07); 5/39243 (02.03); 5/39244 (08.11); 6/39293 (06.02); 6/39301 (04.02); 6/39311 (06.02); 6/39352 (13.01.2)
 frode: 1/38984 (03.01)
 FSE: 1/38918 (05.02)
 funzionario sindacale: 1/38912 (13.06.3); 1/38913 (13.06.3); 3/39065 (13.06.3); 3/39067 (13.06.3); 3/39122 (13.06.3); 4/39146 (05.02); 4/39174 (05.02); 6/39337 (13.06.3)
 funzione pubblica: 5/39251 (13.06.3)
 futuro: 1/38990 (05.02)
 futuro del lavoro: 2/39036 (13.06.2)

G

Germania: 1/38928 (04.03); 3/39072 (14.09); 3/39077 (04.01); 3/39082 (05.02); 5/39234 (13.07); 5/39236 (05.02); 5/39246 (13.06.5); 5/39248 (14.09); 5/39275 (13.01.2); 6/39289 (14.09); 6/39329 (13.06.1); 6/39344 (05.02); 6/39357 (14.09)
 gestione del personale: 5/39252 (12.07)
 gestione delle risorse umane: 1/38923 (06.06); 2/39041 (13.06.1); 4/39194 (12.05); 5/39252 (12.07); 6/39347 (13.06.1); 6/39352 (13.01.2); 6/39353 (12.05); 6/39342 (13.06.1)
 gestione industriale: 4/39178 (08.02)
 gestione strategica: 1/38935 (12.04)
 Giappone: 3/39124 (13.01.1); 4/39173 (13.01.3); 5/39288 (03.02); 6/39321 (13.01.1)
 giovani: 2/38784 (13.01.3); 2/39009 (13.07); 2/39014 (02.16); 2/39028 (05.03); 3/39053 (04.04); 3/39074 (13.01.2); 3/39101 (06.01); 4/39186 (05.03); 5/39268 (05.02); 5/39281 (13.01.1); 6/39289 (14.09); 6/39309 (03.04)
 Giuliano Salvatore: 5/39277 (05.02)
 Glendon Mary Ann: 6/39299 (04.02)

governo: 4/39189 (04.04)
 guerra: 2/38995 (05.02); 3/39083 (05.02); 5/39265 (01.02); 6/39344 (05.02)

H

Hirschman Albert: 2/39032 (03.01)
 Hitler Adolf: 5/39236 (05.02)
 Humanae vitae: 6/39310 (05.04)
 Hutchins Robert M.: 3/39078 (01.02)

I

identità culturale: 2/38784 (13.01.3); 3/39072 (14.09)
 ideologia politica: 2/39004 (04.04)
 immigrante: 2/39016 (14.09); 2/39047 (14.09); 3/39071 (14.09); 3/39076 (14.09); 3/39101 (06.01); 3/39103 (02.09); 4/39185 (14.09); 4/39188 (14.02); 5/39281 (13.01.1); 6/39289 (14.09); 6/39357 (14.09)
 immigrazione: 1/38917 (14.09); 2/39047 (14.09); 3/39061 (05.03); 3/39071 (14.09); 4/39185 (14.09); 5/39231 (14.09); 5/39239 (14.09); 5/39248 (14.09); 6/39289 (14.09)
 imposta: 3/39094 (13.01.1)
 imprenditori: 4/39200 (14.04)
 imprenditorialità: 2/39039 (03.04); 3/39069 (03.01); 3/39109 (03.04); 5/39280 (11.02); 6/39309 (03.04)
 impresa: 3/38725 (08.02); 1/38910 (05.04); 1/38938 (03.04); 1/38989 (03.02); 2/39001 (05.04); 2/39018 (13.05.1); 2/39031 (03.04); 2/39039 (03.04); 2/39040 (13.06.1); 3/39068 (05.04); 3/39091 (03.04); 3/39102 (05.04); 3/39109 (03.04); 4/39156 (03.04); 4/39157 (13.06.5); 4/39161 (12.04); 4/39166 (03.03); 4/39173 (13.01.3); 4/39194 (12.05); 4/39207 (05.04); 5/39232 (13.07); 6/39354 (05.03)
 impresa industriale: 4/39178 (08.02); 4/39203 (08.02)
 impresa multinazionale: 1/38919 (13.06.3); 4/39178 (08.02); 5/39278 (05.02)
 impresa privata: 3/39099 (04.03)
 impresa pubblica: 1/38928 (04.03); 3/39099 (04.03)
 INAS CISL: 4/39184 (13.06.3)
 incentivo al lavoro: 4/39201 (12.05)
 indennità di disoccupazione: 4/39201 (12.05)
 India: 4/39139 (11.02); 5/39288 (03.02)
 indicatore sociale: 1/38985 (05.01)
 individualismo: 4/39159 (13.06.1)
 individuo: 1/38955 (05.03); 2/39020 (13.06.1); 3/39066 (05.04); 4/39159 (13.06.1); 4/39183 (05.04); 5/39211 (13.06.1); 5/39216 (06.01)

industria: 3/38783 (13.06.3);
 1/38954 (08.01); 1/38987 (05.02)
 industria dei veicoli a motore:
 6/39329 (13.06.1)
 industria del legno: 6/39323 (05.02)
 industria dell'abbigliamento:
 3/39112 (05.02)
 industria della moda: 3/39112
 (05.02)
 industria delle costruzioni: 1/38914
 (13.06.5); 6/39323 (05.02); 6/39337
 (13.06.3)
 industria manifatturiera: 2/39022
 (08.02)
 industria metalmeccanica: 2/39050
 (13.11.8)
 industrializzazione: 1/38987 (05.02);
 5/39259 (05.02); 6/39294 (03.02)
 infortunio sul lavoro: 2/39034
 (05.02)
 Inghilterra: 2/38986 (06.01)
 innovazione: 3/39100 (12.04)
 insegnamento a distanza: 1/38968
 (06.01); 3/39104 (06.02); 6/39351
 (06.08)
 inserimento professionale: 1/38920
 (06.01); 1/38941 (13.01.3); 3/39074
 (13.01.2); 4/39171 (06.07); 5/39222
 (14.09); 6/39311 (06.02)
 integrazione economica: 1/38959
 (09.05); 2/39030 (05.02); 2/39043
 (02.01); 4/39143 (11.02); 4/39167
 (04.04); 5/39244 (08.11); 5/39220
 (02.01); 5/39261 (05.02); 6/39305
 (08.01)
 integrazione politica: 2/39030
 (05.02); 2/39043 (02.01); 3/39077
 (04.01); 4/39167 (04.04); 5/39244
 (08.11); 5/39220 (02.01); 5/39261
 (05.02); 6/39308 (04.03)
 integrazione sociale: 1/38917
 (14.09); 1/38941 (13.01.3); 3/39071
 (14.09); 3/39072 (14.09); 3/39076
 (14.09); 3/39096 (14.09); 3/39118
 (04.02); 4/39185 (14.09); 5/39222
 (14.09); 6/39289 (14.09); 6/39306
 (05.02); 6/39333 (14.09)
 intellettuale: 1/38951 (05.04);
 2/39038 (05.02)
 interesse: 4/39198 (04.01)
 Internet: 1/38930 (12.06); 2/39026
 (12.06)
 intervento dello Stato: 2/38991
 (11.01); 2/39025 (02.01); 3/39088
 (03.02); 4/39163 (05.02); 5/39209
 (16.03); 6/39294 (03.02)
 invecchiamento della popolazione:
 1/38922 (14.07); 6/39356 (02.03)
 investimento: 3/39109 (03.04);
 4/39150 (14.09)
 Iran: 3/39085 (01.02)
 Islam: 2/39006 (05.04); 3/39085
 (01.02); 6/39330 (11.02)
 istituzione formativa: 1/38968
 (06.01); 3/39089 (06.07)
 istituzione sociale: 4/39144 (05.02);
 5/39288 (03.02); 6/39354 (05.03)
 istruzione: 1/38963 (06.01); 5/39256
 (06.01); 6/39355 (06.01); 6/39361
 (06.01)
 istruzione pubblica: 4/39145 (05.02)
 istruzione superiore: 4/39171
 (06.07); 6/39360 (06.06)
 istruzione tecnica: 2/39029 (06.01)
 Italia: 2/38784 (13.01.3); 1/38912
 (13.06.3); 1/38913 (13.06.3);
 1/38914 (13.06.5); 1/38915
 (13.06.5); 1/38916 (05.03); 3/38924
 (04.01); 1/38925 (05.02); 1/38929
 (05.02); 1/38931 (04.04); 1/38933
 (14.07); 1/38936 (05.02); 1/38938
 (03.04); 1/38939 (03.01); 1/38940
 (03.02); 1/38942 (06.06); 1/38943
 (08.11); 1/38947 (05.02); 1/38948
 (08.17); 1/38949 (02.16); 1/38950
 (04.03); 1/38951 (05.04); 1/38952
 (05.02); 1/38953 (04.02); 1/38954
 (08.01); 1/38956 (03.02); 1/38957
 (11.02); 1/38958 (05.03); 1/38960
 (13.01.2); 1/38962 (04.02); 1/38964
 (02.16); 1/38965 (13.01.3); 1/38966
 (04.01); 1/38968 (06.01); 1/38984
 (03.01); 2/38986 (06.01); 1/38987
 (05.02); 1/38988 (04.02); 1/38989
 (03.02); 1/38990 (05.02); 2/38991
 (11.01); 1/38993 (13.06.3); 2/38995
 (05.02); 2/38996 (03.01); 2/38998
 (14.04); 2/39000 (05.03); 2/39002
 (13.01.1); 2/39004 (04.04); 2/39005
 (04.04); 2/39007 (05.02); 2/39009
 (13.07); 2/39010 (02.01); 2/39011
 (13.11.2); 2/39012 (05.02); 2/39013
 (13.06.3); 2/39014 (02.16); 2/39015
 (13.06.6); 2/39027 (04.04); 2/39028
 (05.03); 2/39029 (06.01); 2/39034
 (05.02); 2/39038 (05.02); 2/39039
 (03.04); 2/39045 (06.01); 2/39046
 (13.11.2); 2/39047 (14.09); 3/39053
 (04.04); 3/39061 (05.03); 3/39062
 (14.09); 3/39064 (05.02); 3/39066
 (05.04); 3/39067 (13.06.3); 3/39068
 (05.04); 3/39070 (04.01); 3/39071
 (14.09); 3/39072 (14.09); 3/39073
 (14.04); 3/39074 (13.01.2); 3/39075
 (02.04); 3/39076 (14.09); 3/39077
 (04.01); 3/39082 (05.02); 3/39083
 (05.02); 3/39084 (05.02); 3/39086
 (05.02); 3/39088 (03.02); 3/39089
 (06.07); 3/39096 (14.09); 3/39097
 (08.17); 3/39098 (08.01); 3/39099
 (04.03); 3/39100 (12.04); 3/39101
 (06.01); 3/39103 (02.09); 3/39104
 (06.02); 3/39107 (13.03.3); 3/39108
 (06.08); 3/39110 (13.01.2); 3/39111
 (13.03.4); 3/39115 (13.01.2);
 3/39116 (05.04); 3/39117 (10.05);
 3/39118 (04.02); 3/39119 (03.02);
 3/39121 (13.01.3); 3/39122
 (13.06.3); 4/39140 (05.04); 4/39141
 (05.03); 4/39145 (05.02); 4/39146
 (05.02); 4/39147 (02.02); 4/39150
 (14.09); 4/39151 (05.02); 4/39153
 (05.02); 4/39154 (13.06.3); 4/39160
 (06.07); 4/39161 (12.04); 4/39165
 (04.01); 4/39168 (03.05); 4/39171
 (06.07); 4/39174 (05.02); 4/39175
 (05.03); 4/39176 (05.01); 4/39178
 (08.02); 4/39179 (04.02); 4/39180
 (03.01); 4/39184 (13.06.3); 4/39185
 (14.09); 4/39186 (05.03); 4/39187
 (06.08); 4/39188 (14.02); 4/39189
 (04.04); 4/39191 (04.01); 4/39192
 (13.01.3); 4/39193 (04.03); 4/39194
 (12.05); 4/39198 (04.01); 4/39199
 (13.06.6); 4/39200 (14.04); 4/39201
 (12.05); 4/39202 (02.04); 4/39203
 (08.02); 5/39209 (16.03); 5/39214
 (05.02); 5/39217 (13.06.6); 5/39218
 (13.06.6); 5/39241 (13.06.3);
 5/39242 (05.02); 5/39243 (02.03);
 5/39244 (08.11); 5/39245 (13.06.3);
 5/39247 (14.09); 5/39248 (14.09);
 5/39249 (04.01); 5/39250 (04.01);
 5/39221 (04.03); 5/39222 (14.09);
 5/39223 (06.08); 5/39224 (13.06.3);
 5/39225 (06.08); 5/39228 (04.04);
 5/39251 (13.06.3); 5/39254 (02.17);
 5/39255 (08.03); 5/39256 (06.01);
 5/39257 (05.04); 5/39258 (05.02);
 5/39263 (11.01); 5/39264 (03.02);
 5/39268 (05.02); 5/39271 (13.01.2);
 5/39273 (14.07); 5/39274 (04.04);
 5/39275 (13.01.2); 5/39276 (05.02);
 5/39277 (05.02); 5/39278 (05.02);
 5/39280 (11.02); 5/39282 (04.03);
 5/39283 (04.03); 5/39285 (13.04.2);
 5/39286 (13.01.3); 5/39287 (05.02);
 5/39288 (03.02); 6/39289 (14.09);
 6/39294 (03.02); 6/39295 (13.01.2);
 6/39296 (13.01.3); 6/39298
 (13.01.1); 6/39300 (02.17); 6/39303
 (05.02); 6/39304 (05.02); 6/39306
 (05.02); 6/39308 (04.03); 6/39312
 (06.07); 6/39313 (12.05); 6/39314
 (05.02); 6/39317 (05.02); 6/39318
 (04.01); 6/39319 (14.04); 6/39320
 (13.06.1); 6/39322 (05.02); 6/39323
 (05.02); 6/39328 (05.02); 6/39330
 (11.02); 6/39331 (02.01); 6/39332
 (05.02); 6/39334 (13.06.5); 6/39335
 (02.04); 6/39346 (14.04); 6/39355
 (06.01); 6/39356 (02.03); 6/39357
 (14.09); 6/39358 (13.01.2); 6/39359
 (13.01.2); 6/39360 (06.06); 6/39337
 (13.06.3); 6/39361 (06.01)
 Italia settentrionale: 3/39069 (03.01)
 Italia. Ministero del lavoro e della
 previdenza sociale: 6/39315
 (05.02); 6/39316 (14.09)

L

L. n. 146/1990: 2/39015 (13.06.6);

- 5/39217 (13.06.6); 5/39218 (13.06.6)
 L. n. 196/1997: 5/39250 (04.01)
 L. n. 247/2007: 5/39249 (04.01); 5/39250 (04.01)
 L. n. 296/2006: 6/39295 (13.01.2)
 L. n. 328/2000: 2/39011 (13.11.2); 6/39331 (02.01)
 L. n. 341/1990: 3/39089 (06.07)
 L. n. 53/2003: 1/38963 (06.01)
 L. n. 59/1997: 6/39361 (06.01)
 L. n. 83/2000: 2/39015 (13.06.6)
 La Malfa Ugo: 1/38936 (05.02)
 La Margherita: 5/39274 (04.04)
 laureato: 1/38923 (06.06)
 lavoratore: 3/39113 (05.02); 4/39186 (05.03); 6/39337 (13.06.3)
 lavoratore agricolo: 4/39155 (13.01.3)
 lavoratore anziano: 1/38922 (14.07)
 lavoratore dei trasporti: 3/39117 (10.05)
 lavoratore dell'industria: 2/39050 (13.11.8); 5/39255 (08.03)
 lavoratore della conoscenza: 1/38942 (06.06)
 lavoratore dipendente: 2/39009 (13.07)
 lavoratore domestico: 1/38927 (13.11.6); 5/39247 (14.09); 5/39222 (14.09)
 lavoratore metalmeccanico: 2/39050 (13.11.8)
 lavoratore migrante: 1/38962 (04.02); 2/39016 (14.09); 2/39047 (14.09); 3/39096 (14.09); 3/39106 (14.09); 4/39140 (05.04); 4/39185 (14.09); 4/39188 (14.02); 5/39231 (14.09); 5/39239 (14.09); 5/39247 (14.09); 5/39248 (14.09); 6/39316 (14.09); 6/39348 (04.01); 6/39357 (14.09); 6/39358 (13.01.2)
 lavoratore non qualificato: 3/39115 (13.01.2)
 lavoratore non sindacalizzato: 1/38934 (13.06.3); 5/39251 (13.06.3)
 lavoratore qualificato: 3/39115 (13.01.2)
 lavoratore sindacalizzato: 5/39245 (13.06.3); 6/39318 (04.01); 6/39337 (13.06.3); 6/39343 (13.06.3)
 lavoratore sociale: 1/38964 (02.16); 2/39011 (13.11.2); 2/39014 (02.16)
 lavoratrice: 2/38998 (14.04); 2/39016 (14.09); 3/39063 (13.01.3); 3/39073 (14.04); 3/39124 (13.01.1); 4/39186 (05.03); 4/39200 (14.04); 5/39213 (12.05); 5/39247 (14.09); 5/39222 (14.09); 5/39226 (06.01); 5/39227 (13.03.2); 6/39319 (14.04); 6/39335 (02.04); 6/39346 (14.04)
 lavoro: 2/38784 (13.01.3); 1/38962 (04.02); 1/38967 (13.01.1); 1/38987 (05.02); 1/38989 (03.02); 2/39000 (05.03); 2/39001 (05.04); 2/39002 (13.01.1); 2/39036 (13.06.2); 2/39051 (05.04); 3/39124 (13.01.1); 4/39154 (13.06.3); 4/39186 (05.03); 5/39226 (06.01); 5/39227 (13.03.2); 5/39262 (13.03.4); 5/39276 (05.02); 5/39281 (13.01.1); 6/39298 (13.01.1); 6/39321 (13.01.1)
 lavoro di équipe: 4/39208 (13.03.2)
 lavoro minorile: 4/39188 (14.02)
 lavoro nero: 1/38942 (06.06); 4/39155 (13.01.3); 5/39222 (14.09); 6/39295 (13.01.2); 6/39296 (13.01.3)
 lavoro sociale: 2/39011 (13.11.2); 2/39014 (02.16)
 Lazio: 4/39148 (04.03); 4/39187 (06.08); 4/39188 (14.02)
 Legacoop: 2/39014 (02.16)
 legislazione: 6/39361 (06.01)
 legislazione del lavoro: 2/39034 (05.02)
 legislazione della sicurezza sociale: 6/39348 (04.01)
 letteratura: 4/39141 (05.03)
 liberalizzazione degli scambi: 4/39204 (08.16)
 libertà: 2/39037 (04.02); 4/39142 (01.03); 5/39233 (03.01); 6/39317 (05.02); 6/39332 (05.02)
 libertà religiosa: 5/39257 (05.04)
 libertà sindacale: 6/39298 (13.01.1)
 Libro verde: modernizzare il diritto del lavoro per rispondere alle sfide del XXI secolo: 4/39191 (04.01)
 licenziamento: 1/38965 (13.01.3); 1/38971 (13.01.3); 2/39025 (02.01); 4/39201 (12.05); 6/39296 (13.01.3)
 livello di insegnamento: 5/39256 (06.01); 6/39355 (06.01)
 livello di qualificazione: 6/39355 (06.01)
 livello locale: 1/38941 (13.01.3); 1/38948 (08.17); 1/38950 (04.03); 1/38953 (04.02); 1/38960 (13.01.2); 2/39039 (03.04); 3/39063 (13.01.3); 3/39072 (14.09); 3/39091 (03.04); 3/39096 (14.09); 3/39099 (04.03); 4/39180 (03.01); 4/39184 (13.06.3); 4/39187 (06.08); 4/39189 (04.04); 5/39221 (04.03); 5/39264 (03.02); 5/39283 (04.03); 6/39324 (13.06.3); 6/39331 (02.01); 6/39358 (13.01.2); 6/39336 (05.02)
 livello regionale: 1/38958 (05.03); 1/38959 (09.05); 2/39033 (10.05); 2/39045 (06.01); 3/39064 (05.02); 3/39091 (03.04); 3/39096 (14.09); 4/39173 (13.01.3); 5/39260 (03.02); 6/39302 (05.02)
 Lodi: 6/39324 (13.06.3)
 Lombardia: 1/38963 (06.01); 2/39039 (03.04); 4/39144 (05.02); 4/39148 (04.03); 4/39185 (14.09); 5/39227 (13.03.2); 5/39284 (05.02); 6/39324 (13.06.3)
 LR. n. 28/2006: 6/39295 (13.01.2)
- M**
 Malatesta Errico: 2/39027 (04.04)
 management: 1/38935 (12.04); 2/39017 (13.06.1); 2/39031 (03.04); 3/39068 (05.04); 3/39090 (12.04); 4/39161 (12.04); 4/39194 (12.05); 4/39207 (05.04); 5/39232 (13.07); 5/39227 (13.03.2); 5/39252 (12.07); 6/39347 (13.06.1)
 manager: 1/38968 (06.01); 3/39093 (12.03); 3/39100 (12.04)
 Maritain Jacques: 1/38951 (05.04); 3/39078 (01.02)
 marketing: 2/39031 (03.04)
 Marocco: 4/39189 (04.04)
 mass media: 3/39083 (05.02)
 maternità: 2/39000 (05.03); 4/39186 (05.03)
 Matteucci Nicola: 2/39005 (04.04)
 medicina: 5/39266 (05.04)
 medicina del lavoro: 5/39212 (13.04.2)
 mercato: 2/39035 (03.01); 3/39099 (04.03); 4/39166 (03.03); 5/39228 (04.04)
 mercato comune: 4/39150 (14.09)
 mercato del lavoro: 1/38923 (06.06); 1/38960 (13.01.2); 1/38965 (13.01.3); 1/38966 (04.01); 1/38967 (13.01.1); 1/38971 (13.01.3); 2/38998 (14.04); 2/39002 (13.01.1); 2/39008 (13.01.2); 2/39016 (14.09); 2/39035 (03.01); 3/39063 (13.01.3); 3/39074 (13.01.2); 3/39095 (06.01); 3/39114 (13.01.2); 4/39188 (14.02); 4/39195 (02.01); 4/39196 (13.01.1); 4/39206 (13.01.2); 5/39219 (13.06.1); 5/39234 (13.07); 5/39235 (13.07); 5/39228 (04.04); 5/39255 (08.03); 5/39271 (13.01.2); 5/39275 (13.01.2); 5/39286 (13.01.3); 6/39311 (06.02); 6/39319 (14.04); 6/39321 (13.01.1); 6/39333 (14.09); 6/39346 (14.04); 6/39348 (04.01); 6/39352 (13.01.2); 6/39356 (02.03); 6/39358 (13.01.2); 6/39359 (13.01.2)
 mercato finanziario: 3/39109 (03.04); 6/39330 (11.02)
 meternità: 6/39346 (14.04)
 metodo di ricerca: 1/38985 (05.01)
 metodo pedagogico: 2/38999 (06.01); 3/39104 (06.02)
 Mezzogiorno: 1/38923 (06.06); 3/39064 (05.02); 3/39087 (04.04); 3/39088 (03.02); 3/39104 (06.02); 4/39148 (04.03); 4/39180 (03.01); 6/39294 (03.02); 6/39303 (05.02)
 microfinanza: 5/39280 (11.02)

- migrante: 3/39072 (14.09)
 migrante irregolare: 5/39239 (14.09); 5/39247 (14.09)
 migrazione: 3/39072 (14.09); 3/39096 (14.09); 3/39105 (14.09); 3/39106 (14.09); 4/39150 (14.09); 5/39222 (14.09); 6/39333 (14.09)
 migrazione internazionale: 3/39062 (14.09); 3/39076 (14.09); 3/39105 (14.09); 3/39106 (14.09)
 ministero: 6/39315 (05.02)
 mobbing: 4/39170 (13.04.5)
 mobilità della manodopera: 4/39201 (12.05)
 mobilità professionale: 5/39234 (13.07); 6/39358 (13.01.2)
 modello economico: 4/39156 (03.04)
 modernizzazione: 5/39259 (05.02)
 mondializzazione dell'economia: 1/38919 (13.06.3); 1/38955 (05.03); 1/38989 (03.02); 2/39003 (04.04); 2/39023 (13.06.3); 3/39052 (05.03); 3/39106 (14.09); 4/39161 (12.04); 4/39180 (03.01); 6/39330 (11.02)
 Monza: 2/39039 (03.04)
 Moro Aldo: 5/39287 (05.02); 6/39304 (05.02)
 motivazione: 1/38938 (03.04); 2/39014 (02.16); 3/39093 (12.03)
 movimento contadino: 5/39277 (05.02); 5/39284 (05.02)
 movimento operaio: 1/38945 (05.02); 2/38994 (05.02); 4/39184 (13.06.3); 5/39284 (05.02)
 movimento politico: 2/39027 (04.04); 2/39028 (05.03); 6/39328 (05.02)
 movimento sociale: 1/38945 (05.02); 2/39028 (05.03); 3/39052 (05.03); 4/39144 (05.02); 6/39307 (05.02); 6/39328 (05.02)
 museo: 2/39031 (03.04)
- N**
 norma sociale: 3/39102 (05.04)
 Nuova Zelanda: 4/39139 (11.02); 5/39288 (03.02)
- O**
 occupazione: 1/38941 (13.01.3); 2/39002 (13.01.1); 2/39010 (02.01); 2/39016 (14.09); 3/39063 (13.01.3); 3/39119 (03.02); 3/39124 (13.01.1); 4/39173 (13.01.3); 4/39203 (08.02); 5/39276 (05.02); 6/39335 (02.04); 6/39337 (13.06.3)
 occupazione giovanile: 2/38784 (13.01.3); 3/39074 (13.01.2); 4/39173 (13.01.3)
 occupazione precaria: 1/38941 (13.01.3); 1/38942 (06.06); 1/38965 (13.01.3); 2/39002 (13.01.1); 2/39013 (13.06.3); 3/39074 (13.01.2); 3/39121 (13.01.3); 4/39140 (05.04); 5/39249 (04.01); 5/39271 (13.01.2); 5/39275 (13.01.2); 5/39286 (13.01.3); 6/39359 (13.01.2)
 occupazione temporanea: 4/39192 (13.01.3); 5/39249 (04.01)
 opinione pubblica: 4/39175 (05.03)
 opportunità di occupazione: 4/39171 (06.07)
 orario di lavoro: 2/39018 (13.05.1); 3/39094 (13.01.1); 4/39169 (13.03.1); 6/39329 (13.06.1)
 organismo governativo: 6/39315 (05.02)
 organizzazione del lavoro: 1/38987 (05.02); 2/38998 (14.04); 2/39023 (13.06.3); 4/39169 (13.03.1); 4/39200 (14.04); 4/39208 (13.03.2); 5/39226 (06.01); 5/39227 (13.03.2); 5/39279 (12.07); 6/39329 (13.06.1); 6/39350 (13.03.1)
 organizzazione dell'impresa: 4/39161 (12.04); 6/39353 (12.05)
 organizzazione giovanile: 1/38929 (05.02)
 organizzazione internazionale: 3/39052 (05.03); 4/39142 (01.03)
 organizzazione non profit: 1/38948 (08.17); 1/38949 (02.16); 6/39353 (12.05); 6/39354 (05.03)
 organizzazione volontaria: 3/39097 (08.17); 6/39354 (05.03); 6/39343 (13.06.3)
 ospedale: 3/39113 (05.02)
- P**
 pace: 1/38951 (05.04); 1/38959 (09.05); 2/39037 (04.02); 3/39078 (01.02); 3/39120 (05.03); 5/39238 (03.02)
 paese d'origine: 3/39105 (14.09)
 Paesi Bassi: 2/39049 (12.05)
 Paesi dell'OCSE: 2/39021 (13.07); 2/39035 (03.01); 3/39075 (02.04); 4/39139 (11.02); 5/39256 (06.01); 6/39345 (02.03); 6/39355 (06.01)
 paesi in via di sviluppo: 1/38937 (14.04)
 Paesi mediterranei: 1/38959 (09.05); 3/39075 (02.04); 4/39150 (14.09)
 Paesi produttori di petrolio: 4/39139 (11.02)
 partecipazione dei lavoratori: 1/38961 (13.06.7); 2/39001 (05.04); 3/39084 (05.02); 5/39232 (13.07); 5/39246 (13.06.5); 6/39323 (05.02); 6/39334 (13.06.5); 6/39342 (13.06.1)
 partecipazione politica: 3/39101 (06.01); 4/39152 (05.04); 4/39185 (14.09)
 partecipazione sociale: 1/38922 (14.07); 1/38953 (04.02); 1/38989 (03.02); 3/39101 (06.01); 4/39144 (05.02); 4/39152 (05.04); 5/39284 (05.02); 6/39332 (05.02)
 patrimonio culturale: 3/39082 (05.02)
 Partito comunista italiano: 1/38936 (05.02); 4/39174 (05.02); 5/39228 (04.04); 6/39328 (05.02)
 Partito democratico: 1/38931 (04.04)
 Partito democratico della sinistra: 5/39228 (04.04)
 partito politico: 1/38931 (04.04); 2/38996 (03.01); 2/39004 (04.04); 5/39242 (05.02); 5/39228 (04.04); 5/39274 (04.04)
 Partito popolare italiano: 3/39087 (04.04); 5/39274 (04.04)
 Partito socialista italiano: 5/39228 (04.04)
 patrimonio culturale: 4/39163 (05.02); 6/39314 (05.02)
 patto sociale: 4/39157 (13.06.5); 4/39190 (13.06.5); 5/39219 (13.06.1); 6/39320 (13.06.1); 6/39349 (13.06.1)
 pensionamento: 2/39002 (13.01.1); 3/39123 (02.04)
 periferia: 1/38946 (02.17)
 personale docente: 3/38924 (04.01); 1/38942 (06.06); 3/39073 (14.04); 3/39104 (06.02); 6/39361 (06.01)
 personale militare: 5/39251 (13.06.3)
 Perugia: 5/39278 (05.02)
 pianificazione dell'impresa: 1/38910 (05.04)
 pianificazione sociale: 6/39331 (02.01)
 piccola impresa: 1/38961 (13.06.7); 2/39029 (06.01); 3/39091 (03.04); 3/39108 (06.08)
 piccola industria: 2/39039 (03.04)
 Piemonte: 1/38932 (14.07)
 Pirelli: 4/39178 (08.02)
 politica: 1/38925 (05.02); 1/38931 (04.04); 1/38936 (05.02); 1/38952 (05.02); 1/38984 (03.01); 1/38990 (05.02); 1/38992 (05.04); 2/38995 (05.02); 2/38996 (03.01); 2/38997 (05.02); 2/39004 (04.04); 2/39005 (04.04); 2/39007 (05.02); 2/39023 (13.06.3); 2/39038 (05.02); 3/39052 (05.03); 3/39053 (04.04); 3/39069 (03.01); 3/39083 (05.02); 3/39085 (01.02); 3/39086 (05.02); 3/39087 (04.04); 4/39141 (05.03); 4/39146 (05.02); 4/39147 (02.02); 4/39152 (05.04); 4/39153 (05.02); 4/39174 (05.02); 4/39175 (05.03); 4/39176 (05.01); 4/39177 (04.04); 4/39182 (04.02); 4/39197 (05.02); 4/39199 (13.06.6); 5/39214 (05.02); 5/39230

- (13.06.3); 5/39237 (04.02); 5/39242 (05.02); 5/39228 (04.04); 5/39274 (04.04); 5/39277 (05.02); 5/39287 (05.02); 6/39304 (05.02); 6/39307 (05.02); 6/39328 (05.02)
 politica culturale: 3/39082 (05.02); 6/39314 (05.02)
 politica dei redditi: 3/39088 (03.02); 3/39119 (03.02)
 politica dei trasporti: 2/39033 (10.05)
 politica del lavoro: 1/38960 (13.01.2); 1/38966 (04.01); 1/38971 (13.01.3); 2/38986 (06.01); 2/39007 (05.02); 2/39008 (13.01.2); 2/39034 (05.02); 3/39063 (13.01.3); 3/39094 (13.01.1); 4/39162 (13.01.2); 4/39188 (14.02); 4/39191 (04.01); 4/39195 (02.01); 4/39196 (13.01.1); 5/39230 (13.06.3); 5/39231 (14.09); 5/39229 (13.01.1); 5/39264 (03.02); 5/39275 (13.01.2); 5/39286 (13.01.3); 6/39295 (13.01.2); 6/39315 (05.02); 6/39321 (13.01.1)
 politica dell'ambiente: 1/38969 (03.02); 3/39080 (16.03); 3/39092 (16.03); 5/39209 (16.03); 5/39282 (04.03)
 politica dell'occupazione: 1/38971 (13.01.3); 2/38986 (06.01); 2/39025 (02.01); 3/39063 (13.01.3); 4/39173 (13.01.3); 4/39195 (02.01); 6/39296 (13.01.3); 6/39333 (14.09)
 politica di formazione: 2/38986 (06.01); 3/39095 (06.01); 6/39293 (06.02)
 politica di sviluppo: 1/38918 (05.02); 1/38940 (03.02); 1/38960 (13.01.2); 1/38969 (03.02); 3/39064 (05.02); 3/39088 (03.02); 3/39119 (03.02); 4/39142 (01.03); 4/39180 (03.01); 5/39260 (03.02); 5/39264 (03.02); 6/39294 (03.02); 6/39302 (05.02)
 politica economica: 1/38939 (03.01); 1/38940 (03.02); 1/38956 (03.02); 1/38959 (09.05); 2/38991 (11.01); 2/38996 (03.01); 2/39035 (03.01); 3/39064 (05.02); 3/39086 (05.02); 3/39098 (08.01); 4/39142 (01.03); 4/39180 (03.01); 5/39228 (04.04); 5/39260 (03.02); 6/39302 (05.02); 6/39356 (02.03)
 politica educativa: 3/39101 (06.01); 3/39104 (06.02); 5/39256 (06.01); 6/39312 (06.07)
 politica energetica: 1/38943 (08.11); 5/39244 (08.11)
 politica estera: 3/39098 (08.01)
 politica fiscale: 3/39094 (13.01.1); 3/39119 (03.02); 4/39139 (11.02)
 politica industriale: 1/38954 (08.01); 3/39098 (08.01); 5/39228 (04.04)
 politica migratoria: 3/39072 (14.09); 3/39076 (14.09); 3/39096 (14.09); 4/39150 (14.09); 5/39231 (14.09); 5/39247 (14.09); 5/39248 (14.09); 6/39289 (14.09); 6/39316 (14.09); 6/39333 (14.09)
 politica monetaria: 4/39143 (11.02)
 politica per la famiglia: 1/38916 (05.03); 2/39000 (05.03); 3/39103 (02.09)
 politica salariale: 2/39009 (13.07)
 politica sociale: 1/38922 (14.07); 1/38947 (05.02); 1/38983 (05.03); 2/39000 (05.03); 2/39008 (13.01.2); 2/39010 (02.01); 2/39025 (02.01); 2/39042 (04.02); 2/39043 (02.01); 3/39075 (02.04); 3/39088 (03.02); 4/39142 (01.03); 4/39184 (13.06.3); 4/39195 (02.01); 5/39243 (02.03); 5/39220 (02.01); 6/39315 (05.02); 6/39331 (02.01); 6/39333 (14.09); 6/39345 (02.03); 6/39354 (05.03); 6/39356 (02.03)
 politico: 2/39007 (05.02); 2/39038 (05.02); 3/39086 (05.02); 4/39174 (05.02)
 Polonia: 5/39230 (13.06.3)
 popolazione: 4/39175 (05.03)
 Populorum progressio: 3/39120 (05.03)
 Portogallo: 2/39036 (13.06.2); 3/39113 (05.02)
 Poste italiane: 6/39320 (13.06.1)
 potere politico: 1/38990 (05.02); 3/39077 (04.01); 5/39236 (05.02)
 povertà: 1/38958 (05.03); 4/39202 (02.04); 5/39238 (03.02); 5/39254 (02.17)
 pratica illegale: 1/38984 (03.01)
 privatizzazione: 3/39098 (08.01); 5/39228 (04.04)
 problema politico: 3/39087 (04.04); 5/39268 (05.02)
 problema sociale: 3/39087 (04.04); 4/39147 (02.02); 5/39268 (05.02)
 produttività: 2/39022 (08.02); 2/39039 (03.04); 3/39115 (13.01.2); 4/39151 (05.02); 5/39279 (12.07); 6/39342 (13.06.1)
 produzione: 4/39166 (03.03); 5/39279 (12.07)
 professionalità: 1/38964 (02.16); 3/39073 (14.04); 5/39279 (12.07); 6/39293 (06.02); 6/39311 (06.02)
 professione: 1/38964 (02.16); 2/39011 (13.11.2)
 professione femminile: 3/39073 (14.04)
 professionista: 2/39046 (13.11.2)
 Progetto Leonardo: 3/39108 (06.08)
 promozione dell'occupazione: 1/38918 (05.02)
 prostituzione: 5/39222 (14.09)
 protezione dell'ambiente: 3/39092 (16.03); 5/39282 (04.03)
 protezione sociale: 1/38983 (05.03); 2/38986 (06.01); 2/39025 (02.01); 4/39159 (13.06.1); 4/39202 (02.04); 5/39275 (13.01.2)
 psicologia: 2/38999 (06.01); 4/39160 (06.07)
 psicologia del lavoro: 3/39107 (13.03.3); 3/39110 (13.01.2); 3/39111 (13.03.4); 4/39208 (13.03.2); 5/39212 (13.04.2); 5/39226 (06.01); 5/39227 (13.03.2)
 Puglia: 2/38997 (05.02)
- Q**
 quadri: 3/39093 (12.03)
 quadro istituzionale: 2/39030 (05.02); 3/39070 (04.01); 4/39142 (01.03); 4/39167 (04.04); 4/39181 (04.01); 5/39221 (04.03); 5/39288 (03.02)
 qualificazione professionale: 1/38911 (13.02.2); 2/39021 (13.07); 3/39095 (06.01)
 qualificazioni: 1/38911 (13.02.2); 1/38921 (06.01); 1/38967 (13.01.1); 3/39115 (13.01.2); 5/39235 (13.07); 5/39253 (05.03); 6/39293 (06.02); 6/39311 (06.02); 6/39353 (12.05)
 qualità della vita: 1/38922 (14.07); 1/38933 (14.07); 1/38944 (05.03); 3/39107 (13.03.3); 3/39111 (13.03.4)
 qualità della vita di lavoro: 1/38914 (13.06.5); 3/39107 (13.03.3)
 Québec: 1/38911 (13.02.2)
- R**
 rappresentanza dei lavoratori: 1/38934 (13.06.3); 1/38961 (13.06.7); 2/39015 (13.06.6); 2/39019 (13.06.3); 3/39084 (05.02); 4/39159 (13.06.1); 5/39240 (13.06.7); 5/39241 (13.06.3); 5/39224 (13.06.3); 6/39334 (13.06.5); 6/39359 (13.01.2); 6/39336 (05.02); 6/39337 (13.06.3)
 recessione economica: 6/39330 (11.02)
 reclutamento: 5/39213 (12.05)
 reddito: 2/39010 (02.01)
 reddito garantito: 4/39202 (02.04)
 Reggio Emilia: 1/38917 (14.09)
 regime pensionistico: 3/39075 (02.04); 3/39123 (02.04); 4/39202 (02.04); 6/39335 (02.04); 6/39356 (02.03)
 regime pensionistico professionale: 2/39046 (13.11.2)
 Regno Unito: 1/38926 (13.06.3); 1/38934 (13.06.3); 1/38962 (04.02); 2/39016 (14.09); 2/39018 (13.05.1); 3/39077 (04.01); 4/39165 (04.01); 5/39211 (13.06.1); 5/39234 (13.07); 5/39239 (14.09); 5/39240 (13.06.7); 6/39342 (13.06.1); 6/39343

- (13.06.3)
 reimpiego: 4/39201 (12.05)
 reinserimento professionale:
 6/39346 (14.04)
 relazione formazione-lavoro:
 6/39293 (06.02); 6/39311 (06.02)
 relazioni culturali: 2/39006 (05.04);
 2/39051 (05.04); 3/39105 (14.09);
 5/39272 (05.04)
 relazioni di lavoro: 3/38724
 (13.06.1); 3/38725 (08.02); 3/38783
 (13.06.3); 1/38966 (04.01); 2/39002
 (13.01.1); 2/39017 (13.06.1);
 2/39020 (13.06.1); 2/39040
 (13.06.1); 2/39041 (13.06.1);
 2/39043 (02.01); 4/39159 (13.06.1);
 4/39168 (03.05); 4/39190 (13.06.5);
 5/39211 (13.06.1); 5/39219
 (13.06.1); 5/39240 (13.06.7);
 5/39245 (13.06.3); 5/39246
 (13.06.5); 5/39255 (08.03); 5/39279
 (12.07); 6/39320 (13.06.1); 6/39329
 (13.06.1); 6/39347 (13.06.1);
 6/39349 (13.06.1); 6/39350
 (13.03.1); 6/39342 (13.06.1)
 relazioni economiche: 3/39105
 (14.09)
 relazioni integrogruppo: 5/39253
 (05.03)
 relazioni internazionali: 1/38990
 (05.02); 2/39027 (04.04); 3/39052
 (05.03); 3/39078 (01.02); 3/39085
 (01.02); 3/39112 (05.02); 4/39142
 (01.03); 4/39143 (11.02); 5/39265
 (01.02)
 relazioni tra gruppi etnici: 3/39116
 (05.04); 3/39118 (04.02)
 relazioni umane: 1/38938 (03.04);
 1/38957 (11.02); 1/38992 (05.04);
 3/39120 (05.03); 5/39253 (05.03);
 5/39272 (05.04)
 religione: 1/38992 (05.04); 2/38997
 (05.02); 2/39006 (05.04); 2/39024
 (05.04); 3/39116 (05.04); 4/39140
 (05.04); 4/39152 (05.04); 4/39153
 (05.02); 5/39257 (05.04); 6/39310
 (05.04)
 remunerazione secondo il
 rendimento: 6/39313 (12.05)
 rendimento professionale: 6/39313
 (12.05); 6/39320 (13.06.1); 6/39342
 (13.06.1)
 responsabilità: 3/39070 (04.01)
 responsabilità dell'imprenditore:
 2/39034 (05.02)
 responsabilità familiari: 3/39124
 (13.01.1)
 responsabilità sociale: 1/38910
 (05.04); 1/38989 (03.02); 2/39001
 (05.04); 3/39068 (05.04); 3/39102
 (05.04); 4/39157 (13.06.5); 4/39207
 (05.04); 5/39263 (11.01); 6/39332
 (05.02)
 rete sociale: 1/38930 (12.06);
 1/38938 (03.04); 1/38957 (11.02);
 3/39097 (08.17); 4/39148 (04.03);
 5/39253 (05.03)
 ricchezza: 5/39254 (02.17)
 ricerca sociale: 1/38985 (05.01)
 riforma fiscale: 2/38991 (11.01)
 riforma scolastica: 6/39361 (06.01)
 rifugiato: 5/39248 (14.09); 6/39344
 (05.02)
 rilocalizzazione industriale: 3/38725
 (08.02)
 rinnovamento urbano: 6/39300
 (02.17)
 rischio: 4/39169 (13.03.1)
 risoluzione del conflitto: 2/39015
 (13.06.6)
 risorse naturali: 5/39282 (04.03)
 risorse umane: 1/38923 (06.06);
 2/39029 (06.01); 3/39110 (13.01.2);
 4/39168 (03.05); 4/39194 (12.05)
 rivoluzione: 3/39085 (01.02)
 Roma: 4/39148 (04.03); 4/39188
 (14.02)
 Romania: 4/39203 (08.02)
 Rosmini Antonio: 3/39066 (05.04)
 Rossi Ernesto: 1/38936 (05.02)
 Rossi-Doria Manlio: 6/39303 (05.02)
 ruolo del sindacato: 1/38926
 (13.06.3); 1/38993 (13.06.3);
 2/39013 (13.06.3); 4/39184
 (13.06.3); 4/39198 (04.01); 5/39241
 (13.06.3); 5/39224 (13.06.3);
 6/39321 (13.01.1); 6/39324
 (13.06.3)
 ruolo della donna: 1/38937 (14.04);
 6/39319 (14.04)
- S**
 salario: 2/39009 (13.07); 2/39016
 (14.09); 2/39021 (13.07); 2/39022
 (08.02); 3/39115 (13.01.2); 4/39151
 (05.02); 4/39168 (03.05); 4/39171
 (06.07); 4/39173 (13.01.3); 5/39234
 (13.07); 5/39235 (13.07); 5/39286
 (13.01.3); 6/39335 (02.04)
 salario minimo: 2/39025 (02.01)
 salute sul lavoro: 4/39169 (13.03.1);
 4/39170 (13.04.5); 5/39212
 (13.04.2); 5/39285 (13.04.2)
 sanità: 1/38948 (08.17); 1/38955
 (05.03)
 Sardegna: 2/38994 (05.02); 4/39187
 (06.08)
 Scandinavia: 5/39243 (02.03)
 scienza: 3/39104 (06.02)
 scienze sociali: 5/39258 (05.02)
 sciopero: 2/39015 (13.06.6);
 4/39199 (13.06.6); 5/39217
 (13.06.6); 5/39218 (13.06.6);
 5/39284 (05.02); 6/39298 (13.01.1)
 scuola: 2/39045 (06.01); 2/39051
 (05.04); 3/39073 (14.04); 3/39104
 (06.02); 4/39145 (05.02); 5/39256
 (06.01); 6/39312 (06.07); 6/39355
 (06.01); 6/39361 (06.01)
 Serafino Germinario: 2/38997
 (05.02)
 servizi al cliente: 1/38993 (13.06.3);
 2/39049 (12.05); 5/39246 (13.06.5)
 servizi per l'occupazione: 2/39002
 (13.01.1); 4/39173 (13.01.3);
 6/39311 (06.02)
 servizi pubblici: 1/38928 (04.03);
 3/39099 (04.03); 5/39217 (13.06.6);
 5/39218 (13.06.6)
 servizi sociali: 1/38917 (14.09);
 1/38949 (02.16); 1/38964 (02.16);
 2/39011 (13.11.2); 2/39014 (02.16);
 4/39168 (03.05); 4/39184 (13.06.3);
 6/39331 (02.01); 6/39345 (02.03)
 servizi sociali per i lavoratori:
 3/39111 (13.03.4)
 servizio essenziale: 2/39015
 (13.06.6); 5/39217 (13.06.6);
 5/39218 (13.06.6)
 servizio minimo: 5/39217 (13.06.6);
 5/39218 (13.06.6)
 servizio postale: 4/39204 (08.16)
 servizio sanitario: 1/38932 (14.07);
 3/39113 (05.02)
 servizio volontario: 2/39014 (02.16)
 settore finanziario: 1/38984 (03.01)
 settore privato: 1/38942 (06.06);
 3/39082 (05.02)
 settore pubblico: 2/39048 (13.03.2)
 settore terziario: 1/38948 (08.17);
 1/38949 (02.16); 2/39039 (03.04);
 3/39069 (03.01); 3/39097 (08.17);
 3/39121 (13.01.3); 4/39173
 (13.01.3); 6/39353 (12.05); 6/39354
 (05.03)
 Sicilia: 3/39087 (04.04); 4/39147
 (02.02); 5/39277 (05.02)
 sicurezza: 1/38959 (09.05); 3/39061
 (05.03); 4/39142 (01.03)
 sicurezza dell'occupazione: 1/38965
 (13.01.3); 2/39008 (13.01.2);
 4/39162 (13.01.2); 4/39206
 (13.01.2); 6/39293 (06.02); 6/39352
 (13.01.2); 6/39358 (13.01.2);
 6/39359 (13.01.2)
 sicurezza sociale: 1/38947 (05.02);
 2/39002 (13.01.1); 3/39094
 (13.01.1); 6/39348 (04.01); 6/39357
 (14.09)
 sicurezza sul lavoro: 4/39169
 (13.03.1); 5/39229 (13.01.1);
 5/39255 (08.03); 5/39285 (13.04.2);
 5/39286 (13.01.3); 6/39352
 (13.01.2)
 sindacalismo: 3/38783 (13.06.3);
 2/38785 (13.06.3); 1/38912
 (13.06.3); 1/38913 (13.06.3);
 2/39019 (13.06.3); 2/39023
 (13.06.3); 3/39067 (13.06.3);
 3/39122 (13.06.3); 4/39154
 (13.06.3); 5/39230 (13.06.3);
 5/39241 (13.06.3); 5/39277 (05.02);

- 6/39332 (05.02); 6/39334 (13.06.5);
6/39336 (05.02); 6/39337 (13.06.3)
sindacalizzazione: 2/38784
(13.01.3); 5/39241 (13.06.3);
5/39245 (13.06.3); 5/39251
(13.06.3); 6/39318 (04.01); 6/39321
(13.01.1); 6/39337 (13.06.3);
6/39342 (13.06.1); 6/39343
(13.06.3)
sindacato: 3/38724 (13.06.1);
2/38784 (13.01.3); 1/38912
(13.06.3); 1/38913 (13.06.3);
1/38919 (13.06.3); 1/38926
(13.06.3); 1/38927 (13.11.6);
1/38934 (13.06.3); 1/38961
(13.06.7); 1/38962 (04.02); 1/38983
(05.03); 1/38993 (13.06.3); 2/38994
(05.02); 2/38995 (05.02); 2/39013
(13.06.3); 2/39019 (13.06.3);
2/39023 (13.06.3); 2/39041
(13.06.1); 2/39047 (14.09); 2/39050
(13.11.8); 3/39065 (13.06.3);
3/39067 (13.06.3); 3/39084 (05.02);
3/39117 (10.05); 3/39119 (03.02);
3/39121 (13.01.3); 3/39122
(13.06.3); 3/39123 (02.04); 4/39146
(05.02); 4/39154 (13.06.3); 4/39155
(13.01.3); 4/39158 (13.06.3);
4/39159 (13.06.1); 4/39165 (04.01);
4/39174 (05.02); 4/39178 (08.02);
4/39184 (13.06.3); 4/39188 (14.02);
4/39198 (04.01); 4/39199 (13.06.6);
5/39219 (13.06.1); 5/39230
(13.06.3); 5/39231 (14.09); 5/39240
(13.06.7); 5/39241 (13.06.3);
5/39245 (13.06.3); 5/39246
(13.06.5); 5/39224 (13.06.3);
5/39276 (05.02); 5/39278 (05.02);
5/39281 (13.01.1); 5/39284 (05.02);
6/39321 (13.01.1); 6/39323 (05.02);
6/39324 (13.06.3); 6/39336 (05.02);
6/39337 (13.06.3); 6/39342
(13.06.1)
Sindacato ferrovieri italiani: 3/39117
(10.05)
sindacato internazionale: 2/38785
(13.06.3); 1/38919 (13.06.3)
sistema del credito: 4/39143
(11.02); 5/39280 (11.02)
sistema di formazione: 1/38921
(06.01); 1/38963 (06.01)
sistema di valori: 1/38967 (13.01.1);
1/38992 (05.04); 2/39003 (04.04);
2/39013 (13.06.3); 2/39024 (05.04);
2/39037 (04.02); 2/39051 (05.04);
3/39081 (04.02); 3/39116 (05.04);
4/39172 (04.02); 4/39197 (05.02);
5/39210 (05.04); 5/39272 (05.04);
6/39310 (05.04)
sistema educativo: 1/38921 (06.01);
1/38963 (06.01); 2/38999 (06.01);
5/39256 (06.01); 6/39355 (06.01);
6/39361 (06.01)
sistema fiscale: 2/38991 (11.01);
1/38993 (13.06.3); 4/39139 (11.02)
sistema politico: 1/38990 (05.02);
3/39053 (04.04); 3/39078 (01.02);
4/39164 (03.01); 4/39177 (04.04);
4/39189 (04.04); 5/39236 (05.02)
sistema sociale: 1/38948 (08.17);
1/38983 (05.03); 2/39043 (02.01);
3/39061 (05.03); 5/39243 (02.03);
5/39220 (02.01); 6/39345 (02.03)
socialismo: 5/39233 (03.01);
6/39328 (05.02)
società: 1/38911 (13.02.2); 1/38925
(05.02); 1/38983 (05.03); 1/38988
(04.02); 1/38989 (03.02); 2/39006
(05.04); 2/39024 (05.04); 3/39053
(04.04); 3/39061 (05.03); 3/39066
(05.04); 3/39069 (03.01); 3/39085
(01.02); 3/39120 (05.03); 4/39147
(02.02); 4/39176 (05.01); 4/39182
(04.02); 5/39237 (04.02); 5/39258
(05.02); 5/39268 (05.02); 5/39281
(13.01.1); 6/39310 (05.04)
sociologia: 1/38985 (05.01);
4/39176 (05.01); 5/39210 (05.04)
sociologia del lavoro: 4/39208
(13.03.2); 5/39262 (13.03.4)
sociologia urbana: 1/38946 (02.17);
6/39300 (02.17)
soddisfazione sul lavoro: 1/38938
(03.04); 4/39168 (03.05)
Spagna: 3/39072 (14.09); 3/39082
(05.02); 3/39091 (03.04); 4/39150
(14.09); 4/39170 (13.04.5); 4/39192
(13.01.3); 6/39357 (14.09)
spesa pubblica: 2/38991 (11.01)
spesa sociale: 6/39345 (02.03)
squilibrio economico: 1/38956
(03.02); 3/39064 (05.02); 3/39088
(03.02); 5/39238 (03.02); 5/39254
(02.17)
squilibrio regionale: 5/39254
(02.17); 5/39256 (06.01); 6/39294
(03.02)
standard di qualità: 5/39279 (12.07)
Stato: 4/39177 (04.04)
stato di salute: 1/38955 (05.03)
stile di vita: 3/39093 (12.03)
storia: 1/38918 (05.02); 1/38925
(05.02); 1/38929 (05.02); 1/38936
(05.02); 1/38939 (03.01); 1/38940
(03.02); 1/38945 (05.02); 1/38947
(05.02); 1/38951 (05.04); 1/38952
(05.02); 1/38964 (02.16); 1/38987
(05.02); 1/38988 (04.02); 1/38990
(05.02); 2/38994 (05.02); 2/38995
(05.02); 2/38997 (05.02); 2/38999
(06.01); 2/39004 (04.04); 2/39005
(04.04); 2/39006 (05.04); 2/39007
(05.02); 2/39012 (05.02); 2/39023
(13.06.3); 2/39027 (04.04); 2/39028
(05.03); 2/39030 (05.02); 2/39032
(03.01); 2/39034 (05.02); 2/39037
(04.02); 2/39038 (05.02); 3/39053
(04.04); 3/39062 (14.09); 3/39064
(05.02); 3/39065 (13.06.3); 3/39066
(05.04); 3/39067 (13.06.3); 3/39070
(04.01); 3/39071 (14.09); 3/39072
(14.09); 3/39073 (14.04); 3/39078
(01.02); 3/39083 (05.02); 3/39084
(05.02); 3/39085 (01.02); 3/39086
(05.02); 3/39112 (05.02); 3/39113
(05.02); 3/39117 (10.05); 3/39118
(04.02); 3/39122 (13.06.3); 4/39141
(05.03); 4/39144 (05.02); 4/39145
(05.02); 4/39146 (05.02); 4/39147
(02.02); 4/39151 (05.02); 4/39153
(05.02); 4/39167 (04.04); 4/39174
(05.02); 4/39176 (05.01); 4/39177
(04.04); 4/39184 (13.06.3); 5/39214
(05.02); 5/39233 (03.01); 5/39236
(05.02); 5/39240 (13.06.7); 5/39242
(05.02); 5/39228 (04.04); 5/39258
(05.02); 5/39259 (05.02); 5/39260
(03.02); 5/39261 (05.02); 5/39268
(05.02); 5/39276 (05.02); 5/39277
(05.02); 5/39278 (05.02); 5/39284
(05.02); 5/39287 (05.02); 6/39294
(03.02); 6/39302 (05.02); 6/39303
(05.02); 6/39304 (05.02); 6/39305
(08.01); 6/39307 (05.02); 6/39315
(05.02); 6/39316 (14.09); 6/39317
(05.02); 6/39322 (05.02); 6/39323
(05.02); 6/39324 (13.06.3); 6/39328
(05.02); 6/39332 (05.02); 6/39344
(05.02); 6/39347 (13.06.1); 6/39348
(04.01); 6/39349 (13.06.1); 6/39336
(05.02)
strategia dell'impresa: 1/38926
(13.06.3); 1/38954 (08.01); 2/39039
(03.04); 4/39156 (03.04); 4/39207
(05.04); 5/39209 (16.03); 5/39252
(12.07)
stratificazione sociale: 2/39010
(02.01)
Sturzo Luigi: 3/39087 (04.04)
subcontratto: 5/39250 (04.01);
5/39252 (12.07)
successo: 1/38963 (06.01)
sicurezza sul lavoro: 4/39170
(13.04.5)
Sud Africa: 2/39023 (13.06.3);
3/39108 (06.08); 4/39139 (11.02)
sussidi audiovisivi: 5/39281
(13.01.1)
svantaggiato sociale: 1/38953
(04.02); 1/38958 (05.03)
Svezia: 4/39192 (13.01.3)
sviluppo dell'organizzazione:
3/39097 (08.17); 3/39107 (13.03.3);
3/39110 (13.01.2); 3/39111
(13.03.4); 4/39156 (03.04); 4/39160
(06.07); 4/39193 (04.03); 5/39226
(06.01); 5/39253 (05.03); 6/39309
(03.04); 6/39320 (13.06.1); 6/39353
(12.05)
sviluppo della cooperazione:
1/38935 (12.04); 3/39079 (03.01)
sviluppo delle istituzioni: 3/39061

(05.03); 4/39181 (04.01); 4/39193 (04.03); 5/39261 (05.02); 5/39264 (03.02); 5/39288 (03.02); 6/39354 (05.03)
sviluppo economico: 1/38957 (11.02); 1/38970 (03.02); 1/38989 (03.02); 2/39032 (03.01); 2/39044 (03.02); 4/39143 (11.02); 4/39180 (03.01); 5/39229 (13.01.1); 5/39259 (05.02); 6/39303 (05.02)
sviluppo economico e sociale: 1/38918 (05.02); 1/38944 (05.03); 1/38950 (04.03); 1/38959 (09.05); 3/39087 (04.04); 3/39105 (14.09); 3/39120 (05.03); 5/39238 (03.02); 5/39264 (03.02); 6/39294 (03.02); 6/39336 (05.02)
sviluppo industriale: 1/38954 (08.01); 5/39259 (05.02)
sviluppo regionale: 2/39033 (10.05); 5/39260 (03.02); 6/39294 (03.02); 6/39302 (05.02)
sviluppo rurale: 5/39254 (02.17)
sviluppo sociale: 1/38983 (05.03); 2/39044 (03.02); 3/39061 (05.03); 3/39120 (05.03); 4/39187 (06.08)
sviluppo sostenibile: 1/38943 (08.11); 1/38969 (03.02); 1/38970 (03.02); 1/38983 (05.03); 2/39044 (03.02); 3/39092 (16.03)
sviluppo urbano: 1/38946 (02.17); 5/39254 (02.17); 6/39300 (02.17)
Svizzera: 3/39095 (06.01)

T

tasso di crescita: 4/39180 (03.01)
tecnologia: 1/38990 (05.02)
tecnologia dell'informazione: 1/38930 (12.06); 2/39026 (12.06); 2/39048 (13.03.2); 3/39090 (12.04); 6/39314 (05.02); 6/39351 (06.08)
telecomunicazioni: 1/38926 (13.06.3)
telelavoro: 2/39048 (13.03.2); 4/39208 (13.03.2)
tensione mentale: 5/39212 (13.04.2)
teoria: 1/38935 (12.04); 3/39093 (12.03); 3/39106 (14.09); 4/39163 (05.02); 4/39166 (03.03); 5/39210 (05.04); 6/39312 (06.07); 6/39347 (13.06.1)
teoria dello sviluppo: 2/39032 (03.01)
teoria economica: 1/38939 (03.01); 2/38996 (03.01); 2/39032 (03.01); 2/39035 (03.01); 3/39079 (03.01); 4/39164 (03.01); 5/39276 (05.02); 6/39317 (05.02)
teoria politica: 2/38996 (03.01); 2/39003 (04.04); 2/39005 (04.04); 3/39066 (05.04); 3/39067 (13.06.3); 3/39078 (01.02); 4/39177 (04.04)
teoria sociale: 3/38724 (13.06.1); 3/39083 (05.02)

territorio: 1/38941 (13.01.3); 1/38950 (04.03); 1/38960 (13.01.2); 1/38970 (03.02); 3/39091 (03.04); 4/39154 (13.06.3); 4/39207 (05.04)
terrorismo: 5/39265 (01.02); 5/39268 (05.02); 5/39277 (05.02); 5/39287 (05.02); 6/39304 (05.02); 6/39328 (05.02)
Toscana: 3/39101 (06.01); 4/39148 (04.03)
trasporti: 3/39117 (10.05)
trasporto ferroviario: 3/39117 (10.05)
trasporto marittimo: 2/39033 (10.05)
Trattato di Lisbona: 4/39181 (04.01)
Trentin Bruno: 1/38912 (13.06.3); 1/38913 (13.06.3); 3/39067 (13.06.3)
Trentino Alto Adige: 3/39063 (13.01.3); 6/39346 (14.04)
Trento: 3/39063 (13.01.3); 6/39346 (14.04)
Turchia: 4/39139 (11.02)

U

UE: 3/38725 (08.02); 1/38916 (05.03); 1/38918 (05.02); 1/38919 (13.06.3); 1/38921 (06.01); 1/38922 (14.07); 1/38943 (08.11); 1/38944 (05.03); 1/38949 (02.16); 1/38959 (09.05); 1/38961 (13.06.7); 1/38962 (04.02); 1/38983 (05.03); 2/38986 (06.01); 1/38989 (03.02); 2/38998 (14.04); 2/39000 (05.03); 2/39008 (13.01.2); 2/39010 (02.01); 2/39020 (13.06.1); 2/39025 (02.01); 2/39030 (05.02); 2/39033 (10.05); 2/39042 (04.02); 2/39043 (02.01); 3/39061 (05.03); 3/39068 (05.04); 3/39074 (13.01.2); 3/39077 (04.01); 3/39080 (16.03); 3/39088 (03.02); 3/39090 (12.04); 3/39091 (03.04); 3/39092 (16.03); 3/39095 (06.01); 3/39103 (02.09); 3/39104 (06.02); 3/39107 (13.03.3); 3/39108 (06.08); 4/39139 (11.02); 4/39140 (05.04); 4/39142 (01.03); 4/39143 (11.02); 4/39150 (14.09); 4/39155 (13.01.3); 4/39157 (13.06.5); 4/39161 (12.04); 4/39162 (13.01.2); 4/39164 (03.01); 4/39165 (04.01); 4/39167 (04.04); 4/39169 (13.03.1); 4/39175 (05.03); 4/39179 (04.02); 4/39181 (04.01); 4/39184 (13.06.3); 4/39186 (05.03); 4/39190 (13.06.5); 4/39191 (04.01); 4/39192 (13.01.3); 4/39195 (02.01); 4/39200 (14.04); 4/39204 (08.16); 4/39206 (13.01.2); 4/39207 (05.04); 5/39211 (13.06.1); 5/39241 (13.06.3); 5/39244 (08.11); 5/39248 (14.09); 5/39220 (02.01); 5/39225 (06.08); 5/39259 (05.02); 5/39260 (03.02); 5/39261 (05.02); 5/39263 (11.01); 5/39265 (01.02); 5/39275 (13.01.2);

5/39282 (04.03); 5/39288 (03.02); 6/39289 (14.09); 6/39294 (03.02); 6/39295 (13.01.2); 6/39300 (02.17); 6/39302 (05.02); 6/39305 (08.01); 6/39307 (05.02); 6/39308 (04.03); 6/39311 (06.02); 6/39313 (12.05); 6/39323 (05.02); 6/39331 (02.01); 6/39333 (14.09); 6/39335 (02.04); 6/39348 (04.01); 6/39349 (13.06.1); 6/39352 (13.01.2); 6/39357 (14.09); 6/39359 (13.01.2)
UE. Stati membri: 1/38959 (09.05); 2/39009 (13.07); 2/39030 (05.02); 2/39033 (10.05); 2/39042 (04.02); 4/39142 (01.03); 4/39143 (11.02); 4/39204 (08.16); 5/39211 (13.06.1); 5/39248 (14.09); 5/39220 (02.01); 6/39305 (08.01); 6/39335 (02.04); 6/39348 (04.01); 6/39361 (06.01)
Unione dei democratici cristiani e democratici di centro: 5/39274 (04.04)
Unione delle province d'Italia: 5/39221 (04.03)
università: 3/38924 (04.01); 2/39045 (06.01); 3/39089 (06.07); 4/39160 (06.07); 4/39171 (06.07); 5/39213 (12.05); 6/39293 (06.02); 6/39344 (05.02); 6/39360 (06.06)
Università degli studi, Foggia: 4/39160 (06.07)
Università pontificia salesiana: 3/39089 (06.07)
uomo: 4/39186 (05.03)
urbanizzazione: 1/38970 (03.02); 3/39071 (14.09)
URSS: 3/39112 (05.02)
USA: 3/38724 (13.06.1); 1/38926 (13.06.3); 2/39016 (14.09); 2/39019 (13.06.3); 2/39022 (08.02); 2/39027 (04.04); 3/39072 (14.09); 3/39085 (01.02); 3/39112 (05.02); 3/39118 (04.02); 5/39231 (14.09); 5/39235 (13.07); 5/39241 (13.06.3); 5/39246 (13.06.5); 5/39263 (11.01); 5/39265 (01.02)

V

valorizzazione delle risorse: 1/38923 (06.06); 6/39314 (05.02); 6/39353 (12.05)
valutazione: 1/38944 (05.03); 1/38963 (06.01); 4/39171 (06.07); 5/39256 (06.01); 6/39331 (02.01); 6/39355 (06.01); 6/39355 (06.01)
valutazione dei risultati: 6/39313 (12.05)
valutazione del livello di formazione: 6/39311 (06.02)
Vanoni Ezio: 1/38940 (03.02)
Veblen Thorstein B.: 1/38939 (03.01)
vecchiaia: 1/38933 (14.07)
Veneto: 1/38948 (08.17)

violazione: 4/39182 (04.02)
violenza: 1/38946 (02.17); 3/39083
(05.02)
vita privata: 3/39124 (13.01.1);
5/39226 (06.01); 5/39227 (13.03.2);
5/39271 (13.01.2)
Vito Francesco: 6/39317 (05.02)

W

welfare familiare: 2/39000 (05.03);
3/39103 (02.09)
welfare state: 1/38947 (05.02);
1/38948 (08.17); 2/39043 (02.01);
3/39061 (05.03); 3/39075 (02.04);
4/39184 (13.06.3); 4/39195 (02.01);
5/39243 (02.03); 5/39220 (02.01);
6/39345 (02.03); 6/39356 (02.03);
6/39357 (14.09)
Wikipedia: 2/39026 (12.06)

Z

zona rurale: 5/39254 (02.17)
zona urbana: 5/39254 (02.17)

Indice del numero

Editoriale	p. 3
Il Fondo "Achille Loria" nella Biblioteca della Fondazione Giulio Pastore	3
Recensioni	5
Un cammino di millecinquecento anni tra legislatori, giudici, scienziati e borghesi. Una "storia" complessa con una sola certezza: il diritto come manifestazione della società immersa nella propria quotidianità	5
Dimensione individuale e collettiva nel diritto del lavoro	7
Abstract e segnalazioni	9
02 Politica sociale, protezione sociale e sicurezza sociale	9
02.01 Politica sociale	9
02.03 Protezione sociale	9
02.04 Protezione sociale/Anzianità	9
02.17 Comunità, abitazioni e questioni urbane	9
03 Sviluppo economico	9
03.02 Sviluppo economico	9
03.04 Economia d'impresa	10
04 Diritto, diritti umani, governo e politica	10
04.01 Diritto	10
04.02 Diritti umani	10
04.03 Governo e amministrazione pubblica	11
05 Scienze sociali, cultura, umanità e arti	11
05.02 Cultura e storia	11
05.03 Società e questioni sociali	14
05.04 Filosofia, etica e religione	14
06 Educazione e formazione	14
06.01 Educazione e formazione	14
06.02 Politica dell'educazione e della formazione	15
06.06 Studenti e insegnanti	15
06.07 Infrastrutture educative	15
06.08 Metodi pedagogici e materiale didattico	15
08 Attività economiche	16
08.01 Economia industriale	16
11 Finanza	16
11.02 Finanziamento	16
12 Management	16
12.05 Gestione del personale	16
13 Lavoro e occupazione	16
13.01 Manodopera, occupazione, disoccupazione e mobilità	16
13.01.1 Economia del lavoro	16
13.01.2 Mercato del lavoro	17
13.01.3 Occupazione	18
13.03 Condizioni di lavoro e organizzazione del lavoro	19
13.03.1 Condizioni di lavoro	19
13.06 Relazioni di lavoro, sindacalismo	19

13.06.1 Relazioni di lavoro	19
13.06.3 Sindacalismo	20
13.06.5 Contrattazione collettiva	21
14 Popolazione, relazioni tra razze, migrazione	21
14.04 Donne	21
14.09 Migrazione	21
Indice degli autori	23
Indice dei soggetti	24
Indice annuale degli autori	27
Indice annuale dei soggetti	32